



## **Acea Ato2 SpA Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2020**



**(Sorgente del Peschiera)**

**Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense 2  
Capitale Sociale € 362.834.320 i.v.  
Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007  
R.E.A. di Roma 930803  
Partita Iva 05848061007  
Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:  
ACEA S.p.A CF 05394801004**

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Claudio Cosentino	Presidente
Stefania Stera	Consigliere
Tiziana Buonfiglio	Consigliere
Giovanni Papaleo	Consigliere
Paola Carluccio	Consigliere
Carmelo Intrisano	Consigliere
Adelina di Pietro	Consigliere
Antonio Pasquini	Consigliere

### Collegio Sindacale

Andrea Collalti	Presidente
Anna Rita De Mauro	Sindaco Effettivo
Eugenio D'Amico	Sindaco Effettivo
Rosina Cichello	Sindaco Supplente
Vittorio Bevilacqua	Sindaco Supplente

L'Assemblea ordinaria dei soci del 26 maggio 2020 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	5
1.1 Il territorio gestito	5
2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO	12
2.1 Normativa di settore	12
2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici	15
2.2.1 Metodo tariffario – terzo periodo regolatorio	16
2.2.2 Qualità Tecnica	18
2.2.3 Qualità Contrattuale	19
2.2.4 Bonus sociale idrico	19
2.2.5 Emergenza COVID-19	22
2.2.6 Fondo di garanzia delle opere idriche	26
2.2.7 Unbundling	26
2.2.8 Morosità	26
2.2.9 Piano nazionale acquedotti	27
2.2.10 Memorie e relazioni	28
2.2.11 Varie	32
2.3 Tutela dei consumatori	33
2.4 Determinazione tariffaria 2018-2019 Ato2 Lazio Centrale-Roma e altri eventi di rilievo a livello di ATO	34
2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA	36
2.6. L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato	38
2.7 Rischi regolatori e normativi	38
3. GOVERNO DELLA SOCIETA'	40
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	41
4.1 Gestione Tecnico Operativa	45
4.1.1 Settore idropotabile	45
4.1.2 Settore fognatura e depurazione	56
4.2 Gestione Investimenti	66
4.2.1 Settore Idrico	66
4.2.2 Settore Fognatura	67
4.2.3 Settore Depurazione	68
4.3 Gestione del Personale	70
4.3.1 Composizione e turn over	70
4.3.2 Attività lavorativa (Agg. 31/12/2020)	70
4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2020)	71
4.3.4 Formazione e sviluppo del personale	71
4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità (Agg. 31/12/2020)	71
4.3.6 Politiche Meritocratiche	71
4.4 RISK & COMPLIANCE	72
4.5 SISTEMI DI GESTIONE QASE	73
4.6 Facility Management	76
4.7 Energy Management	76
4.8 Gestione commerciale	78
4.8.1 Politica commerciale	78
4.8.2 Canali di gestione della clientela	78
4.8.3 Customer Satisfaction	80
5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	82
5.1 Commento della situazione economica	82
5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	84
6. Attività di ricerca e sviluppo e attività specialistica	87
7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE	92
7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate	92
7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate	93
7.3 Elenco delle Sedi Secondarie	94
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE	95
8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2	95
8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito	95
8.3. Rischio credito	97

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	99
10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	105

## I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

### I.1 Il territorio gestito

L'avvio del servizio idrico integrato (S.I.I.) nei territori appartenenti all'ATO2 non risulta ancora completato. L'acquisizione del S.I.I. sta avvenendo gradualmente secondo il programma approvato dalla Conferenza dei Sindaci che prevede un'acquisizione progressiva.

Dal 2007 l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento per due motivazioni che possono ricondursi sostanzialmente a:

1. resistenza/opposizione delle Amministrazioni Locali a cedere il Servizio, specialmente dopo gli esiti referendari del 2011.
2. presenza di impianti non conformi ai dispositivi legislativi per i quali sono in corso i lavori propedeutici all'adeguamento.

La situazione relativa all'attuale stato delle acquisizioni si può riassumere come segue.

- 1- **N° 7 Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti hanno esercitato la facoltà di non voler cedere la gestione del S.I.I. (ex Art. 148, comma 5, del D.Lgs. 152/06):**

**Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine, Vallepietra.**

In questi Comuni l'acquisizione potrà avvenire solo se ci sarà la rinuncia a tale facoltà così come è avvenuto con Percile con Delibera di C.C. n. 25 del 22.12.2018.

- 2- **N° 1 Comune gestito in forma salvaguardata da un "Soggetto Tutelato":**

**Ardea:** ha una gestione tutelata dell'intero S.I.I. fino ad ottobre 2020. Con il Comune ed il Gestore attuale (Idrica S.p.A.) ci sono stati già due incontri ricognitivi per poter mettere in piedi la procedura di acquisizione tramite cessione di ramo d'azienda.

Il Comune non ha dato alcun riscontro alle ns richieste, pertanto, si è formalizzata in data 31.08.2020 una nuova richiesta di incontro che si è tenuto presso la Presidenza della CMRC il giorno 7 settembre, nella quale il Sindaco ha dato disponibilità di procedere al trasferimento.

- 3- **N° 79 Comuni sono stati acquisiti integralmente da Acea ATO 2 (Acea ATO 2 gestisce l'intero S.I.I.):**

**Affile, Albano Laziale, Allumiere, Arcinazzo Romano, Ariccia, Artena, Bellegra, Bracciano Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Lanuvio, Lariano, Manziana, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Oriolo Romano, Palestrina, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roma, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo Dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vejano, Velletri, Vicovaro, Zagarolo.**

- 4- **N° 18 Comuni sono gestiti solo parzialmente da Acea ATO 2:**

4.1- In n° 5 Comuni (**Agosta, Anticoli Corrado, Arsoli, Marano Equo, Roviano**) Acea ATO2 gestisce il solo servizio di depurazione attraverso il sistema di depurazione intercomunale dell'Alta Valle dell'Aniene. Alcune Amministrazioni Comunali (**Agosta, Arsoli, Marano Equo, Roviano**) hanno manifestato il proprio dissenso alla cessione ad Acea dei restanti servizi presentando ricorso al TAR, contro la Regione Lazio; ricorso che poi è stato rigettato con sentenza del

TAR n. 5879/2016. Successivamente tali Comuni hanno presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 2320 del 16/05/2017 ha rigettato l'appello dei Comuni. Questi ultimi hanno presentato ricorso per la revoca di tale sentenza ed il Consiglio di Stato, con sentenza n. 429 del 17/01/2019, l'ha rigettata. Ognuno di questi Comuni ha ricevuto una nota della Regione Lazio dell'01.08.2019 per "Attuazione servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 2 Lazio Centrale – Roma. Esercizio poteri sostitutivi previsti dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." e, a seguito di una riunione con la Regione Lazio i Comuni hanno sottoscritto un accordo in data 28.01.2020 impegnandosi a deliberare il trasferimento del S.I.I. al Gestore:

- Agosta ha deliberato in data 26.02.2020 con delibera del Consiglio Comunale n° 5.
- Arsoli ha deliberato in data 28.02.2020 con delibera del Consiglio Comunale n° 3.
- Marano Equo ha deliberato in data 20.02.2020 con delibera del Consiglio Comunale n° 2.
- Roviano ha deliberato in data 02.03.2020 con delibera del Consiglio Comunale n° 10.

Dopo aver ricevuto tali delibere sono iniziati gli incontri propedeutici all'acquisizione e, in data 01.09.2020 è stata dato l'incarico alla società TWS di iniziare i sopralluoghi.

4.2- In n° 13 Comuni (**Anguillara Sabazia, Canterano, Capena, Ciciliano, Civitavecchia, Colferro, Gerano, Morlupo, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Trevi nel Lazio, Valmontone e Percile**) il S.I.I. è stato solo parzialmente acquisito da Acea ATO2 ed in particolare:

- **Anguillara Sabazia:** Acea ATO2 gestisce il servizio di depurazione comunale per la parte dei reflui che esita al Depuratore Co.B.I.S.. Con Delibera di C.C. n.46 del 03/12/2018 Anguillara ha espresso la volontà al trasferimento del SII ad Acea ATO2. A tal fine è stata inviata una lettera di richiesta di incontro per il giorno 18 marzo che è stata accettata dal Comune ma che, a causa dell'attuale situazione, è stata annullata. E' stata successivamente inviata una nuova richiesta per un incontro che si è tenuto il 10.06.2020 ed è iniziato l'iter per l'acquisizione. In data 01.09.2020 è stata dato l'incarico alla società TWS di iniziare i sopralluoghi.
- **Canterano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di depurazione mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo mentre, l'acquisizione del servizio di fognatura è subordinato alla messa in sicurezza di impianti di sollevamento fognari.
- **Capena:** Acea ATO2 ha acquisito, con decorrenza 05/11/2018, il solo servizio idrico potabile (tranne la zona del Comprensorio privato Colle del Fagiano che rimarrà in carico al Comune fino alla completa acquisizione al patrimonio comunale) mentre l'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia dei depuratori che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge.
- **Ciciliano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di fognatura; si è in attesa di poter prendere in gestione il collettore e il depuratore intercomunale realizzato dalla Provincia di Roma una volta realizzati da parte di questa Società gli interventi di bonifica e risanamento resisi necessari per la messa a norma del sistema.
- **Civitavecchia** il 16 marzo 2018 è stato sottoscritto il Verbale di trasferimento del S.I.I. con decorrenza 3 aprile 2018, per il solo servizio idrico potabile comunale, mentre l'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia del depuratore che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge. Acea ATO2, nel frattempo, ha sottoscritto un disciplinare tecnico con cui il Comune le ha affidato la sola conduzione di tali servizi nelle more della loro acquisizione. In data 23/05/2019 è stato sottoscritto un addendum al verbale di consegna del 16 marzo 2018 con cui l'Acea ATO 2 inizia, con decorrenza 01/06/2019, la gestione dell'Acquedotto Mignone, alimentato dal fiume Mignone.

- **Colleferro:** Acea ATO2 ha acquisito, con decorrenza 26/05/2015, il solo servizio idrico potabile. L'acquisizione da parte di Acea ATO2 dei servizi di fognatura e depurazione è stata sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di ampliamento del depuratore comunale "Valle Settedue". Acea ATO2, nel frattempo, ha sottoscritto un disciplinare tecnico con cui il Comune le ha affidato la sola conduzione di tali servizi nelle more della loro acquisizione.
- **Gerano:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile mentre, per quanto attiene alla gestione dei servizi di fognatura e depurazione, si è in attesa del completamento dei lavori al collettore e al depuratore intercomunale sito nel Comune di Ciciliano.
- **Morlupo:** in data 10 aprile 2018 è stato sottoscritto, con decorrenza 16 aprile 2018, il Verbale di trasferimento del solo Servizio Idrico Potabile, mentre l'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia del depuratore che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge; nel frattempo in data 31.07.2020 è stato sottoscritto un "Addendum" alla Convenzione per il rimborso al Comune di Morlupo di investimenti con cui il Comune potrà richiedere ad Acea ATO 2 determinati materiali per l'esecuzione di detti investimenti;
- **Rignano Flaminio:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile mentre l'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di adeguamento sia del depuratore che dei numerosi impianti di sollevamento fognari e all'avvenuto rilascio di tutte le autorizzazioni di legge.
- **Rocca Canterano:** Acea ATO2 gestisce il servizio idrico potabile e il servizio di depurazione, mediante il depuratore intercomunale di Marano Equo, mentre l'acquisizione del servizio di fognatura è subordinato alla messa a norma degli impianti di sollevamento fognari.
- **Trevi nel Lazio:** Questo Comune, come altri, ha ricevuto il 13.11.2018 una nota della Regione Lazio per "Attuazione servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 2 Lazio Centrale – Roma. Esercizio poteri sostitutivi previsti dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.". Acea ATO2 gestisce il solo servizio di depurazione (ex Co.R.Ec.ALT.); il Comune aveva espresso più volte la volontà di gestire in economia diretta il servizio idrico (vedi da ultima la delibera di Consiglio Comunale n.45/2019) e di voler cedere ad Acea il solo servizio di fognatura una volta completati i lavori di adeguamento del sistema di collettori del da parte del Consorzio. In data 16/07/2019 è stato sottoscritto un verbale in cui Acea ATO2, il Co.R.Ec.ALT. ed il Comune di Trevi nel Lazio hanno preso l'impegno, qualora i riscontri tecnici – amministrativi siano a posto, di sottoscrivere il verbale per la conduzione dell'impianto fognario Co.R.Ec.ALT. (o della sola parte a servizio del Comune di Trevi) e di acquisire il servizio di fognatura del Comune di Trevi, il tutto entro dicembre 2019; dopo aver informato la STO nel merito c'è stata una diversa interpretazione secondo cui il riconoscimento dei costi sostenuti per la fognatura, per i quali è stata sottoscritta il 03.09.2008 apposita Convenzione, può perfezionarsi solo con il trasferimento del SII.
- **Percile:** il 20/12/2019 è stato firmato il verbale per l'acquisizione del S.I.I. e, Acea ATO2 gestisce il servizio idrico con decorrenza 01/01/2020, mentre l'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione è stata sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di revamping del depuratore comunale previsti nel verbale stesso. Nel mese di giugno 2020 è stato inviato al Comune il progetto di revamping del depuratore, per l'iter di approvazione.
- **Valmontone:** Acea ATO2 gestisce il solo servizio idrico potabile. Il trasferimento del servizio di fognatura è stato perfezionato con il Verbale firmato il 23/12/2019 ma la gestione è sospensivamente condizionata all'avveramento delle seguenti condizioni:
  - a) completamento dei lavori di adeguamento di 4 impianti di sollevamento fognario;L'acquisizione del servizio di depurazione è sospensivamente condizionata all'avveramento delle seguenti condizioni ostative:
  - b) scadenza (prevista nel primo semestre 2021) dell'attuale gestione tutelata, svolta da parte di CREA Gestioni s.r.l.;

c) esecuzione dei lavori di adeguamento ed ammodernamento dell'impianto di depurazione.

5- **N° 7 Comuni in cui non è stato trasferito alcun servizio ad Acea ATO 2:**

5.1- in n° 2 Comuni (**Sant'Angelo Romano, Canale Monterano**) Acea ATO 2 si è attivata (dal mese di febbraio 2019) per effettuare le ricognizioni degli impianti finalizzate all'acquisizione del S.I.I. entro il 2019 (anche con condizione sospensiva); i Comuni, terminati entro dicembre 2019 i sopralluoghi da parte di Acea ATO 2, hanno però rappresentato la loro difficoltà nel procedere all'acquisizione in tempi ristretti. Si è deciso comunque di proseguire il percorso iniziato non appena risolti tali impedimenti, cosa che si spera avvenga al più presto e, possano concludersi le due acquisizioni.

5.2- in n° 1 Comune (**Ladispoli**) inizialmente ha manifestato insieme ad altri Comuni il proprio dissenso alla cessione ad Acea del servizio idrico presentando ricorso al TAR contro la Regione Lazio, ricorso che poi è stato rigettato con sentenza del TAR n. 5879/2016. Successivamente insieme ad altri comuni, ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 2320 del 16/05/2017 ha rigettato l'appello dei Comuni; questi ultimi hanno presentato ricorso per la revoca di tale sentenza ed il Consiglio di Stato, con sentenza n. 429 del 17/01/2019, l'ha rigettata. Acea ATO 2 ha chiesto un incontro a Ladispoli per il giorno 14/06/2019 poi disdetto dal Sindaco. Acea ATO 2 con nota prot.355157/p del 07/07/2019 ha inviato lettera di diffida ad adempiere per il passaggio al SII, in data 19 luglio 2019 si è tenuto un incontro in ACEA con il Comune di Ladispoli ma la posizioni del Comune non è mutata. Invece, in data 28/01/2020 con Delibera di Consiglio Comunale n° 1, il Comune di Ladispoli ha deciso di confermare la disponibilità a proseguire nel percorso di trasferimento del S.I.I. al Gestore unico e, in data 21.09.2020, si è tenuto un primo incontro in teleconferenza in merito al trasferimento.

5.3- in n° 4 Comuni (**Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico e Licenza**) si ha notizia dell'invio, in data 13.11.2018, di una nota della Regione Lazio per "Attuazione servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 2 Lazio Centrale – Roma. Esercizio poteri sostitutivi previsti dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.". Acea ATO 2, a marzo 2020, ha inviato a codesti Comuni una lettera di sollecito al trasferimento del S.I.I.. Sia a Civitella San Paolo che a Labico inoltre, in data 10.08.2020, sono state inviate due note di sollecito, una per comune, a firma congiunta Acea ATO2 e STO ATO2.

La situazione complessiva come dianzi illustrata viene riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	n° comuni
<b>Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*</b>	<b>7</b>
<b>Comune con Soggetto Tutelato</b>	<b>1</b>
<b>Comuni interamente acquisiti al S.I.I.</b>	<b>79</b>
<b>Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi:</b>	<b>18</b>
<b>Comuni da acquisire</b>	<b>7</b>
* Sono Comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.	

Di seguito è altresì riportata la tabella di dettaglio sullo stato dell'acquisizione, da parte di Acea, dei servizi di ciascun Comune dell'ATO2.

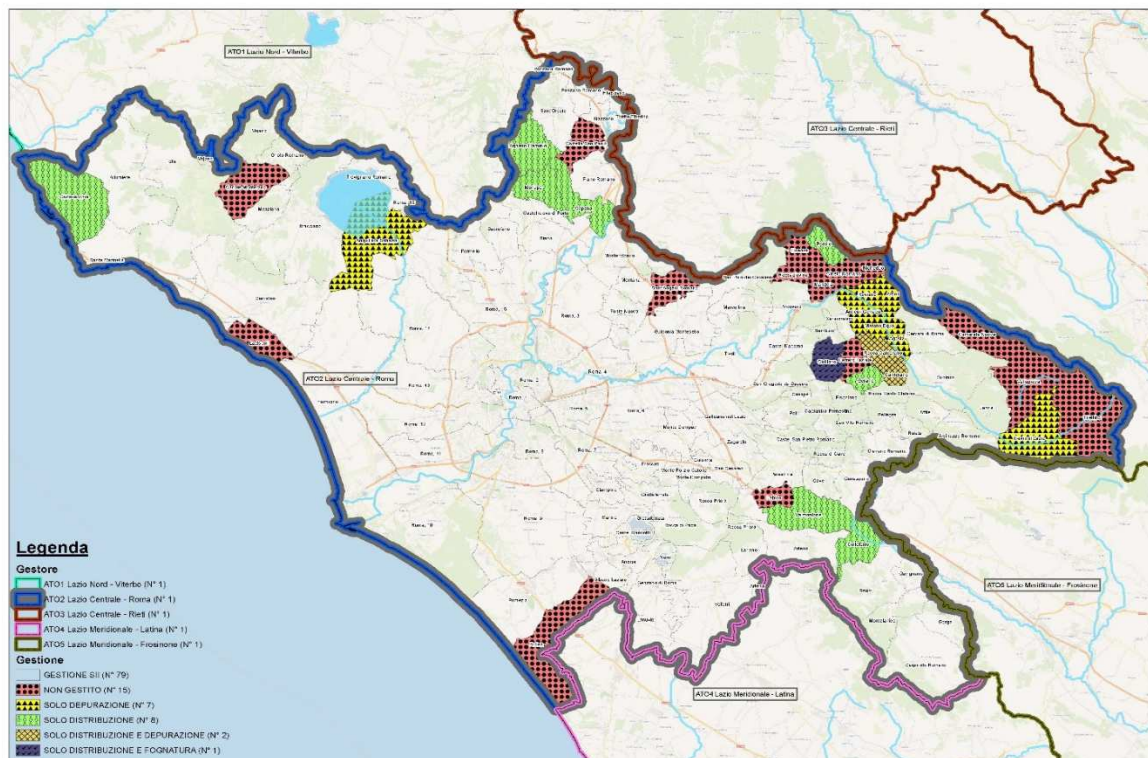


	Comune	Gestore		
		servizio di distribuzione	servizio di fognatura	servizio di depurazione
1	Affile	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
2	Agosta	Comune	Comune	Acea ATO2
3	Albano Laziale	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
4	Allumiere	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
5	Anguillara Sabazia	Comune	Comune	Acea ATO2
6	Anticoli Corrado	Comune	Comune	Acea ATO2
7	Arcinazzo Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
8	Ardea	TUTELATO fino ottobre/2020	TUTELATO fino ottobre/2020	TUTELATO fino ottobre/2020
9	Ariccia	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
10	Arsoli	Comune	Comune	Acea ATO2
11	Artena	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
12	Bellegra	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
13	Bracciano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
14	Camerata Nuova	NON ADERISCE		
15	Canale Monterano	Comune	Comune	Comune
16	Canterano	Acea ATO2	Comune	Acea ATO2
17	Capena	Acea ATO2	Comune	Comune
18	Capranica Prenestina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
19	Carpineto Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
20	Casape	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
21	Castel Gandolfo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
22	Castel Madama	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
23	Castel San Pietro Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
24	Castelnuovo di Porto	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
25	Cave	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
26	Cerreto Laziale	Comune	Comune	Comune
27	Cervara di Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
28	Cerveteri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
29	Ciampino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
30	Ciciliano	Acea ATO2	Acea ATO2	Comune
31	Cineto Romano	NON ADERISCE		
32	Civitavecchia	Acea ATO2	Comune	Comune
33	Civitella San Paolo	Comune	Comune	Comune
34	Colleferro	Acea ATO2	Comune	Comune
35	Colonna	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
36	Fiano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
37	Filacciano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
38	Filettino	NON ADERISCE		
39	Fiumicino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
40	Fonte Nuova	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
41	Formello	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
42	Frascati	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
43	Galliciano nel Lazio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2

44	Gavignano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
45	Genazzano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
46	Genzano di Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
47	Gerano	Acea ATO2	Comune	Comune
48	Gorga	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
49	Grottaferrata	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
50	Guidonia Montecelio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
51	Jenne	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
52	Labico	Comune	Comune	Comune
53	Ladispoli	Comune	Comune	Comune
54	Lanuvio	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
55	Lariano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
56	Licenza	Comune	Comune	Comune
57	Mandela	NON ADERISCE		
58	Manziana	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
59	Marano Equo	Comune	Comune	Acea ATO2
60	Marcellina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
61	Marino	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
62	Mentana	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
63	Monte Compatri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
64	Monte Porzio Catone	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
65	Montelanico	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
66	Monterotondo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
67	Morlupo	Acea ATO2	Comune	Comune
68	Nazzano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
69	Nemi	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
70	Olevano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
71	Oriolo Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
72	Palestrina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
73	Percile	Acea ATO2	Comune	Comune
74	Pisoniano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
75	Poli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
76	Pomezia	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
77	Ponzano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
78	Riano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
79	Rignano Flaminio	Acea ATO2	Comune	Comune
80	Riofreddo	NON ADERISCE		
81	Rocca Canterano	Acea ATO2	Comune	Acea ATO2
82	Rocca di Cave	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
83	Rocca di Papa	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
84	Rocca Priora	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
85	Rocca Santo Stefano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
86	Roccagiovine	NON ADERISCE		
87	Roiate	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
88	Roma	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
89	Roviano	Comune	Comune	Acea ATO2
90	Sacrofano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2

91	Sambuci	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
92	San Cesareo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
93	San Gregorio da Sassola	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
94	San Polo Dei Cavalieri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
95	San Vito Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
96	Santa Marinella	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
97	Sant'Angelo Romano	Comune	Comune	Comune
98	Sant'Oreste	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
99	Saracinesco	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
100	Segni	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
101	Subiaco	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
102	Tivoli	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
103	Tolfa	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
104	Torrta Tiberina	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
105	Trevi nel Lazio	Comune	Comune	Acea ATO2
106	Trevignano Romano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
107	Vallepietra	NON ADERISCE		
108	Valmontone	Acea ATO2	Comune	Comune
109	Vejano	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
110	Velletri	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
111	Vicovaro	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2
112	Zagarolo	Acea ATO2	Acea ATO2	Acea ATO2

La situazione viene poi riprodotta su una apposita cartografia riportata di seguito.



## 2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2020, sia per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento che, più in dettaglio, relativamente alla regolazione di settore.

### 2.1 Normativa di settore

Nel corso del periodo in esame l'attività del Legislatore si è intensamente dedicata alle misure di contrasto all'epidemia da COVID-19; come noto, infatti, l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo 2020 ne ha elevato la classificazione allo stato di pandemia. In Italia, con la delibera del 31 gennaio 2020 ("Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", pubblicata in G.U. n. 26 del 01/02/2020), il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. La scadenza dello stato di emergenza è stata successivamente prorogata al 15 ottobre con il DL 83/2020, la cui legge di conversione n. 124 del 25 settembre 2020 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" è pubblicata in G.U. n. 240 del 28 settembre 2020, e al 31 gennaio 2021 dal decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 (convertito con Legge 27 novembre 2020, n. 159, pubblicata in G.U. n.300 del 3 dicembre 2020). Si riporta inoltre, per completezza di informazione, l'ulteriore proroga, fino al 30 aprile 2021, disposta dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 13 gennaio 2021.

Si richiamano brevemente, nel seguito, i provvedimenti di maggior interesse per il loro impatto sul settore idrico ed in particolare sulla regolazione, pertanto ripresi da pertinenti provvedimenti dell'ARERA, la cui attività si è anche sviluppata in coerenza con le disposizioni emanate.

Con il DL 6/2020, convertito con modifiche dalla Legge 13/2020 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella G.U. n. 61 del 09/03/2020) il legislatore ha imposto alle autorità competenti di adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica. Tra le misure indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo per le aziende di pubblici servizi, quali i gestori del servizio idrico integrato vi sono la chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici, la previsione che l'accesso ai servizi pubblici essenziali sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale o all'adozione di particolari misure di cautela individuate dall'autorità competente; la sospensione delle attività lavorative per le imprese, a esclusione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità e di quelle che possono essere svolte in modalità domiciliare; è inoltre prevista l'adozione, mediante appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di misure straordinarie e urgenti volte al contenimento e alla gestione adeguata e proporzionata dell'epidemia da COVID-19.

In attuazione del suddetto decreto-legge, si sono succeduti diversi decreti con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato e modulato una serie di misure tra le quali – col dPCM 9 marzo 2020 ("Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato in G.U. n.62 del 09/03/2020) – l'estensione all'intero territorio nazionale, dal 10 marzo al 3 aprile 2020, delle misure di cui all'articolo 1 del dPCM 8 marzo 2020.

I successivi dPCM 11 marzo 2020 ("Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella G.U. n.64 del 11/03/2020) e dPCM 22 marzo 2020 ("Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato in G.U. n.76 del 22/03/2020) hanno recato ulteriori misure prevedendo, fino al 3 aprile 2020, rispettivamente, la sospensione di diverse attività economiche, ad eccezione di quelle essenziali o che erogano

servizi di pubblica utilità, comunque prescrivendo, alle imprese le cui attività non sono sospese, il rispetto dei contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Il successivo dPCM 1 aprile 2020 (“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato in G.U. n.88 del 02/04/2020), ha prorogato fino al 13 aprile 2020 tutte le misure adottate per contrastare il diffondersi del contagio.

Il predetto termine è stato poi ulteriormente differito al 3 maggio dal dPCM 10 aprile 2020 (“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicato in G.U. n.97 del 11-04-2020), che recependo e unificando le misure recate dai precedenti dPCM ha confermato le limitazioni specifiche di spostamento dei cittadini e la sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali a eccezione di quelle essenziali o che erogano servizi di pubblica utilità, pur specificando la validità di eventuali misure più stringenti adottate dalle regioni. Tali disposizioni sono state successivamente integrate/sostituite dai successivi dPCM 26 aprile 2020 per il periodo dal 4 al 17 maggio, dPCM 17 maggio 2020 per il periodo dal 18 maggio al 14 giugno e dPCM 11 giugno 2020 per il periodo dal 15 giugno al 14 luglio.

Con il DL 18/2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (cd DL Cura), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16 alla G.U. n. 110 del 29/04/2020) all'art. 72-bis, che sostanzialmente riproduce il testo dell'art. 3 del DL 9/2020, si demanda all'ARERA di prevedere per i comuni maggiormente colpiti dall'epidemia di COVID-19 la sospensione temporanea fino al 30 aprile 2020 dei termini di pagamento delle fatture e degli avvisi di pagamento emessi o da emettere delle forniture di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti urbani. L'ARERA disciplina inoltre le modalità di rateizzazione di fatture e avvisi di pagamento i cui termini sono stati sospesi, nonché, ove opportuno, anche le modalità per la relativa copertura nell'ambito delle componenti tariffarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Infine, per completezza di informazione si riportano i dPCM 24 ottobre 2020 e 3 novembre 2020, che hanno introdotto nuove misure restrittive; in particolare il secondo individua tre tipologie di aree, in funzione degli scenari di rischio, per le quali sono previste misure modulari (aree rossa, arancione e gialla); il successivo dPCM del 3 dicembre 2020 dispone ulteriori restrizioni per il periodo dal 4 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021

Relativamente ai temi di stretta attinenza al settore idrico, si evidenzia in particolare la legge 30 dicembre 2020, n.178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. Serie Generale n.322 del 30-12-2020). Il provvedimento prevede infatti l'istituzione del Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica e del Fondo per la perequazione infrastrutturale. Più nel dettaglio: l'art. 1, comma 752- stabilisce l'istituzione, nello stato di previsione del MATTM, del Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica, destinato all'effettuazione di campagne informative per gli utenti del SII, con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

L'art. 1, comma 815 prevede invece, al fine di assicurare il recupero del deficit infrastrutturale tra le diverse aree geografiche, che entro il 30 giugno 2021 vengano effettuate attività di ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti (strutture sanitarie, assistenziali, scolastiche, reti stradale, autostradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale, idrica, elettrica e digitale e di trasporto e distribuzione del gas), definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le predette tipologie di infrastrutture ed, entro sei mesi dalla ricognizione, con uno o più dPCM, siano individuate le infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi, nonché stabiliti i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti.

Per il finanziamento delle infrastrutture necessarie è istituito il Fondo perequativo infrastrutturale, con una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, alla ripartizione del quale si provvederà mediante specifici dPCM.

Sul provvedimento l'ARERA si è pronunciata con la Memoria 498/2020/I/COM del 24 novembre 2020 (v. avanti).

Relativamente al settore fognario-depurativo, è di interesse la nomina, con dPCM 11 maggio 2020, pubblicato in G.U. n.146 del 10-06-2020, del nuovo commissario unico e dei due sub commissari per la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione, di cui all'articolo 2 della legge n. 18/2017 (rispettivamente il prof. Maurizio Giugni, il dott. Stefano Vaccari e il prof. Riccardo Costanza). L'incarico, di durata triennale, riguarda l'effettuazione degli interventi sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue per gli agglomerati oggetto delle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 nella causa C-565/10 e del 31 maggio 2018 nella causa C-251/17 (procedura di infrazione n. 2004/2034) e del 10 aprile 2014 nella causa C-85/13 (procedura di infrazione n. 2009/2034), non ancora dichiarati conformi alla data di entrata in vigore del decreto di nomina, nonché per gli agglomerati oggetto delle procedure d'infrazione n. 2014/2059 e 2017/2181 e altri eventuali agglomerati oggetto di ulteriori procedure di infrazione. La struttura commissariale ha sede e opera presso il ministero dell'Ambiente. In proposito, in un'audizione parlamentare presso le commissioni Ambiente di Camera e Senato, tenutasi lo scorso 29 settembre, il commissario unico ha riferito sulle attività della propria struttura, attualmente operativa su 91 interventi per le due infrazioni con condanna della Corte di Giustizia europea, mentre per le due ulteriori procedure ancora non sfociate in sanzione sono previsti 659 interventi su cui la suddetta struttura assumerà compiti di coordinamento o diretta attuazione delle opere. Tra le criticità, è stata evidenziata la durata delle procedure, in particolare per quanto riguarda le autorizzazioni regionali, auspicando interventi normativi che possano incidere sulle tempistiche delle diverse fasi.

Da evidenziare, anche, le attività connesse con il Recovery Fund, o Next generation EU, nuovo strumento per la ripresa approvato dal Consiglio Europeo straordinario del 21 luglio; il programma è articolato in due fasi, delle quali la prima consiste nei progetti da presentare entro il 2022, e le cui risorse dovranno essere impegnate entro quell'anno. I governi dovranno inviare alla Commissione europea i Piani di ripresa e di resilienza entro fine aprile 2021, una volta completato l'iter di approvazione dei regolamenti attuativi del Recovery Plan europeo. Il 15 gennaio 2021 il Presidente del Consiglio ha inviato la proposta di Piano alle Camere; la presidenza della Camera, sulla base di quanto convenuto nella riunione della conferenza dei capigruppo del 13 gennaio, ha trasmesso il documento alla commissione Bilancio per la presentazione di una relazione all'Assemblea, previa acquisizione delle osservazioni e dei rilievi da parte di tutte le altre commissioni permanenti. La proposta di Piano si articola in sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute), con risorse complessivamente allocate pari a circa 210 miliardi di euro.

Si segnala inoltre, che il 30 dicembre 2020 sono stati pubblicati due dPCM che individuano i beni e i rapporti di interesse nazionale e gli attivi di rilevanza strategica nei settori su cui il Governo può esercitare il Golden Power, ovvero l'obbligo di comunicazione al Governo di operazioni rilevanti e possibilità per questo di porre condizioni o bloccare le operazioni (dPCM del 18 dicembre 2020, n. 179 "Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56" e dPCM del 23 dicembre 2020, n. 180 "Regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56", entrambi in G.U. n. 322 del 30-12-2020).

Si riporta di seguito l'elenco dei beni e rapporti nel settore dell'acqua:

- ✓ le infrastrutture critiche, fisiche o virtuali, che garantiscono la continuità dei servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione e fornitura all'ingrosso di acqua potabile destinata al consumo umano e di acque destinate all'uso irriguo, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- ✓ le tecnologie critiche impiegate nella gestione delle infrastrutture e dei servizi, ivi comprese quelle destinate a migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle reti idriche, dell'approvvigionamento e del trattamento idrico e dei processi depurativi;

- ✓ le attività economiche di rilevanza strategica svolte nel settore, esercitate da imprese che realizzano un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e aventi un numero medio annuale di dipendenti non inferiore a duecentocinquanta unità.

Da segnalare la conclusione dell'iter relativo al cd "Decreto semplificazioni" (DL 16 luglio 2020, n. 76), convertito con legge 1 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Supplemento ordinario n. 33/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 228 del 14 settembre 2020). La norma rappresenta un intervento organico finalizzato alla semplificazione di processi amministrativi e adempimenti burocratici, digitalizzazione della pubblica amministrazione, sostegno all'economia verde e all'attività di ripresa. In proposito l'ARERA si è espressa nel corso della trattazione del testo in Senato, sugli aspetti di rilievo per i settori regolati; con riferimento al servizio idrico, si rimanda pertanto alla successiva parte della presente relazione, in cui tali temi sono approfonditi.

Da ultimo, si evidenziano alcune evoluzioni normative di interesse in ambito UE.

In primo luogo, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della UE n. L435/1 del 23 dicembre 2020 la Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Il provvedimento aggiorna i requisiti di qualità dell'acqua potabile, anche introducendo nuovi parametri e modificando i valori limite di parametri già normati, ne specifica gli obblighi di monitoraggio, che dovranno basarsi su un approccio di valutazione del rischio, che prevede per gli Stati membri la valutazione delle perdite idriche. Altri importanti temi trattati sono l'informazione al pubblico e la promozione dell'accesso all'acqua, in particolare per i gruppi vulnerabili ed emarginati, e vengono introdotte previsioni relative alle caratteristiche dei materiali che entrano in contatto con l'acqua potabile e ai prodotti chimici per il trattamento. La direttiva dovrà essere recepita negli ordinamenti degli Stati membri entro due anni dalla sua entrata in vigore (12 gennaio 2021).

Si menziona, infine, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L177/32 del 5 giugno 2020 del "Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua"; il regolamento entra in vigore il 25 giugno 2021 e si applicherà a decorrere dal 26 giugno 2023. Sempre sul fronte UE, si segnalano l'avvio della consultazione sulla Direttiva 86/278/CEE, che regola l'utilizzo dei fanghi in agricoltura e andrà adeguata alle attuali conoscenze ed esigenze in materia, e l'avvio del processo di revisione della Direttiva Acque Reflue (91/271/CE,) con una Valutazione di Impatto Iniziale alla quale seguirà una consultazione pubblica a cui la Commissione farà riferimento per la revisione del provvedimento, con conclusione pianificata per il primo quadrimestre 2022.

## 2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici

L'anno 2020 segna l'inizio del terzo periodo regolatorio, ovvero il quadriennio 2020-2023; con l'approvazione a fine 2019 della pertinente metodologia tariffaria da parte dell'Autorità (Delibera 580/2019/R/IDR - MTI-3), si è dato l'avvio alle attività degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA) e degli operatori, finalizzate alla definizione delle tariffe del SII per il periodo in oggetto e alla presentazione della proposta tariffaria all'ARERA.

Nel corso del 2020 hanno inoltre trovato applicazione rilevanti disposizioni dell'ARERA emanate negli anni precedenti, con particolare riferimento alla regolazione della qualità, contrattuale e tecnica, e della morosità:

- ✓ era previsto l'avvio del meccanismo incentivante connesso alla qualità tecnica del SII (delibera 917/2017/R/IDR - RQTI), con la quantificazione e l'attribuzione da parte dell'ARERA dei premi e delle penalità per il primo biennio di applicazione (performance degli anni 2018 e 2019, rispettivamente nei confronti delle situazioni al 2016 e 2017). Essendo state dilazionate, a causa della pandemia in corso, le scadenze per l'invio dei dati relativi alle annualità di riferimento da parte dei gestori, l'ARERA non ha ancora pubblicato la graduatoria, si attendono pertanto gli sviluppi in materia;
- ✓ è entrato in vigore il nuovo meccanismo incentivante della qualità contrattuale, introdotto con le innovazioni apportate dalla delibera 547/2019/R/IDR alla RQSII; tale meccanismo, basato su premi e penalità in relazione alle performance per

i due macroindicatori MCI “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale” e MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”, prevede nel 2022 la valutazione delle prestazioni del 2020 rispetto al 2018 e del 2021 rispetto al 2019;

- ✓ sono state emanate le disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni con la delibera 547/2019/R/IDR e successiva delibera 186/2020/R/IDR;
- ✓ ha avuto avvio l'applicazione della nuova disciplina in materia di morosità del SII (delibera 311/2019/R/IDR - REMSI).

Dalla seconda metà del febbraio 2020, il quadro normativo e regolatorio sulla base del quale l'Autorità ha impostato i propri provvedimenti ha risentito profondamente degli effetti dell'emergenza epidemica da COVID-19; in particolare nella prima metà dell'anno l'attività del regolatore si è necessariamente concentrata sulle misure da adottare in relazione all'emergenza sanitaria in corso, con la finalità di garantire la continuità e disponibilità dei servizi essenziali (in particolare alle utenze quali strutture sanitarie, assistenziali e di supporto logistico coinvolte nella gestione dell'emergenza e a quelle tutelate da specifiche previsioni normative e regolatorie), assicurando allo stesso tempo condizioni di massima sicurezza e protezione per il personale delle aziende erogatrici, e in ottemperanza alle disposizioni di livello nazionale.

Nell'ambito dei provvedimenti a tale scopo adottati, ancora in divenire, l'Autorità inoltre ha affrontato il tema degli effetti sull'applicazione delle discipline regolatorie, nonché quello delle scadenze precedentemente fissate per gli adempimenti a carico degli EGA e dei gestori.

Di seguito una sintetica analisi dei provvedimenti approvati dall'ARERA nel periodo di riferimento.

## 2.2.1 Metodo tariffario – terzo periodo regolatorio

Con l'emanazione a fine 2019 della delibera 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3” sono state definite le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il ciclo regolatorio 2020-2023, disponendo inoltre le modalità e i termini di presentazione dell'istanza tariffaria, con scadenza inizialmente fissata al 30 aprile 2020 per la trasmissione da parte dell'EGA o altro soggetto competente dei pertinenti atti all'ARERA.

Tuttavia le tempistiche preannunciate sono state stravolte dalla situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19, che ha portato a ritardi e differimenti di termini; infatti con la delibera 59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 “Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19” il termine per la trasmissione all'ARERA degli atti recanti la predisposizione tariffaria MTI-3 è stato posticipato al 30 giugno 2020, scadenza poi ulteriormente differita al 31 luglio 2020 dalla delibera 235/2020/R/IDR e poco dopo confermata dalla determina 2020 1/2020 – DSID.

### **Determina 1/2020 – DSID del 29 giugno 2020**

*DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER LA RACCOLTA DEI DATI TECNICI E TARIFFARI, NONCHÉ DEGLI SCHEMI TIPO PER LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E ALLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2020-2023, AI SENSI DELLE DELIBERAZIONI 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 235/2020/R/IDR*

Oltre a confermare la scadenza del 31 luglio 2020 per la trasmissione da parte degli EGA degli atti e dei dati finalizzati all'approvazione tariffaria tramite apposita procedura via extranet sul portale dell'Autorità, il provvedimento reca la modulistica definitiva, consistente nella versione finale dell'Allegato 1, ovvero il file excel RDT2020 (comprendente dati tecnici, tariffari e di qualità, programma degli interventi, piano delle opere strategiche e piano economico finanziario e i relativi calcoli), nonché gli schemi tipo delle due relazioni di accompagnamento, relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità (tecnica e contrattuale) per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e piano delle opere strategiche.

Rispetto alla versione preview diffusa in aprile, il file RDT2020 è stato adeguato alle previsioni espresse dalla delibera 235/2020/R/IDR (v. avanti).



Sono previste, inoltre, modalità operative tali da consentire agli EGA di procedere al recupero di eventuali scostamenti (positivi o negativi) fra i dati comunicati con riferimento all'anno 2017 ai fini del calcolo tariffario del 2019 e i valori riscontrati ex post in ordine a volumi fatturati e i consumi di energia elettrica), in particolare ove ciò risulti motivato da specifiche esigenze di sostenibilità sociale delle tariffe ovvero dalla necessità di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Il provvedimento inoltre provvede all'aggiornamento del costo medio di settore della fornitura elettrica per gli anni 2018 e 2019, pari rispettivamente a 0,1473 €/kWh e 0,1597 €/kWh.

Infine, viene disposto, ai fini della trasparenza nei confronti degli utenti, che sia data evidenza in bolletta dell'eventuale quota a decurtazione dei costi operativi endogeni da destinare alla copertura dei premi di qualità tecnica e contrattuale ai sensi dell'art. 17 MTI-3, che i gestori dovranno versare a CSEA sull'apposito conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, espressa in €/mc e con dicitura "quota di integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato". In proposito, con la circolare 53/2020/IDR la CSEA ha comunicato le modalità operative per il relativo versamento da parte dei gestori.

### **Comunicato 30 settembre 2020**

#### *PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONNESSE VALUTAZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA SUL PIANO NAZIONALE*

Con tale comunicato l'Autorità richiede a tutti i soggetti coinvolti (gestori e Enti di governo dell'ambito, o altri soggetti competenti) l'attuazione in tempi brevi delle disposizioni in tema di predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, rammentando che il tempestivo recepimento della metodologia tariffaria e delle disposizioni successivamente varate al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale da COVID-19 rappresentano un passaggio fondamentale per salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario del settore idrico e le condizioni di svolgimento delle prestazioni, a garanzia della continuità dei servizi essenziali. In proposito comunica che i gestori che decidessero di presentare istanza di aggiornamento tariffario prevista per superare i casi di inerzia dei soggetti competenti medesimi possono richiedere all'Autorità l'autorizzazione alla procedura straordinaria di inserimento dei dati e degli atti richiesti e fornisce indicazioni sulla relativa procedura, precisando che il mancato invio dei dati e delle informazioni richieste rileva anche ai fini del trasferimento delle risorse al soggetto attuatore degli interventi necessari e urgenti eventualmente ricompresi nel "Piano nazionale di interventi nel settore idrico" e ai fini delle valutazioni in ordine alle proposte di interventi presentate all'Autorità nell'ambito del procedimento di cui alla deliberazione 284/2020/R/IDR relativo all'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale.

### **Delibera 555/2020/R/IDR del 15 dicembre 2020**

#### *AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE D'UFFICIO DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 580/2019/R/IDR, NONCHÉ PER L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI RELATIVI AI CASI DI ESCLUSIONE DALL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO*

L'atto avvia il procedimento per la determinazione d'ufficio del moltiplicatore tariffario per mancata, incompleta o non corretta trasmissione dei dati e degli atti richiesti per la determinazione tariffaria 2020-2023, conferendo mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici affinché proceda alla diffida dei gestori che ricadano in tali casistiche, oltre che per la definizione di una disciplina di verifica e controllo ulteriore nel caso del perdurare di tali situazioni. Il mandato comprende inoltre la possibilità di diffida degli EGA in caso di inosservanza degli obblighi di predisposizione tariffaria, richiedendo agli stessi di inviare, entro 30 giorni, le informazioni necessarie, comunicando che in caso contrario la tariffa verrà determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario pari a 0,9 come previsto dal comma 5.8 della delibera 580/2019/R/IDR. La diffida è inoltre prevista anche per i soggetti inadempienti agli obblighi di predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019.

Il provvedimento inoltre prevede lo svolgimento di focus territoriali con gli EGA, cui possano essere invitati a partecipare anche le Regioni e le Autorità di bacino distrettuale, in funzione delle tematiche di volta in volta affrontate, per il raccordo tra determinazioni tariffarie e valutazioni volte all'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale degli interventi idrici. Si evidenzia infine che al 31 dicembre 2020 sono state approvate otto delibere tariffarie da parte dell'ARERA, relative a 7 ATO e per un totale di oltre 700 comuni serviti e una popolazione superiore ai tre milioni di abitanti residenti.

In materia tariffaria si segnalano inoltre le recenti sentenze del Consiglio di Stato (08079/2020, 08354/2020 e 08502/2020), che pronunciandosi nei contenziosi di alcuni operatori, tra i quali anche Acea Ato 2, relativi a sentenze del TAR di Milano sul metodo tariffario transitorio (MTT – Delibera ARERA 585/2012/R/IDR) ne accolgono le motivazioni riguardo alle modalità di calcolo del Capitale Circolante Netto e alla Copertura degli oneri finanziari sui conguagli.

## 2.2.2 Qualità Tecnica

### **Delibera 46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020**

*AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LE VALUTAZIONI QUANTITATIVE PREVISTE DAL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI AL TITOLO 7 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 917/2017/R/IDR (RQTI)*

Il provvedimento avvia il procedimento per l'attribuzione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica, introdotta con la deliberazione 917/2017/R/IDR e il relativo allegato (RQTI), definendo le tempistiche e le modalità attuative; vengono ai fini della realizzazione del processo, individuate 2 fasi:

- ✓ Identificazione delle gestioni che hanno trasmesso all'Autorità, per gli anni 2018 e 2019, un corredo completo di informazioni ai fini della definizione delle graduatorie per gli Stadi di valutazione III, IV e V e dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi; la conclusione di tale fase era prevista secondo quanto espresso dall'ARERA nel provvedimento entro il 30/09/2020 con l'attribuzione dei premi e delle penalità, previa definizione delle gestioni ammissibili, a valle della chiusura della raccolta dati di qualità tecnica, la cui scadenza era stata inizialmente fissata al 17/04/2020;
- ✓ Per le gestioni che al momento della definizione delle graduatorie non abbiano inviato i dati necessari alla valutazione degli obiettivi attribuzione delle penalità per gli Stadi I, II, III e IV, tale fase sarà conclusa in sede di approvazione delle rispettive predisposizioni tariffarie.

In considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la delibera 59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 ha modificato le scadenze, posticipando dal 17 aprile al 17 giugno 2020 il termine perentorio per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 e dal 30 settembre al 31 ottobre 2020, il termine per l'attribuzione delle pertinenti premialità e penalità. Viene inoltre previsto, al fine di assicurare la continuità e la disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza, nonché di garantire certezza nei rapporti giuridici, che possano essere emanati specifici provvedimenti recanti ulteriori espresse deroghe e sospensioni dei meccanismi di regolazione della qualità per motivazioni connesse alle condizioni di emergenza, ferma restando comunque la possibilità di presentare le istanze di deroga ex post contemplate dalla regolazione della qualità tecnica.

Infine, con il comunicato del 16 giugno 2020, la scadenza per la chiusura della raccolta dati è stata fissata al 17 luglio 2020, termine poi reso definitivo dalla delibera 235/2020/R/IDR, rendendo nel contempo disponibile la pertinente modulistica per la trasmissione online dei dati da parte degli EGA, costituita dal file di raccolta dati e dallo schema tipo di Relazione di accompagnamento. La sopracitata delibera 235/2020/R/IDR peraltro, come più avanti diffusamente illustrato, introduce elementi di flessibilità nelle modalità di valutazione delle performance degli anni 2020 e al 2021, valutazione che sarà effettuata su base biennale.

Con successivo comunicato del 2 luglio 2020 si informa dell'apertura della raccolta dati e viene reso disponibile il relativo Manuale d'uso.

### 2.2.3 Qualità Contrattuale

Il 18 febbraio 2020 è stato pubblicato il comunicato «Raccolta dati: Qualità contrattuale del servizio idrico integrato con cui si informava dell'apertura della raccolta, con termini il 16 marzo 2020 per i gestori e il 27 aprile 2020 per la validazione da parte degli EGA; tali scadenze sono state successivamente posticipate, a causa dell'emergenza COVID 19, rispettivamente al 15 maggio 2020 e al 26 giugno 2020 dalla già citata delibera 59/2020/R/COM.

Nella raccolta, oltre ai dati di competenza dell'anno 2019, i gestori hanno fornito il riepilogo delle prestazioni eseguite nell'anno 2018, ai fini dell'applicazione del nuovo meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale introdotto nella RQSII con la delibera 547/2019, per individuare il livello di partenza dei macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio", le classi di appartenenza e gli obiettivi per l'anno 2020.

Con riferimento ai gestori, come Acea Ato 2, che applicano standard migliorativi, l'indicazione dell'Autorità è stata di procedere alla riclassificazione del numero di prestazioni eseguite entro/oltre lo standard con riferimento al livello minimo previsto dalla RQSII.

La sopra citata delibera 59/2020/R/COM prevede inoltre che il mancato rispetto degli standard possa essere ricondotto alle "cause di forza maggiore" (comma 71.1, lett. a), della RQSII), con gli effetti che ne conseguono in termini di esclusione dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico relativamente agli standard specifici in caso di mancato rispetto.

Da evidenziare, infine, che in data 9 gennaio 2020 l'Autorità ha pubblicato i dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato comunicati dai gestori del SII per il primo biennio (anni 2017 e 2018), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 77, comma 7 della RQSII e in coerenza con le linee di azione delineate nel "Quadro Strategico 2019-2021 (delibera 242/2019/A) e con le disposizioni della delibera 547/2019/R/IDR. La pubblicazione dei dati sul sito web dell'Autorità, finalizzata anche a rafforzare la consapevolezza da parte dei consumatori, afferisce a 28 standard specifici e 14 standard generali.

Con successivo comunicato del 25 novembre sono stati pubblicati anche i dati relativi all'anno 2019, ed i valori riferiti al 2018 dei macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio", base di partenza per l'applicazione del meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII.

### 2.2.4 Bonus sociale idrico

Le attività dell'Autorità nel periodo in esame sono state volte all'applicazione di quanto disposto dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 (DL fiscale). Il provvedimento prevede l'estensione del bonus sociale idrico anche agli utenti domestici residenti beneficiari di Reddito di cittadinanza e Pensione di cittadinanza, l'applicazione dello stesso anche ai servizi di fognatura e di depurazione, e, a far data dal 1° gennaio 2021, il riconoscimento automatico ai soggetti con ISEE compreso entro i limiti disposti dalla legislazione vigente.

Inoltre, con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Autorità ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di rinnovo dei bonus da parte degli aventi diritto.

#### **Delibera 3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020**

*MODIFICHE AL TESTO INTEGRATO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER LA FORNITURA DI ACQUA AGLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI (TIBSI) IN COERENZA CON L'ARTICOLO 57-BIS DEL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157*

Il provvedimento aggiorna il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI, di cui alla deliberazione 897/2017/R/IDR) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

In particolare è regolato il riconoscimento del bonus sociale idrico agli utenti domestici residenti beneficiari di Reddito di cittadinanza (Rdc) o Pensione di cittadinanza (Pdc), in aggiunta a quelli in condizioni di disagio economico-sociale per i quali era già previsto.

Inoltre, il bonus è esteso alla quota variabile dei servizi di fognatura e di depurazione, sempre con riferimento al quantitativo essenziale di acqua di 18,25 mc/a per componente dell'utenza, applicato alle rispettive tariffe unitarie; l'adeguamento dell'ammontare del bonus avverrà in coerenza con l'aggiornamento delle tariffe di fognatura e depurazione, coerentemente con quanto era già previsto per la tariffa agevolata di acquedotto. Conseguentemente, la componente tariffaria perequativa UI3 andrà a maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. Le nuove disposizioni si applicano con decorrenza 1/1/2020.

#### **Delibera 14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020**

*AVVIO DI PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO AUTOMATICO DEI BONUS SOCIALI DAL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157*

Il procedimento avviato è finalizzato all'attuazione del riconoscimento automatico dei bonus sociali ai sensi dell'art. 57-bis del DL 124/19, convertito con modificazioni dalla L. 157/19; nello specifico la norma in questione prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2021, i bonus sociali idrico, energia elettrica e gas siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui ISEE in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. La conclusione del procedimento è fissata entro il 31 dicembre 2020; è prevista la pubblicazione di uno o più documenti di consultazione, nonché la convocazione di gruppi di lavoro e incontri tecnici con i soggetti interessati

#### **Delibera 76/2020/R/COM del 17 marzo 2020**

*DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI BONUS ELETTRICO, BONUS GAS E BONUS SOCIALE IDRICO IN RELAZIONE ALLE MISURE URGENTI INTRODOTTE NEL PAESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19*

Alla luce delle misure adottate a livello nazionale in relazione all'emergenza da COVID-19, il provvedimento dispone il differimento di alcuni termini correlati alla gestione dei bonus sociali nazionali. Per il periodo 1° marzo - 30 aprile, al fine di garantire la continuità di erogazione dei bonus agli aventi diritto, viene disposto che a coloro che dovessero rinnovare la domanda di bonus oltre la scadenza originaria prevista dalla regolazione, ma comunque entro i 60 giorni successivi al termine del suddetto periodo di sospensione, sia garantita la continuità dei bonus, con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi.

#### **Delibera 140/2020/R/COM del 28 aprile 2020**

*PROROGA DELLE DISPOSIZIONI URGENTI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 76/2020/R/COM IN MATERIA DI BONUS ELETTRICO, BONUS GAS E BONUS SOCIALE IDRICO INTRODOTTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19*

Con tale provvedimento vengono prorogate le disposizioni contenute nella precedente delibera 76/2020 in materia di bonus sociali, disponendo che ai consumatori cui il bonus è in scadenza nel periodo 1 marzo-31 maggio 2020 sia data la facoltà di rinnovare la domanda per l'erogazione dei bonus oltre la scadenza originaria prevista, prolungando i tempi fino al 31 luglio 2020. Una volta accettata la domanda, a seguito delle normali verifiche, il bonus sarà garantito in modo continuato e retroattivo a partire dalla data di scadenza originaria. Il rinnovo ha la consueta durata complessiva di 12 mesi.

#### **Consultazione 204/2020/R/COM del 09 giugno 2020**

*ORIENTAMENTI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO AUTOMATICO AGLI AVENTI DIRITTO DEI BONUS SOCIALI NAZIONALI (DECRETO-LEGGE N. 124/19)*

Il documento di consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito alle possibili modalità di funzionamento del sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico, previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2021, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione senza necessità per gli aventi diritto di presentare l'istanza di ammissione. Tale meccanismo consentirebbe il pieno dispiegamento degli effetti di attenuazione della spesa relativa ai servizi interessati per circa 2,5 milioni di famiglie in condizioni di disagio economico.

Il provvedimento si inquadra nell'ambito del procedimento avviato dall'ARERA con la deliberazione 14/2020/R/COM in attuazione delle disposizioni del DL n. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019, e si inserisce nelle linee di intervento del Quadro Strategico 2019-2021 adottato dall'ARERA con la deliberazione 242/2019/A (obiettivo strategico OS3 "Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili").

La proposta di prevedere il passaggio da un sistema di attribuzione dei bonus 'a domanda', ad un sistema di attribuzione automatica agli aventi diritto, basato sullo scambio telematico delle informazioni necessarie contenute nelle banche dati dell'INPS e del Gestore del SII (Sistema Informativo Integrato) era stata avanzata dall'Autorità, da ultimo, con la Segnalazione 280/2019//COM; l'adozione del meccanismo di riconoscimento automatico è orientata, infatti, a colmare il divario tra potenziali beneficiari e i percettori effettivi dei bonus che, come evidenziato nella citata Segnalazione, si è sempre mantenuto, mediamente, intorno al 30-35% per i bonus energetici, di più antica introduzione, e con un rapporto analogo riscontrato anche per il più recente bonus sociale idrico, in vigore dal 1° gennaio 2018.

In particolare nel documento sono esposti gli orientamenti dell'Autorità in relazione:

- a. al funzionamento dei meccanismi che consentono il passaggio da un sistema di bonus sociali elettrico, gas e idrico a richiesta degli aventi diritto ad un meccanismo automatico di riconoscimento;
- b. alla definizione dei flussi informativi tra l'INPS e il Gestore del SII (Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico SpA) e, più in generale, dei flussi informativi tra i vari soggetti istituzionali e operatori della filiera, funzionali all'attribuzione automatica dei bonus agli aventi diritto, in considerazione dei ruoli dei diversi soggetti nel sistema automatico di riconoscimento delle agevolazioni;
- c. alla definizione delle modalità applicative per l'erogazione delle compensazioni.

Il termine previsto per l'invio delle osservazioni da parte dei soggetti interessati è stato fissato nel 9 luglio 2020.

#### **Delibera 585/2020/R/COM del 29 dicembre 2020**

##### *DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ACCREDITAMENTO DEI GESTORI IDRICI AL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO*

Dando seguito al sopra menzionato documento per la consultazione 204/2020/R/CPM, viene disposto che, in vista dell'avvio del riconoscimento automatico del bonus sociale idrico agli aventi diritto a partire dal 1° gennaio 2021, tutti i gestori del servizio idrico integrato già iscritti all'Anagrafica operatori e all'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (ATID) siano tenuti ad accreditarsi al Sii (Sistema informativo integrato gestito da Acquirente Unico SpA) secondo le modalità stabilite nel Regolamento di funzionamento del medesimo. L'accreditamento sarà possibile a decorrere dal 1° gennaio 2021 e, per i soggetti già iscritti all'ATID alla data del 31 dicembre 2020, dovrà essere ultimato entro il 30 aprile 2021.

Acquirente Unico trasmetterà periodicamente ad ARERA la reportistica relativa al rispetto degli adempimenti relativi al processo di accreditamento da parte dei gestori idrici, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A alla delibera ARG/COM 201/10.

#### **Determina 11/2020 – DACU del 29 dicembre 2020**

##### *DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL PERIODO DI TRANSIZIONE DALL'ATTUALE SISTEMA AL NUOVO SISTEMA DI RICONOSCIMENTO AUTOMATICO DEI BONUS SOCIALI PER DISAGIO ECONOMICO*

Con la determina l'ARERA approva le disposizioni per gestire la transizione al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico, in vigore dal 1° gennaio 2021, superando il sistema gestito attraverso SGAtc.

### **2.2.5 Emergenza COVID-19**

Oltre alle misure sopra richiamate in relazione alle specifiche tematiche regolatorie, sono state emanate dall' ARERA le numerose disposizioni specificamente connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, in coerenza con la normativa nazionale.

#### **Comunicato dell'11 marzo 2020**

##### *EMERGENZA COVID-19*

Con il sopradetto comunicato l'Autorità sollecita gli operatori a dare priorità assoluta alla continuità e disponibilità dei servizi, con particolare attenzione a strutture sanitarie, assistenziali e di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie, raccomandando inoltre l'adozione di prassi tese a garantire la massima sicurezza e protezione dal rischio di contagio di tutto il personale.

ARERA comunica che la condizione di stato di emergenza costituisce un elemento di cui terrà necessariamente conto ai fini dell'applicazione delle discipline regolatorie quali, ad esempio, quelle relative agli indicatori di qualità del servizio e dei correlati effetti economici, riservandosi di introdurre con provvedimenti specifici eventuali espresse deroghe e sospensioni dei meccanismi di regolazione della qualità e prevedendo inoltre il rinvio di scadenze per adempimenti previsti dalla regolazione.

#### **Delibera 60/2020/R/COM del 12 marzo 2020**

##### *PRIME MISURE URGENTI E ISTITUZIONE DI UN CONTO DI GESTIONE STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19*

La deliberazione prevede che le procedure di sospensione per morosità non trovino applicazione con riferimento all'intero periodo di efficacia del dPCM 9 marzo 2020, compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020. Nel caso in cui il gestore del SII abbia già eseguito una sospensione, provveda tempestivamente a riavviare la fornitura sospesa; tale disposizione si applica anche alla limitazione e/o disattivazione della fornitura idrica. Viene inoltre istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico. La Cassa, per le esigenze del conto soprarmenzionato, potrà utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1 miliardo di euro, ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti.

#### **Delibera 74/2020/S/COM del 17 marzo 2020**

##### *DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TERMINI DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI INNANZI ALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE*

Il provvedimento sospende sino al 31 maggio 2020, i termini della fase istruttoria e della fase decisoria dei procedimenti già avviati o che verranno avviati successivamente alla pubblicazione della deliberazione stessa e prevede la rimessione in termini rispetto agli adempimenti della fase decisoria, scaduti nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e la data di pubblicazione della presente delibera, assegnando quale nuovo termine per i relativi adempimenti il 5 giugno 2020.

#### **Delibera 75/2020/R/COM del 17 marzo 2020**

##### *DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICO, GAS, IDRICO E DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI ED ASSIMILATI, PER I COMUNI DI BERTONICO, CASALPUSTERLENGO, CASTELGERUNDO, CASTIGLIONE D'ADDA, CODOGNO, FOMBIO, MALEO, SAN FIORANO, SOMAGLIA, TERRANOVA DEI PASSERINI, VÒ*

Il provvedimento dà attuazione alle previsioni dell'art. 4 comma 1 del decreto legge 9/2020 nei confronti dei Comuni di cui all'allegato I del medesimo decreto legge e dispone corrispondenti misure finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita, le modalità di pagamento delle fatture oggetto di sospensione, nonché le modalità di richiesta di misure finanziarie a sostegno degli operatori, da inoltrare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

**Delibera 117/2020/R/COM del 2 aprile 2020**

*ULTERIORI MISURE URGENTI PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 A TUTELA DEI CLIENTI E DEGLI UTENTI FINALI: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 12 MARZO 2020, 60/2020/R/COM*

Con il provvedimento, in ragione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è disposta la proroga fino al 13 aprile 2020, in coerenza con il dPCM 1 aprile 2020, del blocco delle eventuali procedure di sospensione delle forniture per morosità, avviato dal 10 marzo con delibera 60/2020/R/COM. Viene inoltre data facoltà ai gestori di inviare la bolletta anche in formato elettronico.

Sono poi disposte misure relative alla rateizzazione dei pagamenti, prevedendo, in caso di inadempimento al pagamento delle fatture con scadenza nel periodo 10/03 – 13/04/2020 emesse nel medesimo periodo o che, limitatamente ai documenti di fatturazione emessi con cadenza almeno trimestrale contabilizzano i consumi relativi al periodo suddetto, che nel sollecito di pagamento e nella comunicazione di costituzione in mora sia offerta la possibilità di rateizzarne i relativi importi senza il pagamento di interessi a carico dell'utente finale. Per le modalità e i criteri di rateizzazione si deve far riferimento ai criteri di cui ai commi 5.1, 5.2 e 5.3 del REMSI, mentre non si applica il comma 5.4 (interessi di mora in caso di mancato pagamento di una rata del piano di rateizzazione), facendo comunque salva la facoltà per l'utente finale di pagare in maniera non rateizzata (possibilità della quale si deve dare informazione nel sollecito di pagamento e nella comunicazione di costituzione in mora).

In caso di criticità finanziarie di straordinaria rilevanza derivanti dall'applicazione delle disposizioni recate dal presente provvedimento, riscontrate dall'EGA, l'ARERA valuterà l'attivazione di meccanismi di attenuazione facendo eventualmente ricorso al Conto emergenza COVID di cui al comma 3.1 della deliberazione 60/2020/R/COM.

**Delibera 124/2020/R/COM**

*PROROGA DELLE MISURE URGENTI PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 A TUTELA DEI CLIENTI E UTENTI FINALI: MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 12 MARZO 2020, 60/2020/R/COM*

Nel persistere della situazione emergenziale connessa all'epidemia da COVID, e in attuazione della proroga fino al 3 maggio 2020 delle misure di contenimento, disposta con il dPCM 10 aprile 2020, il provvedimento dell'ARERA interviene sulla precedente delibera 60/2020/R/COM, come modificata ed integrata dalla deliberazione 117/2020/R/COM, estendendo il periodo in cui non si applica la disciplina della morosità fino al 3 maggio 2020.

**Delibera 125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020**

*RICHIEDA DI INFORMAZIONI PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI URGENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19*

In considerazione delle criticità emergenti rappresentate dagli operatori in relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID, tra le quali la flessione dei volumi erogati e degli incassi percepiti, già rilevabile al momento della deliberazione, l'ARERA sottolinea la necessità di maggiori elementi informativi, al fine di poter integrare la regolazione a garanzia della continuità del servizio idrico integrato e della tutela degli utenti finali. A tal fine viene richiesto agli EGA e ai gestori di fornire le relative informazioni, in particolare per quanto pertiene ai possibili significativi scostamenti nella domanda di servizi, e ai connessi oneri aggiuntivi; alle attività gestionali maggiormente impattate, valutando anche i possibili effetti in termini di mantenimento o miglioramento dei livelli di qualità, ed in particolare di qualità tecnica; alle possibili criticità connesse alle attività di fatturazione e alle ricadute in termini di previsioni di incasso, segnalando inoltre eventuali categorie di utenti maggiormente meritevoli di tutela.

**Delibera 148/2020/R/COM del 30 aprile 2020**

*ULTERIORE PROROGA DELLE MISURE URGENTI PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 A TUTELA DEI CLIENTI E UTENTI FINALI: MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 60/2020/R/COM*

L'atto proroga, a favore dei clienti e utenti finali domestici, il termine delle misure di cui alla precedente deliberazione 60/2020/R/COM, come modificate dalla deliberazione 117/2020/R/COM e dalla deliberazione 124/2020/R/COM, fino al 17 maggio 2020.

Inoltre, relativamente al servizio idrico integrato, viene introdotta la facoltà per i gestori, qualora il pertinente EGA ne abbia verificato la compatibilità con la condizione di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, di offrire alle utenze ad uso diverso dal domestico la possibilità di richiedere la rateizzazione delle fatture non ancora scadute alla data del 4 maggio 2020 e, comunque, con scadenza entro il 31 maggio 2020, nonché di quelle emesse tra il 4 maggio 2020 e il 31 maggio 2020. Ciò al fine di prevenire le situazioni di morosità in cui potrebbero incorrere in particolare le utenze produttive.

#### **Segnalazione 136/2020/I/COM del 23 aprile 2020**

*SEGNALAZIONE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE A PARLAMENTO E GOVERNO IN MERITO ALLE MISURE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI E A TUTELA DELLE UTENZE FINALI DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, URBANI E ASSIMILATI, E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEI CLIENTI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE, IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19*

Il documento illustra al Parlamento e al Governo le misure emergenziali adottate dall'ARERA per mitigare la situazione di criticità per i consumatori e per le imprese dei settori regolati, sottolineando comunque come tali misure non potranno essere mantenute nel tempo in via strutturale. Ciò causerebbe, infatti, una perdita di solidità economico-finanziaria per intere filiere settoriali, con ricadute negative, in ultima istanza, sui clienti/utenti dei servizi nei settori regolati.

L'ARERA, ritenendo opportuno il superamento delle misure urgenti, sta valutando nuovi strumenti di attenuazione delle criticità già nel breve periodo, anche sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della sua continua attività di monitoraggio. Ci si riferisce in particolare alla consultazione aperta con DCO 187/2020/R/IDR (vedi avanti). Inoltre, l'Autorità evidenzia l'opportunità di alcuni interventi normativi tesi a sostenere le azioni urgenti necessarie per affrontare in maniera adeguata l'attuale emergenza, con particolare riferimento ai settori del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché dei bonus sociali.

#### **Consultazione 187/2020/R/IDR del 26 maggio 2020**

*ORIENTAMENTI PER L'ADOZIONE DI MISURE URGENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19*

A seguito dell'acquisizione delle prime informazioni richieste con la deliberazione 125/2020/R/IDR, ARERA illustra e sottopone a consultazione le principali misure regolatorie da adottare al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, al contempo garantendo la continuità dei servizi essenziali, assicurando la stabilità del quadro regolatorio e creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti nel settore.

Il termine fissato per la presentazione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati è stato il 10 giugno 2020; la consultazione è esitata nella Delibera 235/2020/R/IDR adottata a fine giugno.

#### **Delibera 235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020**

*ADOZIONE DI MISURE URGENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19*

Il provvedimento, a chiusura della consultazione avviata con DCO 187/2020/R/IDR, definisce le misure urgenti adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del SII e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, comunque garantendo la stabilità del quadro regolatorio e la continuità dei servizi essenziali e creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.



In particolare, vengono differiti i termini per la chiusura della raccolta dati di qualità tecnica relativamente alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi 2018 e 2019, e per la trasmissione da parte degli EGA della predisposizione tariffaria 2020-2023, fissandoli rispettivamente al 17 e al 31 luglio 2020.

Sono inoltre confermati i principali orientamenti espressi dall'ARERA in seno alla consultazione I87/2020/R/IDR, ed in particolare:

- ✓ per la Qualità Contrattuale, è confermata l'ipotesi di valutazione cumulativa su base biennale del raggiungimento degli obiettivi di mantenimento/miglioramento per gli anni 2020 e 2021, definiti sulla base dei valori degli indicatori registrati nel 2018 assumendo come perseguito l'obiettivo per l'annualità 2020, ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021;
- ✓ per la Qualità Tecnica, gli obiettivi di mantenimento/miglioramento relativi agli anni 2020 e al 2021 saranno valutati cumulativamente su base biennale: ai fini dell'attribuzione dei premi/penalità nell'anno 2022 costituirà pertanto elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021;
- ✓ in materia di acquisizione dei dati di misura, sono introdotte diverse semplificazioni, in primo luogo disponendo per l'anno 2020 l'obbligo di un unico tentativo di raccolta dati presso gli utenti finali, a prescindere dal consumo medio annuo ed includendo a tal fine le autoletture validate. Inoltre, per il 2021, il consumo medio annuo (Ca), sarà posto pari al valore 2019; non si applicano infine le disposizioni relative a distanze temporali minime tra tentativi di raccolta della misura e l'obbligo di ulteriore tentativo di raccolta per misuratore non / parzialmente accessibile, come definite dalla delibera 218/2016/R/IDR (TIMSI). Sono altresì previste disposizioni specifiche relative all'acquisizione dei dati di volume e qualità dei reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura;
- ✓ relativamente al riconoscimento in tariffa dei costi efficienti è prevista la possibilità, per il solo anno 2020, di ricomprendere una nuova componente OpCOVID, (di natura previsionale, con scostamenti recuperabili tra le componenti a conguaglio) riconducibile all'emergenza COVID-19, nell'ambito dei costi associati a specifiche finalità; specifiche misure sono inoltre previste per il riconoscimento in tariffa delle immobilizzazioni in corso e per la componente FoNI;
- ✓ in relazione alla morosità, è introdotta la facoltà per gli EGA di riconoscere una componente a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento o della mancata attivazione immediata di procedure recupero crediti, con entità dipendente dalla collocazione del gestore all'interno della matrice degli schemi regolatori. ARERA si riserva inoltre di prevedere, in sede di definizione dei criteri per l'aggiornamento tariffario biennale, l'eventuale maggiorazione delle percentuali applicate per il costo di morosità massimo ammissibile per gli anni 2022 e 2023;
- ✓ in tema di sostenibilità sociale è stata introdotta la facoltà per gli EGA di destinare per gli anni 2020 e 2021 l'eventuale scostamento tra la quantificazione della componente OpSocial relativa agli anni 2018 e 2019 e l'importo effettivamente impiegato per l'erogazione del bonus idrico integrativo ad agevolazioni ulteriori; sarà anche possibile rinviare ad annualità successive al 2020 (comunque non oltre il 2023) il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020 relativa a eventuali incrementi del moltiplicatore tariffario theta per la medesima annualità, comunque nel rispetto dei previsti limiti di prezzo, con finalità di contenimento delle tariffe in favore dei soggetti maggiormente colpiti dagli effetti dell'emergenza da COVID-19. In relazione a quest'ultimo punto è stata introdotta la possibilità di istanza alla CSEA, da parte degli EGA in accordo con il pertinente gestore, al fine di ottenere anticipazioni finanziarie connesse al rinvio. In proposito la CSEA, con la circolare 35/2020/IDR, ha reso disponibile la relativa procedura e modulistica, fissando il termine per la richiesta al 30 settembre 2020.

Al tema dell'emergenza coronavirus e del suo impatto sui servizi regolati dall'ARERA sono state dedicate le due giornate di audizioni periodiche dell'ARERA, tenutesi nei giorni 22 e 23 luglio 2020 in modalità videoconferenza web; l'obiettivo dell'iniziativa è stato raccogliere analisi, memorie e valutazioni delle istituzioni, degli enti locali, delle associazioni, degli operatori, dei

consumatori, delle organizzazioni sindacali, delle università e di tutti i soggetti interessati sul tema indicato, on riferimento alle possibili azioni regolatorie per fronteggiare gli effetti dell'emergenza e rimettere in moto i processi.

L'Autorità ha espresso la propria intenzione di concentrare la sua azione di breve e medio periodo sugli effetti sociali, economici e ambientali che l'emergenza ha prodotto nei settori dell'energia, del gas, dell'acqua e dei rifiuti, valutando – coerentemente con gli obiettivi già dichiarati nel Quadro Strategico – le accelerazioni necessarie dopo una pandemia che ha segnato metodi, processi e organizzazione dei servizi di pubblica utilità. Le memorie degli oltre 50 soggetti intervenuti, tra i quali anche il gruppo Acea e la federazione Utilitalia (imprese operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas), cui Acea partecipa, sono pubblicate sul sito web dell'ARERA.

## **2.2.6 Fondo di garanzia delle opere idriche**

### **Delibera 8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020**

#### *DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE*

Con la presente delibera l'ARERA disciplina le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche previsto dall'articolo 58 della legge 221/2015, in coerenza con quanto definito dal dPCM del 30 maggio 2019 - e tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2019 - specificando i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e definendo adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima. È inoltre regolata la copertura dei costi di gestione del Fondo (alimentato dalla componente UI4 istituita dall'MTI-3) ed è istituito un Comitato di valutazione del rischio presso la CSEA, previsto dall'articolo 9 del Dpcm 30 maggio 2019 con compiti di valutazione e analisi dei rischi e delle modalità operative del Fondo.

Gli interventi prioritari ammissibili a garanzia consistono nelle opere previste nel Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, per la quota parte non finanziata con le risorse di cui al art. 1.155 L, negli interventi (non ancora finanziati e avviati e qualora non previsti nel Piano nazionale), connessi all'adeguamento agli standard di qualità tecnica che rispondano ad un predeterminato set di caratteristiche, e in interventi riguardanti piccole dighe. La delibera dettaglia inoltre le operazioni di finanziamento ammissibili, quali

## **2.2.7 Unbundling**

### **Comunicato 11 giugno 2020**

#### *RACCOLTA DEI CONTI ANNUALI SEPARATI PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE 24 MARZO 2016, 137/2016/R/COM*

Il comunicato informa dell'apertura dell'edizione 2019 della raccolta dei conti annuali separati (CAS) redatti ai sensi della disciplina dell'unbundling contabile, riguardante tutti gli operatori che esercitano una o più attività di cui al comma 4.1 del Testo integrato unbundling contabile (TIUC), compresi tutti i gestori del servizio idrico integrato e le multiutility. I termini per la trasmissione dei CAS dalla data di apertura della raccolta, se successiva alla data di approvazione del bilancio o, in assenza di questo, di chiusura dell'esercizio sociale; in caso di approvazione del bilancio in data successiva, decorrono dalla data di approvazione. La raccolta verrà sospesa nel periodo dall'8 al 16 agosto, durante il quale i termini previsti dal TIUC per l'invio dei dati si considerano sospesi.

## **2.2.8 Morosità**

### **Delibera 221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020**

#### *MODIFICHE ALLA REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IN ATTUAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 291, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160*

Il provvedimento integra il REMSI alla luce delle previsioni introdotte dall'articolo 1, comma 291, della legge n. 160/ 2019, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti, per le quali la nuova normativa prevede un preavviso non inferiore a quaranta giorni. In particolare vengono definite le modalità di invio del sollecito bonario di pagamento, che potrà essere trasmesso unicamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, e viene specificato che il termine ultimo entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti, da indicare nella comunicazione di costituzione in mora, deve essere calcolato a partire dal ricevimento da parte dell'utente del sollecito bonario di pagamento e non può essere inferiore a 40 giorni solari. Le nuove disposizioni sopra richiamate hanno efficacia a partire dalla data di pubblicazione della delibera.

Con comunicato del 2 dicembre "Monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili" l'Autorità fornisce lo schema di relazione relativa al comma 2.1, lett. a), della deliberazione 31 I/2019/R/IDR, riferita all'annualità, 2020 fissando il termine per l'invio al 28 febbraio 2021.

## **2.2.9 Piano nazionale acquedotti**

### **Delibera 284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020**

*AVVIO DI PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SECONDO ELENCO DEGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE IDRICO AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO NAZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE 205/2017*

Il provvedimento avvia il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, definendo un'unica pianificazione basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dal comma 155 dell'articolo 1 della legge 145/18 per la sezione «acquedotti» del Piano nazionale.

Vengono confermati i criteri di selezione degli interventi adottati in sede di definizione del primo stralcio della sezione «acquedotti», specificando che saranno enucleati gli elementi di valutazione in ordine a:

- ✓ sinergia dei progetti proposti rispetto allo sviluppo della pianificazione della sezione «invasi» del Piano;
- ✓ efficacia del contesto territoriale e istituzionale, valutando la coerenza con gli strumenti di pianificazione esistenti;
- ✓ efficacia del soggetto attuatore, anche in termini di equilibrio fra fonti di finanziamento a disposizione e incidenza dei contributi a fondo perduto.

A valle dell'approvazione del secondo elenco, sarà necessario procedere ad eventuali integrazioni dei Piani degli Interventi e dei Piani delle Opere Strategiche, esplicitando, in questi ultimi, tutti gli interventi ricompresi nell'elenco medesimo, sulla base delle modalità che saranno indicate dall'ARERA.

Infine, verrà enucleato un set di ulteriori interventi/progetti, da comunicare alla Presidenza del Consiglio e ai ministri interessati, al fine di valutarne l'inserimento nel Piano in sostituzione degli interventi che non sarà possibile realizzare.

### **Delibera 520/2020/R/IDR del 1 dicembre 2020**

*MODALITÀ STRAORDINARIE DI EROGAZIONE DELLE QUOTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI TALUNI INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 AGOSTO 2019, RECANTE "ADOZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO – SEZIONE ACQUEDOTTI"*

Con il provvedimento l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare le quote di finanziamento di cui al comma 4.I della delibera 425/2019/R/IDR, per la realizzazione di sette interventi, trasmessi dai relativi Enti di riferimento e contenuti nell'Allegato I al dPCM 1° agosto 2019 con il quale è stato adottato il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017, adeguando nel contempo - alla luce delle difficoltà connesse in particolare all'emergenza da COVID-19 - le modalità di erogazione delle risorse, fino al 31 dicembre 2020, al fine di preservarne l'efficacia. Gli interventi sono relativi alle regioni Lombardia, Veneto, Marche e Lazio.

## 2.2.10 Memorie e relazioni

### **Memoria 300/2020/I/COM del 31 luglio 2020**

*MEMORIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76, RECANTE MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE" (ATTO SENATO N. 1883)*

L'ARERA, attraverso la presente Memoria, pubblicata il 31 luglio 2020, fornisce le proprie osservazioni e proposte in merito ad alcune disposizioni contenute nel decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", nella fase di esame da parte delle Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato. In particolare, con riferimento al settore idrico, le osservazioni riguardano i temi dell'affidamento lavori, del monitoraggio degli investimenti e del rafforzamento dei poteri commissariali.

L'ARERA valuta favorevolmente le disposizioni semplificative proposte, che considera in grado in grado di contribuire al superamento di alcune delle criticità riscontrate nello sviluppo delle infrastrutture e nella completa attuazione della pianificazione elaborata per il settore idrico, auspicando per quanto riguarda il tema dell'affidamento lavori l'introduzione di misure rafforzate volte a promuovere un adeguato sviluppo di impianti innovativi, indispensabili per avanzare verso un'economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse. Per quanto riguarda invece il monitoraggio degli investimenti pubblici, l'Autorità segnala la necessità di un raccordo, in un'ottica di trasparenza, tra le previsioni del DL e quanto disposizioni in tema di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse pubbliche destinate all'attuazione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico. In tema di poteri commissariali l'ARERA evidenzia come l'effettivo superamento delle criticità storicamente persistenti in alcune aree del Paese dovrebbe essere perseguito anche attraverso forme di intervento pubblico rafforzato, che vadano oltre le tradizionali soluzioni commissariali.

### **Memoria 348/2020/I/COM del 28 settembre 2020**

*MEMORIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE NELL'AMBITO DEL CICLO DI AUDIZIONI "SULL'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ PER L'UTILIZZO DEL RECOVERY FUND"*

La memoria, presentata alla X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei Deputati nell'ambito del ciclo di audizioni relativo alle priorità per l'utilizzo del Recovery Fund, rappresenta il contributo dell'Autorità per supportare Governo e Parlamento nella definizione degli investimenti e delle riforme nei settori regolati, in coerenza con le priorità e le linee strategiche delineate dall'Unione Europea ai fini della redazione dei Piani di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con riferimento al settore idrico, e in relazione alla transizione ecologica, ARERA evidenzia l'esigenza di sviluppare e rafforzare un sistema infrastrutturale idoneo a promuovere sostenibilità e resilienza, consolidando le misure per il sostegno alle infrastrutture, individuando strumenti (semplificazioni, incentivi e strumenti finanziari) che favoriscano il superamento delle attuali criticità e assicurando coerenza tra costo e livello di qualità del servizio. È inoltre ritenuta auspicabile l'introduzione di misure rafforzate volte a promuovere un adeguato sviluppo di tecnologie innovative, indispensabili per avanzare verso un'economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse. In proposito, con riferimento al procedimento attualmente in corso per la definizione del secondo elenco delle opere afferenti al Piano nazionale acquedotti, ARERA propone che le proposte di intervento

possano valutate anche ai fini dell'ammissibilità al PNRR. Per quanto riguarda la digitalizzazione, ARERA pone l'attenzione sul tema, di valenza trasversale, degli strumenti e della qualità dei servizi relativi alla misura, fondamentali a garanzia della correttezza delle transazioni commerciali, e conseguentemente dell'introduzione di tecnologie avanzate quali i sistemi di smart metering.

Nel richiamare il proprio ruolo di interlocutore privilegiato nei confronti di Governo e Parlamento per quanto attiene i settori regolati, l'ARERA suggerisce al Parlamento di coordinare le scelte di policy avendo a mente la necessità di visione complessiva e di uso sinergico delle risorse disponibili; in proposito propone, nella prossima legge di bilancio, di tenere conto del flusso di risorse attese con l'RRF e destinare le risorse nazionali ad interventi fiscali per l'inclusione sociale, orientati ad ampliare la platea dei beneficiari dei bonus elettrico, gas, idrico e rifiuti, valutando il trasferimento alla fiscalità generale degli oneri non direttamente connessi ad obiettivi di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale o di contrasto alla povertà energetica, eliminandoli dalla bolletta. Infine, l'ARERA sottolinea la necessità di affiancare all'attività di individuazione delle priorità per l'RRF, anche una valutazione sistemica dell'apparato normativo sottostante ai singoli settori.

In particolare, per la gestione del settore idrico nei territori del sud sarebbe necessario un intervento del Governo che sia in grado di avviare le procedure di affidamento, la cui conclusione è funzionale a realizzare la programmazione delle infrastrutture che queste aree del Paese necessitano; infatti, proprio nei territori con le più elevate criticità nella gestione del servizio idrico la mancata operatività di alcuni EGA e l'assenza di affidamenti secondo normativa sta comportando una programmazione poco efficace degli interventi.

#### **Relazione 250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020**

*UNDICESIMA RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 172, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE"*

#### **Relazione 607/2020/I/IDR del 29 dicembre 2020**

*DODICESIMA RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 172, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE"*

La relazione, presentata con cadenza semestrale dall'Autorità alle Camere, ha la finalità di fornire un quadro aggiornato sulla governance e sull'evoluzione degli affidamenti del servizio idrico integrato.

Dall'edizione di dicembre emerge un quadro che può essere così sinteticamente riportato:

- ✓ definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito in tutte le aree territoriali del Paese e consolidamento nel processo di razionalizzazione del numero degli ATO, giunti a 62;
- ✓ necessità di perfezionare i percorsi avviati, e proseguiti con alcune difficoltà dovute all'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, verso la piena operatività degli enti di governo dell'ambito;
- ✓ esigenza di prosecuzione del processo di razionalizzazione e consolidamento del panorama gestionale secondo le previsioni della normativa vigente, data la presenza diffusa (seppure in progressiva e costante diminuzione) di gestori cessati ex lege, che attualmente esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.

Gli approfondimenti compiuti dall'Autorità in ordine alla costituzione degli enti di governo dell'ambito, e all'effettiva operatività degli stessi, hanno messo in luce – oltre ad alcune positive evoluzioni nei percorsi intrapresi - la permanenza di contesti potenzialmente critici, seppure con elementi di differenziazione, rinvenibili in particolare nel Mezzogiorno. Tali problematiche, collocandosi a monte delle attività regolatorie richieste, hanno generato criticità in ordine alla corretta redazione e all'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato. In

particolare, si rileva la presenza del Water Service Divide con la persistenza di situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze.

Il permanere di situazioni di mancato affidamento del servizio (tenuto conto anche dei rallentamenti connessi all'attuale emergenza epidemiologica) sembra rendere urgente un'azione di riforma complessiva volta al rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato; a tal riguardo, una significativa opportunità può essere rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR “Next Generation Italia” ancora in via di definizione.

Le difficoltà riscontrate in taluni contesti, inoltre, suggeriscono di valutare l'opportunità di introdurre semplificazioni nelle procedure di affidamento e di declinare soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento.

In Appendice alla Relazione, nella presente edizione sono anche fornite le singole schede analitiche sugli assetti locali delle diverse regioni italiane, comprendenti inoltre un focus sul ruolo svolto dagli EGA per l'adempimento agli obblighi fissati dalla regolazione, evidenziando le eventuali criticità riscontrate circa la redazione e l'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato.

#### **Memoria 498/2020/II/COM del 24 novembre 2020**

*NOTA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE RECANTE BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023 (AC. 2790)*

Con la Memoria 498/2020/II/COM l'ARERA fornisce alla Commissione X Attività produttive commercio e turismo della Camera dei Deputati, le sue osservazioni e proposte in merito ad alcune disposizioni contenute nel “DDL Bilancio”, alla data della stesura del documento in fase di esame, in prima lettura, della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Con riferimento al settore idrico vengono in particolare trattati i commi 752 (istituzione del Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica) e 815 (Fondo per la perequazione infrastrutturale).

Relativamente al Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica, con il fine di garantire l'attuazione del principio di risparmio idrico tramite la promozione della misurazione individuale dei consumi, le relative risorse pari a 500.000 euro annui saranno destinate alla realizzazione di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato, in collaborazione con l'ARERA. Le modalità di utilizzo del Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'Ambiente, sentiti il Ministro dello sviluppo economico e l'ARERA. Nel condividere le finalità sottese alla disposizione in esame, l'ARERA evidenzia come la stessa si vada ad affiancare a specifiche iniziative già intraprese dall'Autorità e, in particolare alla riarticolazione della struttura dei corrispettivi dei servizi idrici (delibera 665/2017 -TICSI), nonché all'attività di monitoraggio dei casi di non fattibilità tecnica della procedura di limitazione e di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali (delibera 311/2019 - REMSI). L'ARERA evidenzia come le informazioni acquisite nell'ambito del monitoraggio sopra menzionato potrebbero rappresentare un utile contributo anche all'avvio delle attività in tema di misurazione dei volumi della risorsa idrica per unità immobiliare, che costituivano oggetto di disciplina nei commi 2 e 3 dello stesso articolo 136, poi stralciate dal DDL in esame dalla stessa Commissione Attività produttive.

Relativamente al Fondo per la perequazione infrastrutturale, con dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per il periodo 2022-2033, la ripartizione è demandata ad un DPCM che individui gli interventi da realizzare, a valle di una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti e della definizione dei relativi standard di riferimento. Tuttavia ARERA ha rappresentato come tali misure non dovrebbero essere applicate ai settori regolati dall'Autorità, per i quali già opera periodicamente la ricognizione dello stato delle infrastrutture e dei connessi obiettivi di qualità tecnica.

Infine, il 17 settembre è stata presentata al governo e al parlamento la Relazione Annuale dell'ARERA, articolata come di consueto nei due volumi “Stato dei Servizi” e “Attività svolta”, oltre ad un ulteriore documento di sintesi dei precedenti.

Relativamente al SII, a valle di un quadro introduttivo che compara i sistemi di regolazione in ambito europeo, il focus di livello nazionale mette messi in luce diversi aspetti di interesse.

Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali del servizio e i connessi temi della qualità tecnica e degli investimenti, dall'analisi dei Programmi degli interventi presentati nell'ambito delle istanze tariffarie 2018-2019 emerge come gli interventi connessi al contenimento del livello di perdite idriche rappresentino un obiettivo prioritario nelle scelte di pianificazione degli EGA, con a seguire gli investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario. L'analisi inoltre conferma l'esistenza di un Water Service Divide nel Paese, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità nel Sud e Isole.

In termini di costi operativi, il recepimento degli obblighi di qualità tecnica ha comportato impatti tariffari in media contenuti, con oneri aggiuntivi che si attestano su 0,63 €/ab nel 2018 e 1,58 €/ab nel 2019, come media nazionale.

Relativamente agli aspetti tariffari, si conferma una sostanziale stabilità dei corrispettivi all'utenza; in particolare, sulla base di un campione di 103 gestioni per 40,4 milioni di abitanti serviti, si rileva che, per l'anno 2019, la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 metri cubi), ammonta a 312 €/anno a livello nazionale, con un valore medio più contenuto nel Nord-Ovest e più elevato nel Centro. La spesa è composta, in media, da corrispettivi del servizio acquedotto per il 40%, dei servizi di fognatura e depurazione per il 12% e il 29%, dalla quota fissa per il 10% e da imposte (IVA) per il 9%.

Infine, le analisi dei dati di qualità contrattuale, riferiti a un campione di 301 gestioni che erogano il servizio a 48,5 milioni di abitanti, confermano una forte disomogeneità tra aree geografiche del Paese in relazione all'adempimento degli obblighi di comunicazione dei dati di qualità contrattuale da parte degli operatori. In generale, dall'analisi sulle prestazioni eseguite relativamente a 28 standard specifici, nel 2019 si confermano i livelli qualitativi generalmente elevati registrati nel 2018; si evince inoltre come la regolazione della qualità contrattuale – e, in particolare, la previsione relativa all'erogazione automatica dell'indennizzo in bolletta da parte del gestore in caso di mancato rispetto degli standard specifici – abbia rafforzato la tutela degli utenti in caso di disservizio. Il rispetto dei 14 standard generali fissati dal RQSII – o di quelli migliorativi di livello locale – mostra livelli inferiori rispetto a quanto riscontrato per gli standard specifici; tuttavia nel 2019 si evidenzia che più della metà degli indicatori analizzati presenta un livello di rispetto dello standard pari ad almeno il 90%.

A fronte del miglioramento nelle prestazioni riconducibili alle fasi di avvio, gestione e cessazione del rapporto contrattuale, si rinvengono in ogni caso impatti tariffari contenuti, con oneri aggiuntivi connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale fissati dall'Autorità che si attestano, negli anni 2018 – 2019, mediamente a 0,98 €/ab/anno.

#### **559/2020/II/COM del 17 dicembre 2020**

*SEGNALAZIONE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE A PARLAMENTO E GOVERNO IN MERITO AL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLE MISURE ADOTTATE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NELL'AGOSTO 2016 NEL CENTRO ITALIA E NELL'AGOSTO 2017 NEI COMUNI DI CASAMICCIOLA TERME, LACCO AMENO E FORIO*

Con tale Segnalazione l'Autorità fornisce al Parlamento e al Governo proposte sulle ultime misure emanate a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia nei giorni 24 agosto 2016 e seguenti, e i Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio il 21 agosto 2017. Tali misure sono contenute nel decreto-legge 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 126/2020 e nella conseguente delibera ARERA, 429/2020/R/COM, discussa nel seguito. Più nello specifico l'ARERA suggerisce che ulteriori interventi per mitigare i residui effetti degli eventi sismici siano previsti per via legislativa (definendo beneficiari, durata e livello delle agevolazioni), rimettendo al Regolatore la successiva attuazione della disciplina, e di limitare il più possibile la sospensione dei termini di pagamento delle fatture, al fine di garantire agli utenti agevolati il corretto segnale di prezzo e la consapevolezza in ordine al beneficio economico effettivamente riconosciuto. L'Autorità comunica infine che è in fase di valutazione la possibilità di dilazionare ulteriormente i pagamenti delle fatture pregresse, estendendo a 48 mesi il periodo di rateizzazione, attualmente previsto in 36 mesi.

## 2.2.11 Varie

### **Delibera 332/2020/R/COM del 8 settembre 2020**

*PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI DEROGA AI TERMINI PER LE VERIFICHE PERIODICHE DEGLI STRUMENTI DI MISURA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, PREVISTI DALL'ARTICOLO 18, COMMA 5, DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 21 APRILE 2017, N. 93*

Il provvedimento è volto a dare attuazione all'articolo 18, comma 7, del D.M. 93/2017, procedendo a valutare delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del medesimo decreto ministeriale. Viene individuato il 18 settembre 2020 quale termine ultimo entro cui gli EGA, in accordo con i pertinenti gestori, possano formulare all'ARERA le menzionate istanze di deroga.

Nella valutazione delle istanze verrà posta attenzione alla verifica degli elementi indispensabili a garantire il progressivo miglioramento degli output dell'attività di misura, fondamentali per il rafforzamento del quadro regolatorio e presupposto imprescindibile per la promozione dell'utilizzo efficiente della risorsa idrica da parte degli utenti.

È prevista, di norma, la conclusione delle valutazioni nell'ambito delle approvazioni dei pertinenti schemi regolatori redatti ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR; in proposito è esplicitato che sede di trasmissione delle proposte tariffarie debba essere fornita evidenza che le istanze presentate siano fondate su "piani di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti" coerentemente recepiti nei programmi degli interventi elaborati secondo i criteri di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR.

Nell'ambito delle verifiche che saranno effettuate dall'ARERA sarà considerata quale elemento di valutazione anche la quota prevista di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering sul totale dei misuratori di cui si programma la sostituzione.

### **Delibera 54/2020/R/COM del 3 marzo 2020**

*MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM E 587/2018/R/COM IN MATERIA DI SERVIZI ELETTRICO, GAS E IDRICO INTEGRATO A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 123/2019*

Il provvedimento dà attuazione alle disposizioni del decreto legge 123/2019, come convertito dalla legge 156/2019, prorogando al 31 dicembre 2020 il termine di sospensione dei pagamenti per le forniture di energia elettrica, gas e servizio idrico integrato di utenze inagibili del Centro Italia e dei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio e rinviando a successivo provvedimento la definizione delle modalità operative per il riconoscimento delle agevolazioni.

### **Delibera 429/2020/R/COM del 3 novembre 2020**

*PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI DI NATURA TARIFFARIA A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016 NEL CENTRO ITALIA E IN DATA 21 AGOSTO 2017 NEI COMUNI DI CASAMICCIOLA TERME, LACCO AMENO E FORIO*

Il provvedimento dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dall'articolo 57, comma 18, lettera a), del decreto-legge 104/20 e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2020, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/COM a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia; dispone inoltre l'introduzione e il riconoscimento, fino al 31 dicembre 2020, di agevolazioni tariffarie a maggior garanzia delle utenze e forniture site nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 21 agosto 2017.

Con successivo comunicato del 27 novembre 2020 ARERA fornisce chiarimenti in merito ai soggetti beneficiari delle agevolazioni e alle modalità di ottenimento delle agevolazioni stesse.



### 2.3 Tutela dei consumatori

In merito alla tutela del consumatore si segnala, nel corso dell'anno 2020, un'intensa attività dell'ARERA volta allo studio e alla rappresentazione di dati relativi sia alle attività dello Sportello per il Consumatore che alle attività del Servizio Conciliazione. Si segnala inoltre, a seguito dell'emergenza COVID 19, il differimento dei termini stabiliti dal TICO - Testo Integrato Conciliazione. Si evidenzia altresì l'approvazione di un provvedimento che introduce alcune modifiche all'allegato A della delibera 620/2015, con la quale l'ARERA aveva istituito l'elenco degli organismi ADR ed approvato la disciplina di prima attuazione per l'iscrizione, la tenuta e la vigilanza dell'elenco medesimo. Infine, si pone l'accento sulla pubblicazione della Relazione annuale al Parlamento, contenente, tra i vari argomenti, anche alcuni dati interessanti relativi allo Sportello per il Consumatore e alle Conciliazioni ARERA nei settori regolati e in particolare nel settore idrico.

In proposito al primo punto evidenziato, si segna il comunicato stampa del 18 febbraio 2020, con il quale l'Autorità informa sulle attività svolte, a 10 anni dalla sua istituzione, dallo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente. In particolare, ad oggi sono stati recuperati circa 42 milioni di euro a favore dei consumatori (Reclami, Procedure Speciali e Servizio di Conciliazione), e sono state ricevute più di 5 milioni di chiamate. Sono oltre 42 mila le conciliazioni gestite ed il 96% dei clienti è soddisfatto del servizio; il corrispettivo economico ottenuto dai clienti/utenti finali che hanno sottoscritto un accordo dinanzi al Servizio Conciliazione è stato di circa 20 milioni di euro. Per quanto riguarda specificamente il settore idrico, un tema particolarmente approfondito è quello legato al Bonus Sociale con circa 70 mila contatti al Numero Verde, con richieste di informazioni di carattere generale e di assistenza sullo stato delle specifiche domande di agevolazione tariffaria. In termini di reclusività il tema più trattato è quello legato alla fatturazione con circa 3 mila reclami.

Un maggior dettaglio sul Servizio Conciliazione è offerto dal successivo comunicato stampa del 21 febbraio 2020, con il quale l'Autorità evidenzia la crescita, dal 2018 al 2019, del numero di domande di conciliazione, passate da 11 mila a oltre 16 mila, con circa il 70% di accordi conclusi tra le parti. Il più alto indice di concentrazione di domande di conciliazione, si è registrato nel Lazio e in Abruzzo; le questioni affrontate più spesso sono legate alla fatturazione e alla contrattualistica. L'ammontare complessivo di 8,5 milioni di euro del 2019 rappresenta, a titolo esemplificativo, quanto restituito ai clienti/utenti sotto forma di rimborsi, indennizzi, ricalcolo di fatturazioni errate o rinuncia a spese e interessi moratori da parte dei fornitori.

Di seguito il dettaglio sugli atti approvati dall'ARERA nel corso del 2020 in materia di Tutela dei consumatori.

#### **Delibera 59/2020/R/COM del 12 marzo 2020**

*DIFFERIMENTO DEI TERMINI PREVISTI DALLA REGOLAZIONE PER I SERVIZI AMBIENTALI ED ENERGETICI E PRIME DISPOSIZIONI IN MATERIA DI QUALITÀ ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19*

L'art. 5 della già citata delibera, relativo al differimento dei termini del TICO - Testo Integrato Conciliazione, stabilisce che il termine massimo di conclusione delle procedure conciliative dinanzi al Servizio Conciliazione dell'ARERA è fissato pari a 180 giorni solari (anziché i 90 previsti dall'art. 3.3 TICO) decorrenti dalla data di presentazione della domanda di conciliazione completa. Tale termine si applica a tutte le procedure avviate dinanzi al Servizio Conciliazione in costanza dello stato di emergenza dichiarato sull'intero territorio nazionale, nonché per le procedure in corso dinanzi al Servizio medesimo alla data di pubblicazione della delibera stessa.

#### **Delibera 186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020**

*INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 547/2019/R/IDR, IN ATTUAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 295, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160, IN MATERIA DI FATTURAZIONE DI IMPORTI RIFERITI A CONSUMI RISALENTI A PIÙ DI DUE ANNI*

La Legge di Bilancio 2018 (art. 1, commi 4 e 5) aveva stabilito per i contratti di fornitura del servizio idrico di utenti domestici, microimprese e professionisti, che il diritto al corrispettivo dovuto al gestore idrico si prescriveva in due anni, e non più cinque, salvo i casi in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivasse da responsabilità accertata dell'utente. Sulla base di tale normativa, l'ARERA aveva approvato la delibera 547/2019 che, nel suo allegato B, gestisce nel dettaglio le modalità e le tempistiche operative relative ai consumi superiori ai due anni.

La legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), all'articolo 1, comma 295 abroga l'art. 1 comma 5 della Legge di Bilancio 2018, estendendo la prescrizione a due anni anche ai casi in cui la responsabilità della mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo sia in capo all'utente.

Con la delibera in oggetto, l'ARERA apporta modifiche ed integrazioni e viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento per adeguarlo alla normativa vigente. In particolare, vengono introdotte modifiche all'allegato B della deliberazione 547/2019/R/IDR, aggiornando all'art. 3 il testo della comunicazione da inviare all'utente e abrogando l'intero art. 4 relativo agli obblighi del gestore in caso di ritardo di fatturazione attribuibile a responsabilità dell'utente finale. Inoltre, al fine di rendere coerente l'attuale assetto regolatorio alla prescrizione della novità normativa, sono apportate modifiche all'RQSI (art. 50.2 ter reclami scritti), al REMSI (art. 4 sull'informativa prevista nella procedura di costituzione in mora) e all'Allegato A della delibera 586/2012 (art. 6 sulle informazioni da riportare in bolletta relative a pagamenti, morosità e deposito cauzionale). Le disposizioni hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione della delibera.

**Delibera 267/2020/E/COM del 14 luglio 2020**

*MODIFICHE ALL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 620/2015/E/COM IN MERITO ALL'ELENCO DEGLI ORGANISMI ADR DEI SETTORI DI COMPETENZA*

Il provvedimento apporta modifiche all'Allegato A alla deliberazione 620/2015/E/COM, con particolare riferimento al procedimento di iscrizione degli Organismi nell'Elenco ADR dell'Autorità. Di seguito i principali cambiamenti introdotti:

- ✓ ridefinizione del titolo, trasformando la disposizione da disciplina di prima attuazione a disciplina definitiva;
- ✓ adeguamento del perimetro alle nuove competenze dell'ARERA;
- ✓ semplificazione della procedura di iscrizione degli organismi ADR, che sarà gestita dalla Direzione Advocacy Consumatori e Utenti; alla stessa Direzione dovranno essere inviate dagli Organismi ADR le informazioni previste dal Codice del Consumo e dalla delibera 620/2015;
- ✓ eliminazione dell'art. 8 "Disposizioni transitorie" dell'allegato A della delibera 620/2015, relativo alla domanda di iscrizione a tempo determinato.

**2.4 Determinazione tariffaria 2018-2019 Ato2 Lazio Centrale-Roma e altri eventi di rilievo a livello di ATO**

Nelle more della definizione della tariffa relativa al terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR (MTI-3), Acea Ato 2 ha come previsto applicato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la tariffa dell'anno precedente adeguata come da comma 7.2 lett. a) della citata delibera sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019.

A partire dal marzo 2020 è stata avviata l'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, della nuova articolazione tariffaria approvata con delibera n. 4/2019 dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 11 novembre 2019 ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR (TICSI - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici). L'applicazione della nuova articolazione tariffaria ha avuto avvio nel marzo 2020 per consentire l'attività di censimento del numero di componenti di ciascuna utenza domestica residente dell'ATO 2.

I cambiamenti più rilevanti del TICSI riguardano infatti le utenze ad uso domestico residente, per le quali viene introdotto il numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare come fattore fondamentale di calcolo della spesa. Il corrispettivo del servizio (quote fisse e quota variabile) viene calcolato sulla base del numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare, secondo quanto comunicato dal cliente. L'applicazione della tariffa basata sul numero di componenti effettivo è retroattiva al 1° gennaio 2019 per le utenze che abbiano reso disponibile tale informazione entro il febbraio 2020, mentre i dati acquisiti successivamente avranno effetto dalla data di comunicazione e fino a tale data, in accordo con quanto previsto dalla regolazione di livello nazionale, viene applicato il criterio pro capite standard, ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti.

Relativamente all'aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma dopo un primo rinvio deliberato nella seduta del 4 novembre, il 27 novembre ha approvato la proposta tariffaria predisposta dalla propria Segreteria Tecnico Operativa (STO) di concerto con Acea Ato 2, integrata con l'emendamento votato all'unanimità nel corso della seduta stessa. Tale emendamento dispone un incremento del Bonus Idrico integrativo, che sarà mantenuto in affiancamento al bonus nazionale, aumentandolo dagli 8 milioni di euro già previsti ai 17 milioni di euro nell'arco del quadriennio, anche in considerazione della situazione emergenziale determinata dalla pandemia; l'importo potrà essere ulteriormente aumentato se risultasse insufficiente, mentre in caso di eccedenza questa potrà essere destinata alla riduzione dei conguagli tariffari futuri al fine di contenere gli incrementi tariffari. Sempre in considerazione della situazione emergenziale, fino al 31/12/2021 salvo proroga, gli utenti ammissibili al momento della richiesta al contributo con ISEE compreso nei limiti stabiliti dall'ARERA potranno accedere, esclusivamente a copertura di morosità pregresse, ad un ulteriore importo una tantum fino a tre volte la valorizzazione ordinaria.

L'emendamento dispone inoltre, ai fini della tutela della risorsa idrica e del contenimento delle perdite, il potenziamento delle attività connesse alle bonifiche di rete.

I documenti a corredo dell'istanza tariffaria (tra i principali programma degli interventi con evidenza del Piano delle Opere Strategiche, Piano Economico Finanziario, dati economici e tecnici richiesti dall'Autorità, atti deliberativi alla predisposizione tariffaria) sono attualmente all'attenzione dell'Autorità per la sua valutazione. Oltre a quanto sopra anticipato, di seguito in sintesi i principali punti della Delibera 6-20:

- ✓ collocazione della gestione nello schema regolatorio relativo al V quadrante di cui al comma 5.1 dell'Allegato A (MTI-3) della delibera 580/2019/R/IDR (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG procapite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA);
- ✓ Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 che prevede in tutto oltre 1.300 milioni di euro, e per il successivo periodo 2024-2032 ulteriori oltre 3.200 milioni; in particolare, per il quadriennio 2020-2023, sono mediamente previsti nuovi investimenti mediamente pari a circa 90 euro annui pro capite;
- ✓ Moltiplicatore tariffario theta (da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2015) pari 1,020 per il 2020 (ovvero un incremento tariffario percentuale del 2,03% rispetto al 2019, valore peraltro coincidente con quanto già applicato in via transitoria dal gestore con decorrenza 1° gennaio 2020, in linea con la regolazione nazionale). Per gli anni successivi il valore di theta è rispettivamente pari a 1,078, 1,139 e 1.202;

- ✓ Utilizzo di quanto non speso del contributo di solidarietà raccolto a tutto il 2019 (oltre 5,6 mln di €) per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2020 e 2021;
- ✓ Adozione del valore del parametro  $\psi$  pari a 0,45 (il valore massimo previsto dalla Delibera 580/209/R/IDR è lo 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti ( $FNI_{new}$ ).

In relazione al sopra citato **bonus idrico integrativo**, si evidenzia, inoltre, l'aggiornamento ai sensi della delibera ARERA 499/2019/R/COM del relativo Regolamento attuativo per l'ATO2 Lazio Centrale Roma", approvato con delibera n. 2-19 della Conferenza dei Sindaci del 15/04/2019, Le nuove disposizioni hanno vigenza per l'anno 2020.

Gli aventi diritto sono gli utenti diretti (titolari di una utenza ad uso domestico residente) ed indiretti (utilizzatori nell'abitazione di residenza di una fornitura idrica intestata ad un'utenza ad uso condominiale) con i seguenti requisiti:

- d. indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
- e. indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti;
- f. indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Le Amministrazioni Comunali hanno inoltre, sotto la propria responsabilità e sulla base di apposita certificazione degli uffici preposti, la facoltà di autorizzarne l'erogazione per singole utenze in situazioni di comprovato particolare disagio economico/sociale, ampliando per il caso specifico la soglia ISEE di ammissione. L'importo del bonus "locale", consistente nell'erogazione di un contributo annuale una tantum riconosciuto in bolletta (nel caso di utenza indiretta nella bolletta dell'utenza condominiale), viene calcolato come la spesa corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a 40 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con ISEE fino a € 8.265, e a 20 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare per le altre utenze aventi diritto. Il bonus ha validità annuale e viene erogato in bolletta in un'unica soluzione, di norma, entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda (che va presentata entro il 31/12/2019).

Si evidenzia infine che nell'ambito della Conferenza dei Sindaci tenutasi il 7 ottobre 2020, con delibera 4-20 è stata approvata l'edizione aggiornata della Carta del S.I.I.. L'aggiornamento si è reso necessario per dare una veste organica al documento che, approvato inizialmente nel 2002, aveva nel tempo riportato ripetute aggiunte finalizzate al recepimento dei provvedimenti ARERA e della Conferenza dei Sindaci successivamente intervenuti. La nuova Carta conferma gli standard di qualità contrattuale migliorativi rispetto a quelli emanati a livello nazionale dall'ARERA con delibera 655/2015/R/IDR.

## 2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel 2013 ACEA ATO2 ha presentato ricorso avverso la Delibera 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia Acea Ato2 sia l'ARERA.

Nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica d'ufficio disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dalle Associazioni Acqua Bene Comune e Federconsumatori, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-consequenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'ARERA e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori, incentrati in particolare sulla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del SII, ovvero sia sulle formule e sui parametri adottati nell'art. 18 dell'allegato A della deliberazione ARERA n. 585/2012 del 28 dicembre 2012 (MTT), considerati come una reintroduzione del criterio di "adeguatezza del capitale investito" eliminato dall'esito del referendum 2011.

Il collegio peritale, nominato a ottobre 2015, ha depositato la perizia il 15 giugno 2016, concludendo di considerare attendibili e ragionevoli, sotto il profilo della regolamentazione in ambito nazionale ed internazionale, le formule e i parametri diretti a calcolare il tasso di interesse di riferimento e la componente di copertura della rischiosità considerati nella Delibera.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta l'udienza finale del giudizio e il 26 maggio 2017 è stata pubblicata la sentenza n. 2481/2017 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo le conclusioni del collegio peritale, ha ribadito la piena legittimità della metodologia tariffaria adottata dall'ARERA; in conseguenza di ciò ha respinto gli appelli Codacons e Acqua Bene Comune/Federconsumatori sopra richiamati, con conseguente conferma delle sentenze impugnate; la successiva udienza dinanzi al Consiglio di Stato è stata fissata per il 20 settembre 2018.

In esito all'udienza, tenutasi regolarmente nella data stabilita, il Consiglio ha rinviato la trattazione del giudizio, invitando le parti a depositare alcune memorie (da presentarsi entro il 19 dicembre 2018), per chiarire che non si siano verificati ritardi nella ripresa del giudizio d'appello. In occasione dell'udienza in questione, tuttavia il giudice non aveva fissato la data del rinvio, che è stata invece stabilita solo nei primi giorni del 2019. In occasione dell'udienza, fissata per il 13 giugno 2019, è stata formalizzata la rinuncia ad una parte dei motivi di ricorso e il Consiglio di Stato ha disposto l'acquisizione d'ufficio della relazione peritale resa nell'ambito dei giudizi promossi dai soggetti referendari sopra richiamati (Codacons, Acqua Bene Comune, Federconsumatori), per sottoporla al contraddittorio delle parti. La prossima udienza è stata fissata per il 2 aprile 2020. Per emergenza Covid-19 la nuova udienza pubblica è stata fissata al 10 dicembre 2020 con invito alle parti a: 1) depositare i documenti entro il 19 novembre 2020; 2) depositare le memorie entro il 24 novembre 2020; 3) depositare le repliche entro il 28 novembre 2020. L'udienza al Consiglio di Stato è stata anticipata al 22 ottobre 2020 con invito alle parti a: 1) depositare i documenti entro il 1 ottobre 2020; 2) depositare le memorie entro il 6 ottobre 2020; 3) depositare le repliche entro il 10 ottobre 2020.

Con sentenza parzialmente favorevole n. 8079/2020 del 16 dicembre 2020, è stato

- accolto l'appello di Ato2 inerentemente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, unico motivo d'appello a cui la Società aveva deciso di non rinunciare;
- respinto l'appello dell'Autorità relativo agli oneri finanziari sui conguagli, in riferimento ai quali già il Tar Lombardia aveva dato ragione ad Ato2;
- accolto l'appello della stessa Autorità concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Alla data della presente relazione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato di cui sopra, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato 2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/Idr (MTI) e la Delibera 664/2015/R/idr (MTI-2) Delibera 580/2019/R/idr.

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n.2 e n.3 del 2014; in data 9 dicembre 2014 sono stati presentati dei secondi motivi aggiunti per l'annullamento della Delibera 463/2014/R/IDR; nelle more della fissazione dell'udienza, nel mese di aprile 2019 è pervenuto l'avviso di perenzione, (estinzione del processo amministrativo a causa dell'inerzia della parte); a seguito di tale comunicazione, il 20 giugno 2019 Acea Ato2 ha presentato l'istanza di fissazione d'udienza unitamente alla nuova procura a firma del Presidente. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato 2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Nel mese di febbraio 2020, ACEA Ato2 ha proceduto ad impugnare anche la Delibera 580/2019/R/idr e che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le Società controllate e/o partecipate del Gruppo ACEA che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea ato5, Acea Molise Srl e GESESA (che non hanno in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19. ). Si è in attesa fissazione udienza.

## **2.6. L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato**

In relazione agli sviluppi in materia di ridefinizione degli ATOBI (Ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico), previsti dalla DGR Lazio 218/18, l'unico elemento da segnalare è la presentazione di un'interrogazione a risposta immediata (n. 470 del 16 novembre 2020) in sede di Consiglio regionale, volta a richiedere informazioni sullo stato delle attività a ciò finalizzate. La risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità evidenzia la costituzione di un gruppo di lavoro interno per la predisposizione di uno schema di proposta di legge regionale di riordino del servizio idrico integrato e, in seconda battuta, del Comitato scientifico di consultazione. Allo stato, tale Comitato scientifico ha completato l'analisi della proposta di legge ed è stato avviato l'iter degli atti di iniziativa legislativa della Giunta regionale. Al momento risulta in fase di perfezionamento la costituzione del Comitato di consultazione istituzionale del quale dovevano far parte i delegati delle Assemblee dei Sindaci di tutti gli ATO, non essendo ancora pervenuto l'elenco dei rappresentanti dell'ATO 2.

Si segnala inoltre, sempre in ambito regionale, che è stata deliberata una collaborazione tra ARPA, ISPRA e ISS per il monitoraggio delle acque a uso potabile, irriguo e domestico, nell'ambito dell'accordo di programma tra il M.A.T.T.M. e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco (DD 51 del 10 aprile 2019), pubblicata nel BURL 150 del 10 dicembre 2020.

Si riporta infine l'individuazione a livello regionale di nuove zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN) ai sensi dell'art. 92, DLgs 152/2006 e della direttiva UE 91/676/CEE. L'individuazione delle aree in cui limitare o escludere l'impiego, anche temporaneo di prodotti fitosanitari ha il fine di proteggere le risorse idriche e altri comparti rilevanti per la tutela sanitaria e ambientale da possibili fenomeni di contaminazione. L'integrazione delle nuove zone vulnerabili approvata con DGR 25/2020 (pubblicata in BUR LAZIO - N. 14 del 18/02/2020) aggiunge tre nuove ZVN a quelle deliberate con la DGR 767/2004, delle quali una, Tre Denari, ricade all'interno del territorio gestito da Acea Ato 2. La Giunta Regionale ha rinviato a un successivo atto la definizione dei programmi d'azione da attuare nelle nuove zone vulnerabili.

## **2.7 Rischi regolatori e normativi**

La società ACEA ATO 2, in quanto soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito 2- LAZIO Centrale Roma, opera in un mercato regolamentato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività, nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

Si rileva che le recenti evoluzioni della regolazione comportano una mole consistente di disposizioni e prescrizioni di nuova introduzione dell'Autorità di regolazione, che trovano prima applicazione nel 2020; tra queste si evidenziano in particolare il metodo tariffario per il quadriennio 2020-2023 (MTI-3), le nuove disposizioni relative alla gestione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), le modifiche alla disciplina della qualità contrattuale introdotte con la delibera 547/2020/R/IDR e nella stessa delibera, il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi

risalenti a più di due anni. Nell'anno in corso è inoltre previsto l'avvio delle valutazioni quantitative disposte dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI), con l'attribuzione di premi e penalità ai gestori.

A completamento del quadro sopra sinteticamente delineato, un elemento ulteriore ma di rilievo in termini di impatto sul settore è rappresentato dall'attuale situazione di crisi connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, situazione in evoluzione e sul quale le pertinenti analisi e valutazioni sono necessariamente effettuate in corso d'opera.

In proposito, gli interventi del regolatore sono stati finalizzati nel complesso a garantire continuità e disponibilità del servizio, e allo stesso tempo assicurare condizioni di massima sicurezza e protezione al personale delle aziende erogatrici; tali provvedimenti hanno comportato deroghe e differimenti di termini relativi agli adempimenti regolatori per i gestori. In relazione a quanto pertiene gli impatti economici e gestionali sugli operatori, l'ARERA ha condotto le prime valutazioni ed approfondimenti, sulla base anche degli elementi segnalati dai gestori e dagli EGA; ciò ha consentito di introdurre, con la delibera 235/2020/R/IDR, primi elementi di flessibilità nella regolazione di settore, con rilevanza anche per le predisposizioni tariffarie in corso.

### 3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa sono demandate le funzioni di governo.

Il Consiglio di Amministrazione, organo collegiale composto da 8 membri (in carica per tre anni e rieleggibili), è nominato dall'Assemblea dei Soci e può scegliere al suo interno un suo delegato alla gestione.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di certificazione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Ad oggi l'incarico di revisione contabile è affidato alla Società di Revisione PwC S.p.A. nominata in data 26 maggio 2020 dall'Assemblea dei Soci per la durata di 3 esercizi dal 2020 al 2022 compreso.

La Società Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta al controllo della Società Acea S.p.A., che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.



## 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Sistemi informatici

Durante l'anno 2020 sono proseguite le attività inerenti importanti progetti strategici per la Società, legati al programma di digitalizzazione dei servizi offerti agli utenti, alla reingegnerizzazione di alcuni processi operativi, alla implementazione informatica – organizzativa della Qualità Tecnica, alla introduzione del monitoraggio dell'avanzamento fisico oltreché contabile.

Più nel dettaglio, di seguito viene fornita una panoramica dei principali progetti in corso:

- con l'obiettivo di migliorare la customer experience, è in corso una revisione degli strumenti informatici dedicati alla gestione degli utenti, con particolare focus sull'esperienza dell'utente e sulla digitalizzazione dei processi. In tal senso è stato sviluppato il servizio di *sportello digitale*, finalizzato a offrire la possibilità all'utenza di gestire a distanza tutte le richieste relative alla fornitura idrica attraverso un sistema di videochiamata con un operatore, al pari dei servizi offerti presso gli sportelli fisici;
- inoltre sono state rese disponibili nuove implementazioni su Digital Channels e piattaforma CRM al fine di migliorare l'interazione con la piattaforma CRM di tutti coloro che operano al Front End, velocizzando l'attività di Front End e riducendo quella di Back Office. E' stato aperto un ulteriore canale per il cliente, con l'affiancamento del canale digitale a quello analogico, snellendo ed ottimizzando i processi da CRM. Grazie al potenziamento dei servizi web ed al miglioramento di quelli attualmente presenti, è stata facilitata l'azione Self Service del cliente;
- è iniziato inoltre il programma di graduale ammodernamento del CRM, che, partendo dal tool di gestione degli step di *dunning* del processo della morosità, porterà nel corso del prossimo anno al futuro completo ridisegno dei processi di gestione del rapporto con gli utenti; SALESFORCE sarà la piattaforma utilizzata.
- è proseguita l'attività di ammodernamento tecnologico dei contatori di utenza con la sostituzione, nell'anno 2020, di circa 132.000 contatori - adempimento previsto dal Decreto MISE 93/2017 – e l'installazione di circa 13.000 apparati per la telelettura;
- sono proseguite le procedure per il completamento della **georeferenziazione** delle reti e della mappatura di dettaglio di siti e impianti, con l'obiettivo di raggiungere importanti risultati in termini di alta qualità delle informazioni tracciate nei sistemi informativi territoriali, standardizzazione delle apparecchiature e degli interventi manutentivi, possibilità di attivare la manutenzione predittiva, ottimizzazione delle giacenze di magazzino e degli acquisti; nel corso del 2020 sono stati acquisiti sul sistema geografico circa 700 km di rete gestita;
- sono in corso progetti per la realizzazione di strumenti IT a supporto della gestione del servizio idrico, finalizzati a supportare il gestore nel tutelare e valorizzare la risorsa idrica lungo tutto il ciclo dell'acqua: dalla captazione alla restituzione all'ambiente, ottimizzando l'uso della risorsa, minimizzando le perdite e incrementando la qualità. L'obiettivo finale è quindi sviluppare strumenti innovativi per accrescere nei tecnici, nella cittadinanza e nelle istituzioni la conoscenza dei processi alla base dell'uso della risorsa;
- con l'obiettivo di ottemperare ai disposti della già richiamata regolazione della Qualità Tecnica, sono proseguiti i tavoli tecnici relativi ai diversi ambiti della qualità tecnica con l'obiettivo di concludere quanto prima le attività di approfondimento tuttora in corso e di verificare i dati estratti dai sistemi anche in previsione della rendicontazione ad ARERA per l'anno 2020. I tavoli sono tuttora impegnati nella risoluzione dei punti aperti relativi agli automatismi implementati a sistema per la redazione dei registri e nel superamento dei punti critici attraverso l'individuazione delle azioni correttive da attuare nel breve periodo;

- nel corso del 2020 si è provveduto all'implementazione a sistema di alcune soluzioni con l'obiettivo di ottemperare ai disposti della delibera 547/2019 che ha aggiornato e integrato la delibera 655/2015 e nel mese di dicembre 2020 è stato rilasciato in produzione il nuovo cruscotto ITAU per il monitoraggio della Qualità Contrattuale;
- per la corretta gestione del credito in base alla Delibera 311 REMSI è stato effettuato un adeguamento del sistema attuale per il recepimento dei nuovi comportamenti in merito alla gestione morosità, con impatti sia sul credito che sull'operatività;
- sono in corso di finalizzazione i rilasci sul sistema per l'adeguamento al Nuovo Regolamento Utenza Ato2 ed alla nuova articolazione tariffaria introdotta con la delibera n. 4/19 dell'11 novembre 2019 come disposto dalla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr (TICSI). La fatturazione dei relativi importi è stata avviata a marzo 2020. Per quanto riguarda la delibera ARERA 655/2015, sono stati rilasciati aggiornamenti per il miglioramento di alcune logiche a sistema anche alla luce dei nuovi documenti integrativi sulla qualità contrattuale;
- sono state introdotte alcune migliorie anche sull'applicativo di Backend lato Operations finalizzate a rendere più efficaci le interazioni tra sotto-sistemi utilizzati dal mondo operativo. Alcune delle azioni sono state: la revisione delle logiche di consuntivazione dei tecnici in campo, l'introduzione di automatismi che permettono di ottimizzare l'attività dei tecnici nel programmare le attività di riparazione guasti, il miglioramento delle logiche di georeferenziazione degli interventi di utenza, la revisione delle logiche di integrazione tra sistemi CRM e CLICK SOFTWARE (dedicato al dispacciamento dei tecnici verso gli appuntamenti fisici con gli utenti).

### Delibera 655

La Delibera 655/2015/R/idr dell'ARERA ha introdotto a livello nazionale un'articolata Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) ovvero di ognuno dei singoli servizi che lo compongono, a far data dal 1° luglio 2016.

L'obiettivo è stato quello di:

- assicurare agli utenti del servizio idrico le stesse tutele contrattuali dei settori energetici;
- rafforzare e omogeneizzare la tutela degli utenti finali, superando le difformità esistenti a livello territoriale attraverso la determinazione di standard e indennizzi uniformi sul territorio nazionale.

La Delibera ha introdotto 30 standard specifici (che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente) e 14 standard generali (che indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo), nonché un meccanismo incentivante per il Gestore basato sulla previsione di indennizzi automatici che dovranno essere corrisposti all'utente in caso di mancato rispetto dello standard specifico. Gli indicatori (standard) introdotti dalla Delibera impattano su diversi ambiti dell'operatività aziendale: preventivazione, esecuzione lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, voltura, appuntamenti, verifiche misuratori e pressione, sostituzione misuratori, pronto intervento, fatturazione, comunicazioni, call center, sportelli, reclami.

I risultati incoraggianti del Programma Acea 2.0 in termini di efficientamento dei processi e miglioramento delle performances, hanno spinto Acea Ato2 a cogliere l'opportunità di accedere al meccanismo incentivante della Premialità previsto dalla Delibera 655/15, concordando con l'EGA standard migliorativi molto ambiziosi.

Con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma n. 1/16, del 27 luglio 2016, è stata quindi approvata l'Istanza di Riconoscimento di Premi per il conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli della Deliberazione ARERA 655/15.

Al fine di rispettare quindi gli SLA previsti dall'Istanza di riconoscimento Premi, Acea Ato2 ha implementato un aggiornamento di alcuni processi aziendali (in particolare per le verifiche metrologiche, il pronto intervento, i reclami, gli sportelli, la preventivazione e i lavori, e in generale tutta il processo di gestione della comunicazione da e verso il cliente) e ha rafforzato le strutture operative dei processi più impattati. Parallelamente è stato implementato un articolato modulo informatico (denominato ITAU) per il monitoraggio della compliance agli standard e la predisposizione della reportistica regolatoria, nonché un cruscotto per il monitoraggio e l'erogazione degli indennizzi automatici.

Il combinato disposto degli aggiornamenti dei sistemi informativi aziendali e del rafforzamento delle unità critiche ha contribuito al miglioramento dell'efficienza dei processi, con un apprezzabile impatto positivo sui KPI oggetto di monitoraggio RQSII.

Nel documento di Istanza riconoscimento Premi è previsto che per il quadriennio 2016-2019 l'importo della premialità sia associato a standard di compliance sempre crescenti, nell'ottica del miglioramento continuo delle performance a beneficio degli utenti.

Dal 1 luglio 2017 è stato esteso il monitoraggio degli indicatori di qualità contrattuale anche ai Punti di contatto (sportelli) provinciali, questo al fine di garantire all'utenza un servizio omogeneo nell'intero territorio gestito.

Il meccanismo premiale originariamente definito è stato aggiornato dalla STO in occasione dell'aggiornamento tariffario deliberato dalla Conferenza dei Sindaci il 15 ottobre 2018 che ha introdotto alcune importanti novità quali ad es.:

- esclusione a partire dal 2018 dal calcolo della premialità di tutti gli indicatori con una scarsa o limitata numerosità, definitivamente fissata a 100 eventi/anno, e redistribuzione sugli altri indicatori;
- conferma a partire dal 2018 di vincoli aggiuntivi per il riconoscimento del premio sia per gli standard specifici che per quelli generali;
- modifica del peso previsto per ciascun indicatore dal 2019;
- introduzione di un nuovo indicatore "tempo di arrivo sul luogo di chiamata per intervento senza situazioni di pericolo imminente e relativo ad una segnalazione di guasto o danno" dal 2019;
- esclusione dell'indicatore "Termine per il pagamento della bolletta" dal calcolo del premio;
- assegnazione di un premio anche all'indicatore "Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità" dal 2019.

Relativamente alle performance di qualità contrattuale raggiunte dal gestore nel corso dell'anno 2019 la STO dell'AATO2, a seguito dell'istruttoria sui dati forniti, con nota prot. 959/20 del 09/04/2020 ha riconosciuto ad Acea Ato 2 un premio di qualità contrattuale per il 2019 a conferma degli ottimi risultati raggiunti in diversi macroambiti.

Con Delibera 547/2019/R/idr del 17/12/2019 l'ARERA ha aggiornato ed integrato la disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato introducendo disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Nel Titolo XIII di tale Delibera è stato introdotto un meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale articolato in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance, sulla base dei seguenti due macro-indicatori ricavati a partire dai n.42 indicatori semplici di qualità contrattuale:

MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2 – Gestione del rapporto contrattuale

I suddetti macro-indicatori sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate per ciascuna tipologia di indicatore semplice, con ricorso ad un fattore di scala differenziato per gli indicatori che concorrono al calcolo di MC2.

I premi e le penalità saranno quantificati a partire dal 2022 sulla base delle performance realizzate nel biennio 2020-2021.

La Delibera definisce per ciascun macro-indicatore gli obiettivi annuali di mantenimento/miglioramento ripartiti in 3 classi (A,B,C) e differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente. Con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione (2020), ai fini del meccanismo incentivante, la classe di partenza è definita in base ai dati degli indicatori semplici registrati nel 2018 e rendicontati ai sensi dell'art.77.

Il meccanismo di incentivazione è articolato in diversi stadi (I, II e III) in base alla classe di partenza ed al livello di valutazione (livello base per gli stadi I, II e livello di eccellenza per lo stadio III).

In considerazione dell'emergenza COVID 19, con Delibera 059/2020 ARERA ha differito i termini per la comunicazione dei dati di qualità contrattuale riferiti all'anno 2019 dal 16 marzo 2020 al 15 maggio 2020.

Successivamente, con Delibera 235/2020 pubblicata in data 24/06/2020, ARERA ha definito le misure urgenti adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del SII e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni. In particolare, per quanto concerne la qualità contrattuale, è stata introdotta la **valutazione cumulativa su base biennale** che prevede la definizione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento per gli anni 2020 e 2021 a partire dagli indicatori semplici registrati nel 2018. Nello specifico:

- sulla base del 2018 vengono individuati livello di partenza e relativa classe di appartenenza ai fini della determinazione dell'obiettivo per l'annualità 2020;
- viene assunto il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020 ai fini della determinazione della classe di appartenenza e del relativo obiettivo per l'annualità 2021.

## 4.1 Gestione Tecnico Operativa

### 4.1.1 Settore idropotabile

#### Interventi di efficientamento delle reti e degli impianti del settore idropotabile

Al fine di preservare la risorsa idrica ed in generale l'ambiente, nonché garantire la continuità del servizio idrico in un'ottica di sviluppo sostenibile, la Società prosegue la campagna di interventi finalizzati alla tutela della risorsa idrica, alla riduzione delle perdite fisiche e commerciali, all'efficientamento delle reti e degli impianti di Roma Capitale e dei Comuni gestiti.

In particolare, nell'anno 2020 sono proseguite le seguenti attività:

- La distrettualizzazione delle reti ovvero la delimitazione dei distretti di distribuzione (o distretti di misura), al fine di efficientare il funzionamento della rete, controllare in modo dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale per la riduzione delle stesse. Complessivamente al 31 dicembre 2020 sono stati realizzati circa 400 distretti di misura su oltre 7.000 km di rete di distribuzione.
- La ricerca delle perdite occulte attraverso campagne capillari su tutti i 10.000 Km della rete di distribuzione nei territori di Roma e dei Comuni gestiti. All'indagine massiva sta seguendo un'attività di analisi puntuale e sistematica delle reti in funzione delle anomalie emergenti dal monitoraggio dei distretti idrici realizzati.
- La gestione ed ottimizzazione delle pressioni nella rete di distribuzione. Sono proseguiti gli studi e le successive installazioni di dispositivi di regolazione delle pressioni in grado di attuare una gestione attiva delle stesse e ridurre la frequenza di accadimento delle rotture nelle reti di distribuzione. Nell'anno 2020 sono state installate 92 valvole di regolazione della pressione.
- La installazione, in alcune zone rurali, di oltre 22.000 dispositivi per la regolazione delle portate presso i singoli misuratori idrici, in modo da contenere i consumi in caso di utilizzi impropri della fornitura idrica.
- La realizzazione di interconnessioni tra sistemi acquedottistici al fine di rendere più flessibile il sistema di approvvigionamento dei comuni più critici e aumentare la resilienza complessiva del sistema. Con particolare riferimento a:
  - o Attivazione interconnessioni tra l'area Roma a l'area alimentata dall'acquedotto Doganella
  - o Revamping pozzi comunali
  - o Attivazioni impianti di sollevamento a servizio dell'acquedotto Mignone per le interconnessioni con realtà territoriali locali e a garanzia della continuità del servizio
  - o Messa in esercizio del nuovo serbatoio "Albuccione" a servizio delle reti idriche dei comuni di Tivoli e Guidonia, per una distribuzione più efficace ed un più agevole controllo delle portate distribuite
  - o Messa in esercizio del nuovo serbatoio Preziosa a servizio delle reti idriche del comune di Ciampino che ha permesso una riduzione delle escursioni di pressione giorno-notte, e quindi una minore sollecitazione delle reti di distribuzione.
- Realizzazione e messa in esercizio e revamping di impianti di potabilizzazione a servizio sia di sistemi acquedottistici che di risorse locali per la garanzia di una maggiore e migliore quantità di risorsa in realtà territoriali comunali locali.
- L'esecuzione di test di nuove soluzioni e tecnologie per l'abbattimento di metalli e altre sostanze nelle acque captate nelle zone vulcaniche.
- La implementazione del telecontrollo sui 260 misuratori installati sulle grandi fonti di approvvigionamento, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità della misura di processo e la tempestività della redazione di un corretto bilancio idrico.
- L'avanzamento dell'attività di censimento e georeferenziazione delle reti gestite, con l'acquisizione sul sistema geografico nell'anno 2020 di oltre 700 km di rete gestita.

- Utilizzo della piattaforma GIS per individuare aree urbanizzate del territorio gestito sulle quali pur essendo presenti infrastrutture idriche non risultano contratti di fornitura attivi. Tale fattispecie potenzialmente individua casi di prelievi abusivi, forniture non riattivate, contratti non correttamente trasferiti dalle precedenti gestioni, ecc.

## **Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici**

### Sorgenti del Peschiera. opere di captazione e Peschiera Superiore

Nell'ultimo trimestre la Centrale delle Sorgenti del Peschiera è stata interessata dalla visita dei certificatori RINA con esito più che positivo, In tale seduta è stato verificato il grado di mantenimento del luogo, nonché la documentazione inerente gli atti relativi alla concessione, alle aree di salvaguardia, la certificazione della taratura degli strumenti di misura e degli impianti elettrici, di terra e quant'altro. E' stata altresì verificata la procedura di emergenza all'interno delle gallerie e delle procedure gestionali dell'impianto.

A Novembre è stata eseguita la manutenzione straordinaria dell'elettropompa n.3 ed è stata installata la macchina di riserva. Rispettando il piano di manutenzione previsto, è stata eseguita la manutenzione ordinaria delle altre tre Elettropompe a servizio dell'impianto. Il tutto si è svolto regolarmente e senza nessun imprevisto; si è proceduto anche alla sostituzione del pannello operatore del PLC sul quadro elettrico di automatismo del sollevamento.

Nel mese di dicembre è stata eseguita la manutenzione straordinaria delle n.4 centraline oleodinamiche al servizio del sistema di pompaggio della centrale del Peschiera e si sono conclusi i lavori di sostituzione dell'intera recinzione a protezione dell'area delle Sorgenti, incrementando la sicurezza di tutta l'opera di captazione e degli edifici presenti.

Inoltre, al fine di aumentare la sicurezza e il controllo dell'impianto è stato attivato un ulteriore servizio di vigilanza aggiuntivo a quello già esistente all'interno, con il compito di effettuare controlli senza soluzione di continuità su tutta l'area dell'impianto, mediante piantonamento mobile.

Nell'ambito della convenzione quadriennale (2020-2024) stipulata tra Acea ATO2 ed il Centro di Ricerca sui Rischi Geologici CERI dell'Università "Sapienza" di Roma", nel quarto trimestre sono continuate le attività finalizzate al monitoraggio della rete nanosismometrica, accelerometrica e rete tenso-deformativa installata in Galleria Collettrice (rete ASE).

Nel mese di Dicembre, grazie all'intervento di una ditta specializzata è stato rimosso il parafulmine posizionato sopra la torre piezometrica; dalle analisi preventive eseguite il parafulmine è risultato non radioattivo.

Per quanto concerne l'acquedotto, sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Presso le finestre del tronco Superiore "Salto e Turano", stanno continuando i lavori di sostituzione delle elettropompe di aggettamento dei due attraversamenti delle condotte sifonate.

### Sorgenti delle Capore e Opere di captazione

Presso le Sorgenti delle Capore, è stata eseguita la manutenzione straordinaria delle condotte di aspirazione e di mandata dei comuni Rivieraschi ed è stata revisionata con esito positivo una delle due elettropompe a servizio dell'impianto di sollevamento del comune di Poggio Moiano.

Facendo seguito a quanto emerso durante le visite ispettive dell'Unità Sicurezza, è stata eseguita la manutenzione straordinaria del locale destinato allo stoccaggio del cloro ed è stata installata una doccia lavaocchi di sicurezza. Si è proceduto anche alla sostituzione di alcuni corpi illuminanti all'interno dell'area di captazione.

Sono state inoltre eseguite tutte le attività propedeutiche al corretto esercizio di acquedotto e al fine di garantire la sicurezza dell'Acquedotto delle Capore, sono state eseguite le pulizie dei canali e dei fossi e del taglio del verde dei vari manufatti di acquedotto presenti.

#### Peschiera Inferiore:

Durante il quarto trimestre facendo seguito alle attività avviate già nei mesi precedenti, al fine di aumentare il monitoraggio e controllo h24 dell'acquedotto Peschiera Destro, sono stati installati e trasmessi in TLC delle misure di livello di acquedotto per le finestre denominate " Pozzo E, Pozzo F, Vertice 27, Vertice 33, Verice 35" ricadenti nei comuni di Castelnuovo di Porto, Morlupo e Formello.

Nel mese di Ottobre sempre sul Peschiera Destro presso la finestra denominata "Vertice 14", è stata riparata una perdita da uno dei due giunti della condotta dn1400, mentre nel mese di Novembre con la collaborazione dell'U. C&A Roma è stata riparata una perdita dalla condotta di by-pass dn1250 all'altezza del manufatto di Poggio Mirteto.

Sono inoltre iniziati i lavori di messa in sicurezza del manufatto denominato "Pozzo E", ubicato nel comune di Castelnuovo di Porto.

Per quanto concerne l'acquedotto, sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Sul Peschiera Sinistro, si è proceduto alla sostituzione dei corpi illuminanti all'interno della galleria "S. Croce", mentre presso l'impianto di Monte Carnale sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fognario a servizio dell'edificio.

Presso il manufatto di Collelungo sono iniziati alcuni interventi di manutenzione straordinaria di natura civile.

Proseguono nella tratta Collelungo – Monte Carnale, i lavori di bonifica inerenti alla sostituzione dei 5 km di condotta dn300 a servizio anche del comune di Fonte Nuova. Anche per il peschiera sinistro durante l'ultimo trimestre, sono state eseguite le manutenzione delle aree del verde e delle fasce di rispetto,

#### Acquedotto Paolo Traino:

Facendo seguito alle attività eseguite nel terzo trimestre si sono conclusi i lavori utili all'installazione di una nuova stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua all'altezza della zona Vicarello nel comune di Bracciano.

Per contrastare il fenomeno di torbidità in acquedotto, sono stati eseguiti numerosi ispezioni sull'acquedotto che hanno permesso di individuare diverse rotture prontamente inoltrate alla direzione lavori per le successive riparazioni in accordo a quanto stabilito dalla procedura vigente con la Sovrintendenza Capitolina, padrone dell'acquedotto.

Grazie ai numerosi sopralluoghi effettuati, sono stati individuati anche rami di acquedotto ancora non conosciuti. Per quanto concerne l'acquedotto,, sono state eseguite le manutenzione delle aree del verde e delle fasce di rispetto,

#### Acquedotto Oriolo e Acquedotto del Mignone.

Per quanto concerne l'acquedotto dell'Oriolo in collaborazione con gli enti locali, sono seguite le attività propedeutiche al prossimo intervento di ripazione dell'acquedotto in Località Scalette nel comune di Canale

Sempre sull'acquedotto dell'Oriolo, si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza dell'area sorgentizia attraverso la sostituzione delle porte di accesso all'acquedotto.

Riguardo l'acquedotto del Mignone, senza nessun interruzione di flusso è stata eseguita una riparazione su un giunto dn 500 in Località Cerreto nel comune di Canale Monterano, che ha determinato un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 3 l/s.

E' stata inoltre eseguita la manutenzione straordinaria di alcuni sfiati dell'acquedotto.

Anche per l'acquedotto dell'Oriolo così come per l'acquedotto del Mignone, sono stati eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

#### Acquedotto Marcio e opere di Captazione

Nel mese di dicembre è stato eseguito il sopralluogo al sollevamento Agosta per eseguire la sostituzione di due avviamenti soft starter con tecnologia a inverter, il tutto per ottimizzare l'efficientamento energetico del sollevamento, inoltre sono state eseguite le revisioni straordinarie delle due elettropompe Caprari da 30 kW 400V a servizio del Comune di Agosta.

Presso il centro idrico La Spiaggia sono in corso la sostituzione i quadri elettrici con la bonifica dell'impianto elettrico esistente.

È stata inoltre data assistenza all'U. TLC per la manutenzione di apparecchiature di telecontrollo e della strumentazione del monitoraggio qualità dell'acqua per i Centri Idrici La Spiaggia, Licenza, Fiumerotto I, Fiumerotto II, Casa Valeria.

Sono state avviate le richieste alla Schedulazione C&A per la progettazione di bonifica delle condotte fuori terra DN600 e della condotta DN400 in pressione con la sostituzione delle apparecchiature di esercizio del campo pozzi Mola di Regno, per un tratto totale di circa 600 metri, e la progettazione di una platea in cemento armato per posizionare un serbatoio dell'impianto di clorazione a servizio del sollevamento Agosta.

Per quanto concerne l'acquedotto, sono stati eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Nel mese di dicembre sono terminate le attività di approfondimento della conoscenza del territorio mediante indagini geofisiche e idrogeologiche propedeutiche allo sviluppo della progettazione preliminare della Bonifica dell'Acquedotto Marcio che prevede la realizzazione di nuove linee di trasporto delle acque verso la Capitale.

#### Acquedotto Doganella e Opere di Captazione

Nell'ambito del piano di implementazione degli strumenti di misura, sono stati installati strumenti di portata e visualizzate in telecontrollo le misure del Partitore Colle di Fuori, inoltre sono state eseguite misure di portata con strumentazione portatile per eseguire una indagine sulle perdite idriche nel tratto Campo pozzi Doganella al Partitore Calcara con esito positivo.

Sono state avviate le richieste per l'installazione di contatori di energia elettrica al Partitore P2 Carchitti, Partitore P7, per dare seguito all'installazione di strumenti per il monitoraggio dell'acquedotto e la trasmissione delle misure in telecontrollo.

Nel mese di dicembre sono stati eseguiti sopralluoghi per realizzare l'interconnessione tra l'acquedotto Appio Alessandrino – Doganella che permetteranno una ottimale gestione della risorsa idrica nei Comuni Colonna e Monte Compatri, Monte Porzio Catone e Frascati.



Nel mese di dicembre sono terminati i lavori per la bonifica delle tubazioni di collegamento delle nove bocche pozzo alla vasca di confluenza a monte del serbatoio degli accumuli del centro idrico.

Per quanto concerne l'acquedotto, sono stati eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

#### Vecchio Acquedotto Simbrivio e Opere di Captazione

Nel quarto trimestre, l'acquedotto è stato oggetto di manovre continue al fine di utilizzare al meglio le fonti di approvvigionamento disponibile integrandole con le acque del Nuovo Acquedotto utilizzando i punti di interconnessione tra le infrastrutture. Queste manovre, insieme al prelievo integrativo dalla sorgente Pertuso, hanno consentito di sopperire alle diminuzioni di portata delle sorgenti di Vallepietra e non diminuire l'adduzione ai Comuni alimentati dall'Acquedotto nel periodo estivo-autunnale.

Nel mese di dicembre è stato spostato il punto di clorazione dalla vasca di arrivo alla condotta di ingresso di Villa Parodi per uniformare la clorazione all'interno della vasca.

Per quanto concerne l'acquedotto, sono stati eseguite le attività di decespugliamento delle fasce di rispetto dell'acquedotto e le ispezioni delle tratte al fine di individuare e riparare le perdite che si manifestano lungo le aste dell'acquedotto per lo più connesse a piccoli movimenti del terreno legati a loro volta alle condizioni metereologiche.

#### Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli e Opere di Captazione

Durante il quarto trimestre sono stati installati nuovi apparati di telecontrollo con l'U.TLC per eseguire il monitoraggio dei Partitori Gorga San Marino, Colle Ventrano, Serbatoio Rocca Massima.

Sono state avviate le richieste per l'installazione di contatori di energia elettrica al Partitore La Rocchetta, Canterano, Santa Libertà, Poli Basso, Nodo Q, Rio, Rocca Canterano, Colle Sant'Angelo, Santissima Trinità, per dare seguito all'installazione di strumenti per il monitoraggio dell'acquedotto e la trasmissione delle misure in telecontrollo.

Nel mese di dicembre sono stati eseguiti sopralluoghi alla Sorgente Ceraso e al Campo pozzi Ceraso per la sostituzione dei soft start con macchine a tecnologia inverter, il tutto per ottimizzare l'efficiamento energetico dei sollevamenti.

Ultimato l'impianto di automazione paratoie della Sorgente Pertuso con l'inserimento di un PLC per la gestione del livello all'interno della camera di manovra e l'apertura in automatico delle paratoie di scarico in caso di torbidità.

Durante il mese di novembre sono stati avviati i lavori per la bonifica della condotta DN150 tratta 199 NASC lungo la strada via Delle Vigne Nuove nel Comune Montelanico.

Nell'ultimo trimestre l'acquedotto è stato oggetto di manovre continue sugli stacchi di alimentazione dei Comuni, al fine di utilizzare al meglio le fonti di approvvigionamento disponibili seguendo con costanza le variazioni di richieste di fornitura che pervenivano dal territorio, quest'ultime legate alle variazioni dei consumi e alle variazioni di portata delle fonti locali.

Per quanto concerne l'acquedotto, sono stati eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

#### Acquedotto Tufano e Opere di Captazione

Sull'Acquedotto Tufano è stata individuata un'importante perdita sulla condotta DN 600 in via Casilina comune di Anagni e sono state avviate le attività propedeutiche per la successiva riparazione.

Nel mese di Ottobre, è stata eseguita e messa in esercizio, una variante d'urgenza di circa 100 metri, sulla tratta 301, sostituendo una condotta in acciaio DN 150 in acciaio vetusta, ubicata a bordo dell'attraversamento del fiume Sacco nel Comune di Sgurgola, con una nuova condotta in ghisa sferoidale DN150 antisifilo.

#### Acquedotto Tufano e Opere di Captazione

Nel terzo trimestre sono ultimate le manutenzioni straordinarie civili ed elettriche del centro idrico di Anagni, mentre sono tutt'ora in corso le attività elettromeccaniche.

I lavori civili hanno realizzato una nuova viabilità con lo smantellamento dell'asfalto esistente e la realizzazione di pavimentazione idonea al transito di mezzi industriali, in considerazione che il sito è uno dei punti di carico delle autobotti a servizio della società per sopperire alle mancanze d'acqua programmate e non. Il centro idrico è ora dotato di marciapiedi per la viabilità pedonale, nuova recinzione, una condotta di deflusso delle acque in caso di emergenza per il sovravanzo del serbatoio, illuminazione esterna a led e sostituzione delle vetrate e della porta di accesso principale.

### **Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti al servizio di Roma Capitale**

#### CONDUZIONE ROMA e Gestione delle fontane Artistiche di Roma

Nel quarto trimestre sono state eseguite da parte dell'U. Conduzione Roma diverse manovre necessarie alla realizzazione di interventi programmati e non. Il principale intervento eseguito è stato il fuori servizio del Centro Idrico Monteverde, con il quale si è consentito alla squadra di Manutenzione Idraulica l'inserimento di due flange cieche Ø 1200 in adiacenza alla saracinesca SI 11 presente all'interno del Centro.

Ulteriori manovre sono state eseguite sulla condotta DN450 Eur- Acilia per realizzare un intervento di riparazione a seguito di un grave danno alla stessa. Sono stati inoltre realizzati degli interventi di sostituzione totale degli impianti di trattamento della Fontana delle Najadi, del Gianicolo e della Fontana di Trevi.

Sono in corso d'opera le attività propedeutiche per la prossima messa in esercizio della condotta DN500 Flaminio – Labaro nel versante Nord, di Roma Capitale.

#### MANUTENZIONE IDRAULICA ROMA

L'U. Manutenzione Roma, nel quarto trimestre ha eseguito diverse riparazioni su importanti e grandi condotte a servizio della città di Roma Capitale. Gli interventi più significativi di riparazione di danni ingenti sono stati realizzati sulla condotta DN 700 "Sifone VII" presso Manufatti Acqua Marcia, sulla condotta DN 500 presente su Via Palmiro Togliatti, sulla condotta DN 1000 Via Mola Cavona all'altezza di Via di Porta Medaglia e sul giunto DN 1400 peschiera Destro Poggio Mirteto.

È stato eseguito l'intervento di inserimento di 2 piatti ciechi DN 1200 in adiacenza alla saracinesca SI 11 presente nel C.I. Monteverde durante il fuori servizio eseguito dalla squadra di Conduzione Roma.

Altri interventi di riparazione hanno interessato adduttrici di grande diametro presenti rispettivamente a Guidonia (DN600 su Viale Kennedy all'interno fascia dei Sifoni), all'interno del parco dell'Insugherata (DN500), a Via di Trigoria (DN400) e a Valmontone (DN400 impianto Simbrivio).

Sono state inoltre realizzate delle sostituzioni di contatori di grandi utenze (Aeroporto di Ciampino e Depuratore Roma Est), che hanno richiesto l'organizzazione di manovre di fuori servizio e preparazione di nuovi tratti di tubazione per la posa in opera dei nuovi contatori.

#### MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA ROMA

Gli interventi elettromeccanici più significativi, che hanno permesso il miglioramento della funzionalità e sicurezza di alcuni importanti impianti idrici a servizio della città di Roma, hanno interessato il CI Ottavia (con la sostituzione del Q.E. di comando delle EPI-2-3-4-5 e del del Power Center oltre alla sostituzione del motore elettrico dell'EPI) ed il CI Santa Palomba (F.S. elettrico assistito per la sostituzione del Trasformatore MT/BT).

Sono state eseguite le installazioni di nuove elettropompe nei Centri Idrici di Villa Umberto, Parco Leonardo e Fontana del Tritone, mentre sono state dotate di nuovi inverter le elettropompe del Centro Idrico Policlinico (interno Ospedale).

È stata inoltre data assistenza all'Unità TLC per l'installazione di nuove apparati ed apparecchiature di telecontrollo, per i Centri Idrici di Madonna del Rosario, Pozzo Costa e Pozzo Castagnole.

Ulteriori attività di manutenzione elettromeccaniche, atte a migliorare l'affidabilità degli impianti idrici, sono state eseguite presso il C.I. di Torrenova (gestione del FS per la sostituzione del Q.E. di Comando ad azionamento inverter EP 3 e 4).

È stata infine gestita la regolazione dell'impianto di sollevamento durante il FS del Centro Idrico Monteverde per l'intervento di inserimento dei due piatti flangiati DNI 200, garantendo la continuità dell'alimentazione della rete idrica.

### **Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei Grandi Impianti di Potabilizzazione**

#### Potabilizzatore Pescarella.

Nei comuni di Ardea e Pomezia, nell'ambito di un piano di emergenza condiviso con la Prefettura, la Regione Lazio, la Città Metropolitana, la ASL RM6, la STO e i citati Comuni, è in fase di collaudo dell'impianto di potabilizzazione dei Pozzi Pescarella per l'abbattimento del parametro Arsenico che permetterà l'utilizzo della risorsa nella rete della fascia costiera senza le necessarie miselazioni con altre fonti, utilizzabili queste ultime sull'hinterland Romano. A supporto di ciò sono state implementate le centraline multi parametriche di processo relativamente al cloro residuo e creato un nuovo punto di prelievo per le acque in ingresso.

#### Potabilizzatore Laurentina.

Presso l'impianto di Potabilizzazione Laurentina, è in corso il telecontrollo dei parametri significativi della qualità dell'acqua, in modo di ottimizzare sia, la potabilità dell'acqua in rete, e sia la gestione del personale in conduzione. Nel mese di dicembre 2020 è stato ultimato il cambio totale del carbone attivo granulare (GAC) dei quadrifogli di filtrazione.

#### Potabilizzatore Grottarossa.

Presso l'impianto di potabilizzazione di Grottarossa, sono stati sostituiti i quadri elettrici, delle pompe dell'opera di presa al Fiume Tevere, e delle pompe intermedie del carbone, che utilizzano la tecnologia elettronica "inverter", per una modulazione e riduzione della potenza riducendone i costi di esercizio. E' in corso di montaggio dei misuratori di portata elettronici per l'ossidazione e disinfezione, per ottimizzare e migliorare la quantità di prodotto da utilizzare ed è stato installato un nuovo generatore di biossido GCL3 a supporto dei due esistenti e destinato alla produzione di biossido per la disinfezione finale delle vasche di contatto. Nel mese di Novembre è stata installata una valvola a fuso sulla condotta di uscita dal sollevamento 2 per la modulazione da remoto

delle portate. Sempre nel mese di novembre, è stata effettuata nel sito la verifica ispettiva per le certificazioni QASE, e la stessa ha avuto esito positivo. E' in corso di affidamento la realizzazione della recinzione dell'Opera di presa presso il fiume Tevere per la sicurezza delle acque e stanno per essere avviati i lavori di manutenzione straordinaria civile degli ambienti adibiti a sede di lavoro.

#### Potabilizzatore Montanciano.

Presso l'impianto di Potabilizzazione "Montanciano", che alimenta il parzialmente i Comuni di, Civitavecchia, Tolfa e Allumiere sono in corso le opere straordinarie di, manutenzione, adeguamento, e implementazione, delle opere civili, di quelle elettromeccaniche, di controllo e di telecontrollo, per permettere l'uso in sicurezza, sia dei lavoratori, e sia dell'utenza, e per ottimizzare i vari processi di potabilità.

Nel quarto trimestre 2020 sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria della vasca I tipo opur modificata in un sedimentatore tipo accelator per migliorarne l'efficienza e è stato eseguito il revamping dei gruppi filtranti 1-2-3 completo di logiche di automazione, mentre relativamente all'opera di presa sono state completate le sostituzioni dei QE dei gruppi di sollevamento, il rifacimento della cabina di trasformazione di media tensione e dello sgrigliatore. Sono attualmente in corso ulteriori manutenzioni straordinarie elettromeccaniche e civili.

Tutte queste lavorazioni hanno ultimamente subito un rallentamento dovuto all'applicazione delle misure COVID-19. Sono terminati i lavori di asportazione dei detriti dell'invaso a monte della diga sul Fiume Mignone, al quale seguiranno i lavori di delimitazione e chiusura dell'area di tutela e rispetto della risorsa idrica. Il fine lavori è previsto alla fine del I semestre del 2021.

Sono stati realizzati, ad eccezione della valvola di scarico del partitore, gli automatismi, il telecontrollo, ed il comando da remoto, delle apparecchiature presenti presso il Partitore di Poggio Capriolo che asserva il Comune di Civitavecchia. per ottimizzare la gestione del personale in conduzione.

Sono in corso di autorizzazione i progetti dei nodi di interconnessione tra gli Acquedotti Mignone – Oriolo – Mola e l'impianto di dearsenificazione presso il potabilizzatore di "Montanciano" che permetteranno una ottimale gestione della risorsa idrica nel territorio dei suddetti comuni diminuendo i costi di gestione.

Nel mese di dicembre è stato eseguito un fuori servizio dell'impianto, per la prima volta il fuori servizio è stato svolto di notte per limitare i disagi alle utenze. Obiettivo del fuori servizio è stato installare un misuratore di portata MID necessario per certificare la portata prelevata dall'impianto e l'inserimento di alcuni organi di sezionamento necessari a consentire lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria presso le vasche 4-5-6 dell'impianto (attualmente in corso).

### **Ulteriori elementi e dettagli caratteristici della gestione**

#### Ammodernamento delle reti

In linea con il piano industriale si è previsto un aumento dei volumi di rete sottoposti a bonifica andando ad individuare le infrastrutture con l'indice di guasto più elevato e/o talmente sottodimensionate da contribuire ai fenomeni di mancanza di acqua nei momenti di maggior consumo, oltrechè l'individuazione dei tratti di bonifica prioritari per l'eliminazione delle forniture alternative a mezzo autobotti e dei tratti necessari alla dismissione di sorgenti e/o pozzi locali.

Sino al 31/12/2020 sono stati realizzati circa 7,8 km di nuove reti idriche e sono stati bonificati circa 136,2 km di rete idrica comprensivi anche delle relative derivazioni di utenza che vengono riqualficate in occasione delle lavorazioni idrauliche.

#### Gestione dell'emergenza idrica – estate 2020

Con riferimento alla severa condizione di siccità idrica manifestatasi presso alcuni territori della Regione Lazio, da cui alla dichiarazione dello stato di calamità del 27 luglio 2020 (Determinazione n. G08848 del 27.7.2020), il gestore si è attivato per limitare al massimo i disagi ed ha intrapreso un piano di incontri con le amministrazioni comunali teso alla gestione dell'emergenza. Al fine di limitare i disagi sono state emanate apposite ordinanze che hanno permesso di garantire la continuità di alimentazione da parte delle amministrazioni comunali di Bracciano e Pisoniano.

Il piano di gestione posto in essere ha permesso, nonostante la criticità, di non attivare turnazioni estive nel perimetro dei territori comunali gestiti a meno di quelli recentemente acquisiti (Comune di Percile acquisito nell'anno 2020).

#### Case dell'acqua e fontanelle pubbliche

E' proseguito di concerto con Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa (in rappresentanza della conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'Ato 2), il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza di Acea Ato2 sulla base del nuovo piano di installazioni concordato nell'ultima conferenza dei sindaci di novembre 2020.

Il nuovo piano comprende n. 100 installazioni nel periodo 2020-2023 completamente finanziate del Gestore.

Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua liscia e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari e, inoltre, sono dotate di monitor LCD per la diffusione di comunicazioni istituzionali e aziendali. L'acqua distribuita da questi "nasoni hi-tech" è la medesima degli acquedotti e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Al 31 Dicembre 2020, sono 95 le Case dell'Acqua ACEA sul territorio dell'Ato2 di cui 29 sul territorio di Roma Capitale e 66 nei Comuni della Città Metropolitana.

Le ultime case installate ed attivate nel 2020 sono quella sita nel Comune di Roma, presso il parco archeologico del Colosseo, e quella sita nel Comune di Monteporzio Catone. Con tali installazioni si è concluso il piano di installazione pluriennale finanziato dalla STO.

Si segnalano inoltre le installazioni per c/terzi di tre case dell'Acqua presso altrettanti sedi LUISS di Roma.

Per quanto attiene le fontanelle di Roma Capitale si è concluso il censimento finalizzato a consolidare la consistenza tecnica e contrattuale delle circa 3.300 fontanelle esistenti. Attività similare prosegue anche nei comuni dell'Ato2 per individuare punti di erogazione disponibili al pubblico che necessitano di riqualificazione tecnica e di adeguamento contrattuale. Sono stati redatti i verbali con le amministrazioni comunali per la regolarizzazione delle utenze non a ruolo. È stato condiviso con la Segreteria Tecnica Operativa il portale per la rendicontazione delle attività su tali asset.

Sulle fontanelle e le utenze antincendio è iniziata l'attività di installazione dei contatori di misura delle stesse al fine di monitorare puntualmente l'erogato.

#### ARSIAL

In linea con i protocolli di intesa siglati tra ARSIAL, STO, Comune di ROMA, Comune di Fiumicino ed Acea Ato2, sono proseguiti i lavori finalizzati alla progressiva acquisizione delle reti idriche. Aspetto fondamentale e propedeutico è l'ottenimento da parte della ASL competente di adeguata certificazione sulla potabilità della risorsa idrica, attraverso il progressivo abbandono delle fonti locali Arisial e utilizzo di forniture Acea realizzate mediante collegamento delle reti esistenti con reti e/o impianti di Acea.

Successivamente, per ogni ramo di acquedotto, sono condotti i sopralluoghi tecnici necessari a definire le infrastrutture indispensabili e quindi oggetto di trasferimento ed il perimetro delle utenze Arisial esistenti che saranno successivamente contrattualizzate da Acea.

In tale contesto sono in corso di definizione le azioni necessarie per il trasferimento delle seguenti reti per le quali si è già provveduto alla completa sostituzioni delle fonti locali con forniture Acea e per i quali si ARSIAL ha ottenuto l'idoneità al consumo umano:

- Camuccini nel Comune di Sacrofano, Formello e Roma con obiettivo di acquisizione entro il 31.12.2020
- Brandosa nel Comune di Roma con obiettivo di acquisizione entro il primo trimestre 2021

Per il comprensorio Testa di Lepre sono stati ultimati i lavori di bypass del serbatoio di Malvicino che è stato definitivamente messo fuori servizio. Tale intervento, unitamente ai lavori di Via Uberto Pedrolì e vie traverse completati negli anni precedenti, consentiranno ad ARSIAL di procedere con la richiesta alla ASL competente per l'ottenimento del giudizio di idoneità, per le acque distribuite in acquedotto, al consumo umano.

Sono state già eseguite con successo le lavorazioni per sostituire le fonti di approvvigionamento locali con altre fonti Acea negli acquedotti di Tragliatella, Spanora e I Terzi nei Comuni di Roma, Cerveteri, Anguillara e Fiumicino consentendo di avviare l'iter per ottenimento del giudizio di potabilità da parte della ASL.

Nel primo semestre dell'anno 2020 sono stati eseguiti tutti i sopralluoghi preventivi alla migrazione delle utenze che saranno eseguiti entro l'anno 2020.

Per quanto riguarda l'acquedotto Malborghetto, è completata la fase di progettazione della nuova condotta che consentirà di procedere alla sostituzione delle fonti eliminando i vecchi pozzi ARSIAL e si sta provvedendo all'acquisizione dei relativi permessi dalle Autorità competenti.

Di seguito un quadro riepilogativo dello stato dei lavori

DENOMINAZIONE ACQUEDOTTO	COMUNE - MUNICIPIO	INDICAZIONE LOCALITÀ	Sviluppo rete distribuzione (km)	Sostituzione Fonti	Potabilità	Ricognizioni	Migrazione Utenze
<b>SANTA MARIA DI GALERIA</b>	ROMA XIV	Via Santa Maria di Galeria	4	✓	✓	✓	✓
<b>ex CASACCIA - SANTA BRIGIDA</b>	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 13	9	✓	✓	✓	
	ROMA XIV - XV			✓	✓		
<b>Ramo idrico CASACCIA</b>	ROMA XIV - XV	Via Braccianese, Km 8	12	✓	✓	in corso	
<b>BRANDOSA</b>	ROMA XIV	Via Edoardo Perino, Braccianese Km 6,5	4	✓	✓	✓	
<b>MONTE OLIVIERO</b>	ROMA XV	Prato della Corte Via di Santa Cornelia, Km 4,5	3	✓	✓		
<b>SANT'ISIDORO</b>	ROMA XV	Via Tiberina, Km 4	0,5	✓	✓	✓	
<b>PIANSACCOCCIA</b>	ROMA XIV	Via della Storta Via Braccianese Km 4	20	✓	✓		
<b>CAMUCCINI</b>	SACROFANO	Borgo Pineto	16	✓	✓	✓	✓
	FORMELLO	Via della Perazzeta					
	ROMA XV	Via Valle Muricana Via Valle Muticana (Zona Prima Porta)					

DENOMINAZIONE ACQUEDOTTO	COMUNE - MUNICIPIO	INDICAZIONE LOCALITÀ	Sviluppo rete distribuzione (km)	Utenze storiche	Sostituzione Fonti	Potabilità	Ricognizioni	Migrazione Utenze
<b>OLGIATA</b>	ROMA XV	Zona Olgiata Via del Fosso Piordo	3,5	36	✓	in corso		
<b>COMPENSORIO TESTA DI LEPRE</b>	<b>MALVICINO</b>	ROMA XIV	Via Alberto Cametti	8	48	✓	in corso	
	<b>TRAGLIATA</b>	ROMA XIV	Via di Tragliata	30	265	✓	in corso	
		FIUMICINO				✓		
	<b>TESTA DI LEPRE</b>	FIUMICINO	Via Emilio Pasquini	7	88	✓	in corso	
	<b>PRATARONI</b>	FIUMICINO	Via Onorato Occioni	4	39	✓	in corso	✓
<b>MALBORGHETTO</b>	ROMA XV	Via Flaminia, Km 20	6	61	no			
<b>TRAGLIATELLA</b>	ANGUILLARA SABAZIA	Via di Tragliatella	16	123	✓	in corso		
	CERVETERI				✓			
	FIUMICINO				✓			
<b>I TERZI</b>	CERVETERI	Borgo I Terzi Via Castel Campanile	3	36	✓	in corso		
<b>SPANORA - TERRA DI LITE</b>	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 16	9	71	✓	in corso		

## CBTAR

Il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano (CBTAR), oltre alle attività di istituto ha in gestione alcune reti idropotabili in zone di Ostia e Maccarese. Zone un tempo rurali che a causa dell'espansione della città di Roma hanno perso in gran parte la caratteristica originaria e, soprattutto nella zona di Ostia, sono state inglobate nel tessuto cittadino.

Le reti sono costituite da tre 'anelli', due in zona di Ostia, denominati Anello A ed Anello B ed uno in zona Maccarese.

Negli anni a cavallo tra il 2006 ed il 2007, l'Anello B di Ostia e quello di Maccarese sono stati acquisiti in gestione. Per quanto riguarda l'Anello A, con l'apposita convenzione di trasferimento del 2006, a causa della complessità della rete, la considerevole estensione, circa 10 km e l'esiguo numero di utenze, complessivamente 50, si convenne che il trasferimento si perfezionasse a valle della bonifica integrale delle reti.

Per quanto riguarda l'Anello A attualmente è in fase di redazione il progetto esecutivo e si stima di iniziare i lavori entro il 2021; la bonifica della rete in zona Maccarese è prevista oltre il 2023, mentre la progettazione delle attività relative all'Anello B è in fase di pianificazione.

#### 4.1.2 Settore fognatura e depurazione

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale. A fine anno 2020 la popolazione residente ricadente in aree servite da **rete fognaria pubblica** (gestione Acea Ato2 in **80 comuni**) è pari a **3.374.703**, dato pari al 93,19% del totale, a fronte di una popolazione totale residente nei comuni in cui viene gestito il servizio fognario di **3.621.284**.

A fine anno 2020 il servizio idrico relativo alla **depurazione** è gestito in **88 comuni**, per una popolazione servita pari a 3.358.628 di abitanti su 3.647.452 milioni di abitanti residenti (pari al 92,08% del totale della popolazione dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma).

I rapporti tra i Comuni ricadenti nell'ATO2 Lazio Centrale sono regolati dalla Convenzione di Cooperazione, sottoscritta il 9 luglio 1997, alla quale è connessa l'Autorità d'Ambito dell'ATO2, costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO che, nell'anno 2002, hanno sottoscritto la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale Roma.

Tale convenzione è regolata dal disciplinare tecnico di gestione allegato alla stessa.

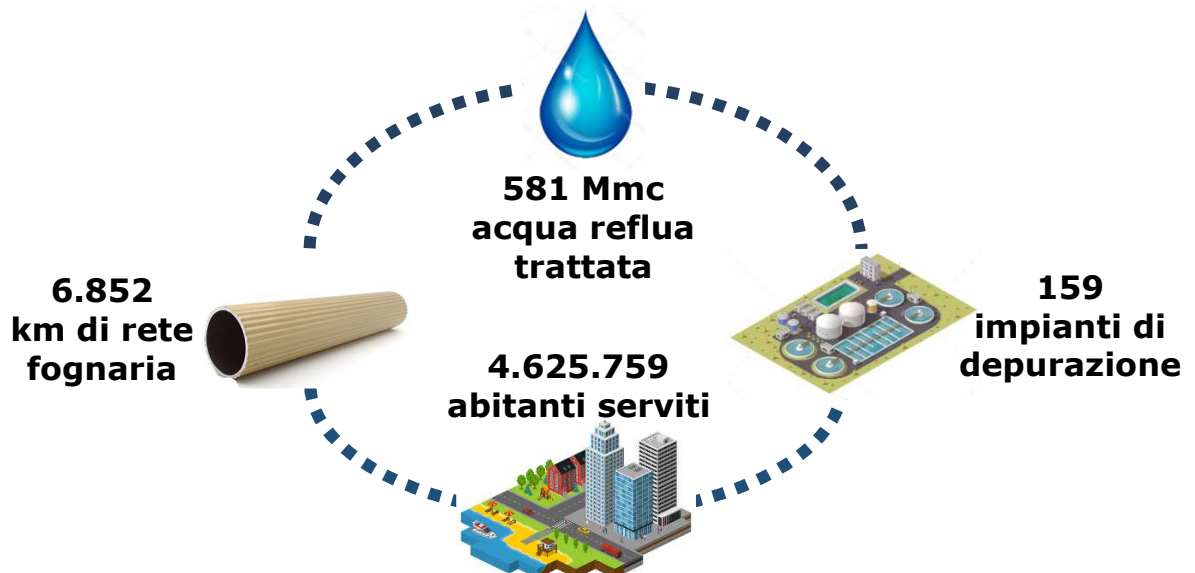
ACEA ATO2 SpA, nel corso durante i primi nove mesi dell'anno, ha assicurato l'esercizio della rete fognaria, la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2020, ACEA ATO2 gestisce un totale di circa 6.852 chilometri di rete fognaria, 645 impianti di sollevamento fognari -di cui 194 nel territorio di Roma Capitale- ed un totale di **159 impianti di depurazione -di cui 32 nel territorio di Roma Capitale-, per un totale di acqua trattata pari a 581 Mmc** (dato riferito ai soli depuratori gestiti).

Nel mese di agosto 2020 è stata acquisita la sola conduzione del quinto impianto di depurazione del Comune di Fiumicino "Testa di Lepre",

Durante l'anno 2018 è stata acquisita la sola conduzione degli impianti di depurazione e fognatura del comune di Civitavecchia, L'acquisizione della conduzione ha ampliato il parco dei sollevamenti fognari condotti di n. 35 impianti di sollevamento e un depuratore di potenzialità pari a 86.400 ab/eq.

I dati indicati nel grafico sottostante si riferiscono agli impianti "gestiti".



Per quanto riguarda la rete fognaria, al 31 dicembre 2020 si sono eseguiti interventi di bonifica per ml 19.037 ed interventi di estensione per ml 10.922 come da grafici di seguito riportati:



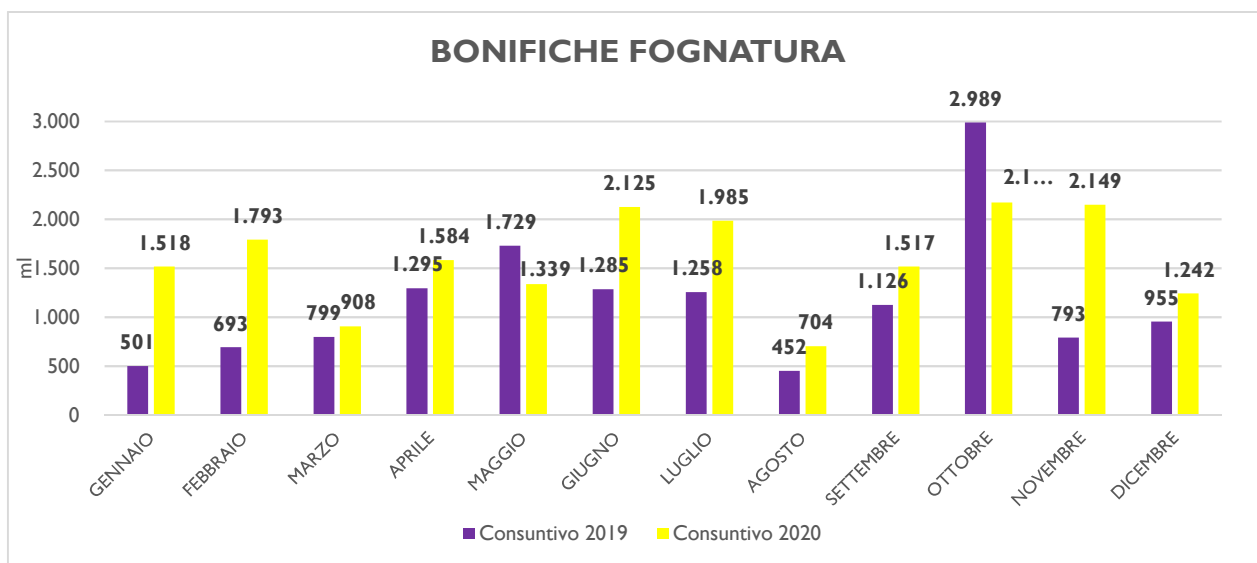


Figura 1 - metri lineari di rete fognaria bonificata

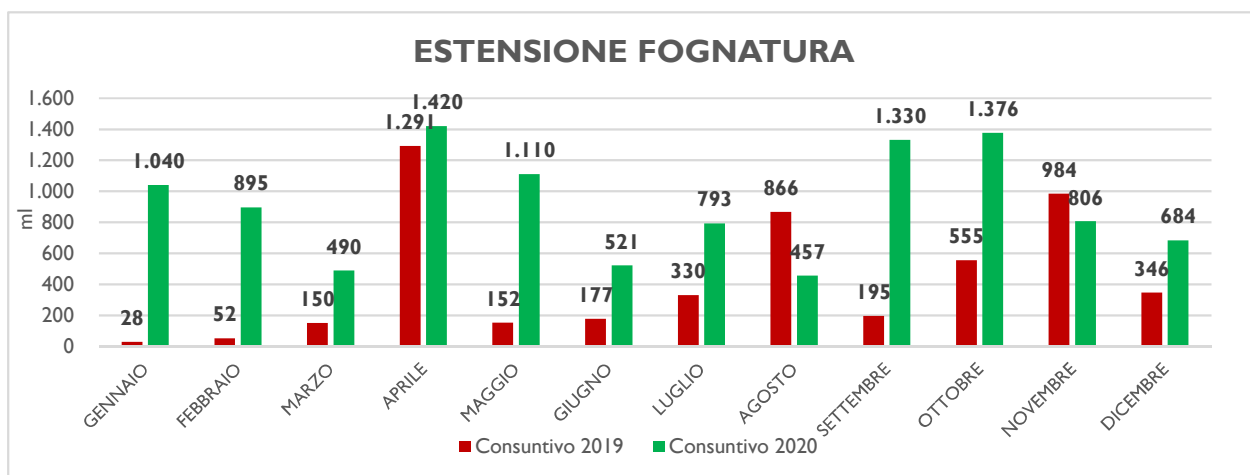


Figura 2 - metri lineari di rete fognaria oggetto di estensione

Come specificato di seguito, la gestione del sistema di depurazione a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica, comprendenti una serie di impianti di depurazione, le fognature ad essi afferenti e gli impianti di sollevamento fognari gestiti direttamente da ACEA ATO2:

- Depurazione e Fognature ROMA;
- Depurazione e Fognature NORD;
- Depurazione e Fognature SUD.

Al fine di ottemperare al meglio alle prescrizioni fornite dagli Enti preposti all'autorizzazione all'esercizio degli impianti di depurazione, ACEA ATO2 ha richiesto ed ottenuto, durante il 2018, l'attivazione di un tavolo di concertazione permanente nel quale vengono analizzate le situazioni impiantistiche territorialmente gestite al fine di verificare le modalità di gestione delle stesse il suddetto tavolo ha garantito l'adeguamento delle prescrizioni fornite nelle autorizzazione allo scarico a quanto previsto nel NPTAR emanato a dicembre 2018 dalla Regione Lazio.

Durante il Primo semestre sono state recepite dalla CMRC le nuove norme descritte nel NPTAR agli articoli 32 e 33 ed adeguate le relative prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico.

Il quadro normativo è in continua evoluzione e la Società è costantemente impegnata per adeguare gli impianti alle restrizioni imposte dalla legge. Si riporta la situazione degli impianti gestiti sulla base dei limiti tabellari allo scarico finale nel corpo ricettore.

TIPOLOGIA PRESCRIZIONE TABELLARE	N. IMPIANTI	A.E. COMPLESSIVI
DM185/03	10	157.758
T1, T2, T3, PTAR	82	3.974.997
T4	66	490.504
PROVVISORIA	1	2.500
<b>Totale complessivo</b>	<b>159</b>	<b>4.625.759</b>

Tabella 1 - limiti tabellari dei depuratori gestiti da ACEA ATO2

	N. IMPIANTI INDICAZIONE SCARICO CORPO IDRICO	N. IMPIANTI INDICAZIONE SCARICO SUOLO	TOTALE COMPLESSIVO
<b>DeF NORD</b>	<b>61</b>	<b>2</b>	<b>63</b>
DM185/03	3		3
T1, T2, T3, PTAR	41		41
T4	16	2	18
PROVVISORIA	1		1
<b>DeF ROMA</b>	<b>33</b>		<b>33</b>
DM185/03	1		1
T1, T2, T3, PTAR	22		22
T4	10		10
<b>DeF SUD</b>	<b>60</b>	<b>3</b>	<b>63</b>
DM185/03	6		6
T1, T2, T3, PTAR	19		19
T4	35	3	38
<b>Totale complessivo</b>	<b>155</b>	<b>4</b>	<b>159</b>

Tabella 2 - distribuzione delle prescrizioni tabellari nel Territorio

Gli impianti delle aree “Depurazione e Fognature Roma” e “Depurazione e Fognature Nord” presentano limiti in uscita meno restrittivi in virtù dello scarico di molti depuratori nei fiumi Tevere, Aniene e Arrone. In queste due *Region*, le acque depurate confluiscono, in buona parte, in corpo idrico superficiale.

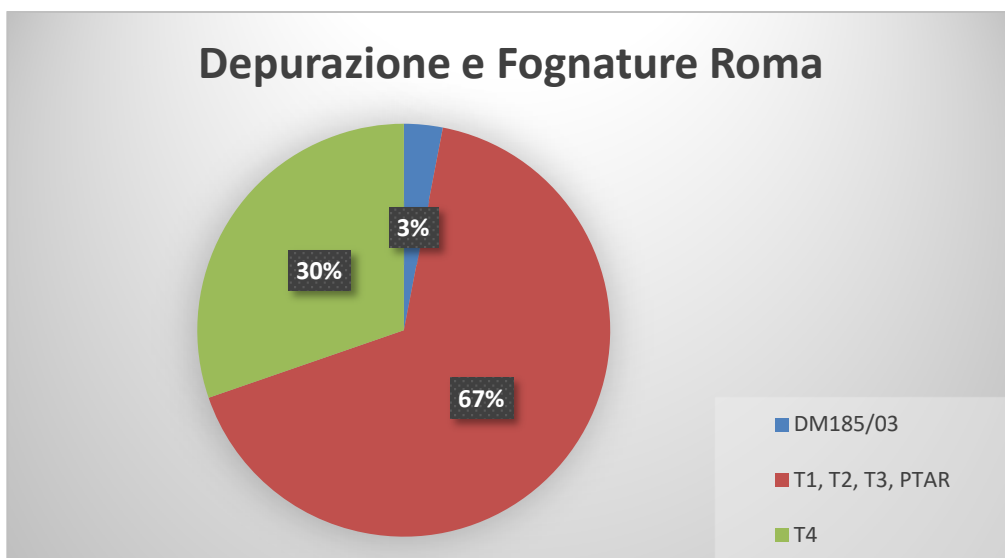


Figura 3 - Depurazione e Fognature Roma: suddivisione limiti allo scarico

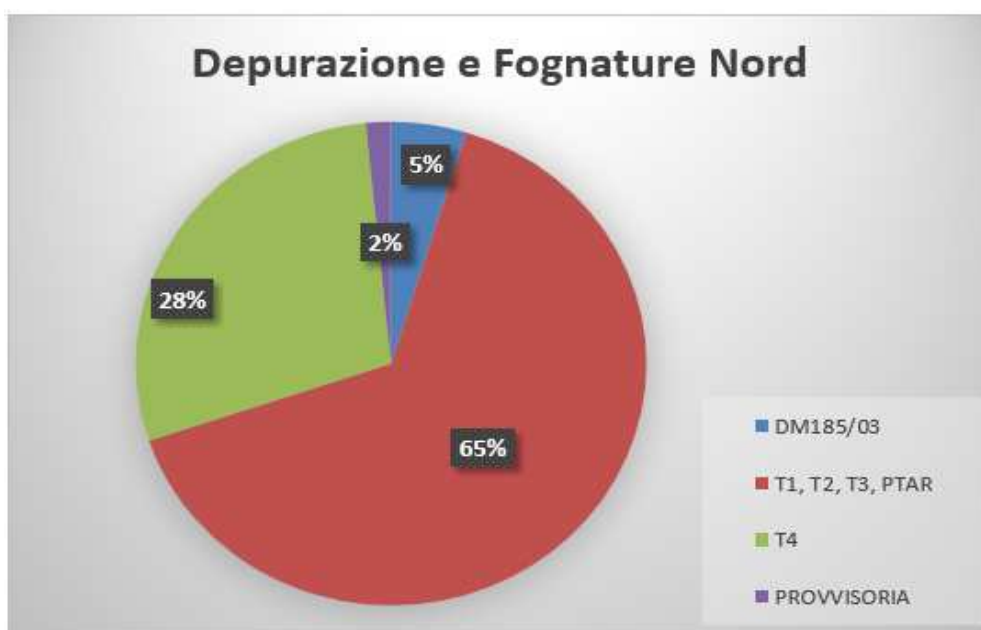


Figura 4 - Depurazione e Fognature Nord: suddivisione limiti allo scarico

L'area Depurazione e Fognature Sud, invece, è decisamente quella su cui vengono imposti limiti tabellari più stringenti. Ciò è dovuto alla presenza di scarichi che insistono su corpi idrici non perenni -con portata naturale nulla per un periodo di tempo superiore ai 120 giorni all'anno- o sul suolo. Tale situazione è cambiata durante il primo semestre in ottemperanza a quanto sancito nel NPTAR che ha portato a limitare le prescrizioni di alcuni impianti autorizzati come scarico al Suolo per i parametri delle sostanze pericolose. Durante il III trimestre 2020 sta continuando l'analisi da parte della CMRC in ottemperanza a quanto emerso dall'ultima AS rilasciata per il depuratore in corso di acquisizione "La Vetrice 2".

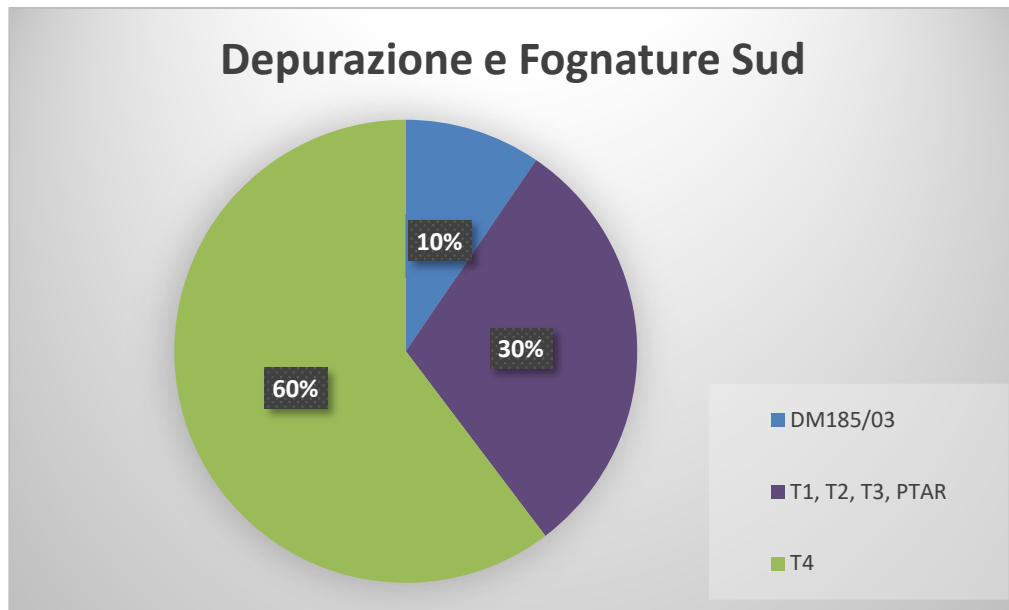


Figura 5 - Depurazione e Fognature Sud: suddivisione limiti allo scarico

Premesso quanto sopra è bene evidenziare che il 20 dicembre 2018 sono state emanate le norme tecniche del Nuovo piano di tutela che hanno delineato un nuovo quadro normativo per la gestione del comparto di Depurazione.

L'applicazione di tale quadro normativo è stata applicata dalla CMRC nelle more dell'esito del ricorso al TAR promosso dalla stessa e garantirà per gli impianti di depurazione il cui esito finale è all'interno di un corpo idrico l'applicazione di tabelle prescrittive differenti rispetto a quelle dedicate allo scarico al Suolo.

Al 31 dicembre 2020 i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 510,65 Mmc, con una lieve diminuzione causata dal protrarsi dall'assenza di piogge, rispetto a quanto trattato nel medesimo periodo dell'anno 2019 (514,08 Mmc).

DEPURAZIONE E FOGNATURE NORD		
	n.	ab.eq.
<b>Impianti Nord Est</b>	<b>29</b>	<b>329.705</b>
DM185/03	1	19.058
T1, T2, T3, PTAR	21	221.147
T4	7	89.500
<b>Impianti Nord Ovest</b>	<b>21</b>	<b>37.924</b>
T1, T2, T3, PTAR	16	21.150
T4	4	14.274
PROVVISORIA	1	2.500
<b>Impianti Nord Mare</b>	<b>12</b>	<b>212.950</b>
DM185/03	2	62.500
T1, T2, T3, PTAR	3	77.400
T4	7	73.050
<b>Impianti COBIS</b>	<b>1</b>	<b>90.000</b>
T1, T2, T3, PTAR	1	90.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>63</b>	<b>670.579</b>

Tabella 3 - Area Nord: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

<b>DEPURAZIONE E FOGNATURE ROMA</b>		
	<b>n.</b>	<b>ab.eq.</b>
<b>Impianti Roma Nord</b>	<b>1</b>	<b>780.000</b>
TI, T2, T3, PTAR	1	780.000
<b>Impianti Roma Sud</b>	<b>1</b>	<b>1.100.000</b>
TI, T2, T3, PTAR	1	1.100.000
<b>Impianti Roma Est</b>	<b>2</b>	<b>900.000</b>
TI, T2, T3, PTAR	2	900.000
<b>Impianti Roma Ostia</b>	<b>1</b>	<b>350.000</b>
TI, T2, T3, PTAR	1	350.000
<b>Depuratori Minori Roma</b>	<b>28</b>	<b>238.530</b>
DMI85/03	1	5.000
TI, T2, T3, PTAR	17	149.100
T4	10	84.430
<b>Totale complessivo</b>	<b>33</b>	<b>3.368.530</b>

Tabella 4 - Area Roma: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

<b>DEPURAZIONE E FOGNATURE SUD</b>		
	<b>n.</b>	<b>ab.eq.</b>
<b>Impianti Sud Est</b>	<b>27</b>	<b>115.850</b>
DMI85/03	1	3.500
TI, T2, T3, PTAR	10	67.800
T4	16	44.550
<b>Impianti Sud Ovest</b>	<b>21</b>	<b>107.450</b>
DMI85/03	4	37.700
TI, T2, T3, PTAR	3	6.700
T4	14	63.050
<b>Impianti Sud Mare</b>	<b>15</b>	<b>363.350</b>
DMI85/03	1	30.000
TI, T2, T3, PTAR	6	211.700
T4	8	121.650
<b>Totale complessivo</b>	<b>63</b>	<b>586.650</b>

Tabella 5 - Area Sud: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

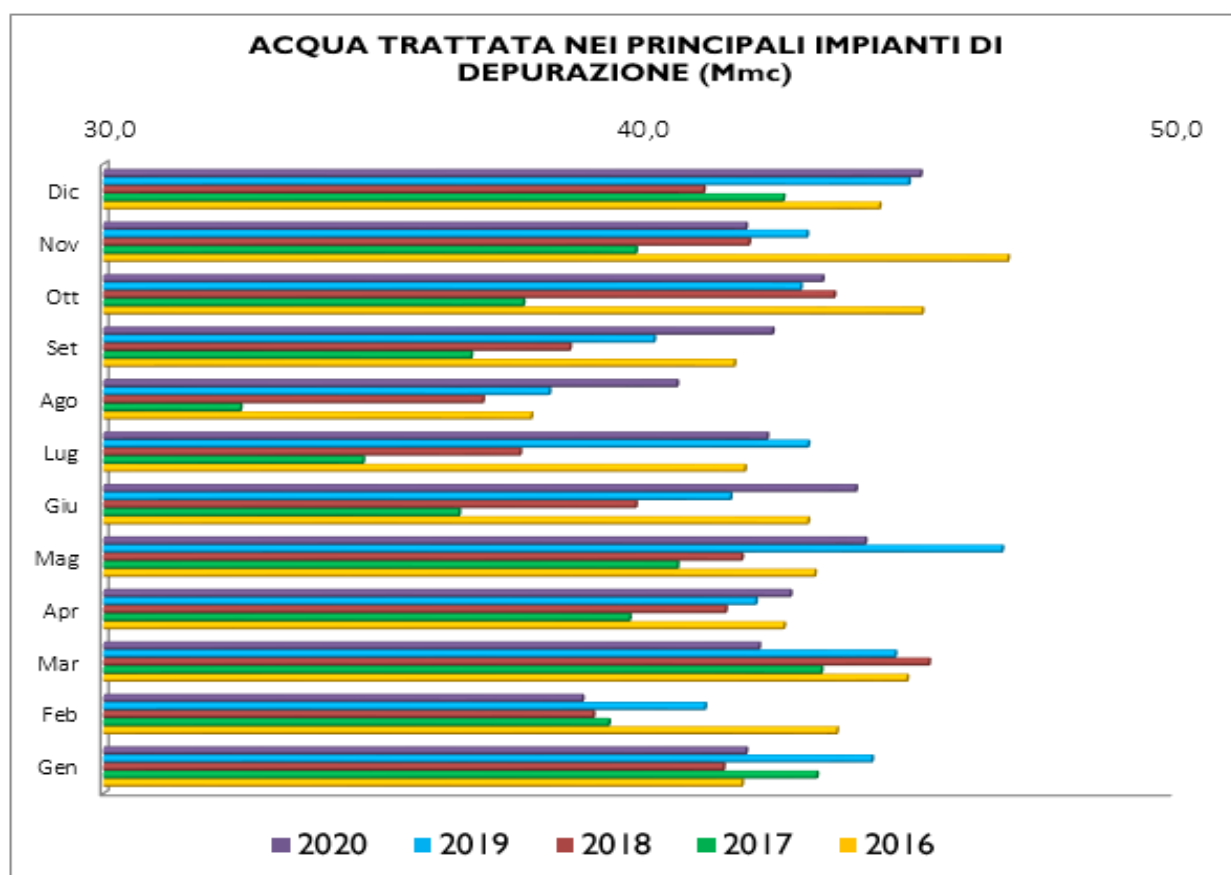


Figura 6: Dettaglio mensile dei volumi (Mm3) di refluo trattato nei principali depuratori (2016-2020)

La distribuzione dei dati di portata relativi ai principali impianti gestiti, in formato disaggregato, è riportata nella seguente tabella (i cui dati sono in corso di aggiornamento). Al 31/12/2020 è stata finalmente definita la portata del depuratore di Fregene, da qui la differenza riportata nel periodo.

Impianto	Potenzialità autorizzata (A.E.)	Portata media trattata (m <sup>3</sup> /s)				
		2016	2017	2018	2019	2020
Roma Sud	1.100.000	9,14	8,78	8,85	9,08	9,01
Roma Est	900.000	3,01	2,63	2,65	2,88	2,93
Roma Nord	780.000	3,04	2,38	2,72	2,90	2,96
Roma Ostia	350.000	0,79	0,66	0,81	0,95	0,97
Co.B.I.S.	90.000	0,21	0,22	0,23	0,21	0,21
Fregene	76.000	0,20	0,13	0,28	0,28	0,11

Tabella 6 - distribuzione di portata nei principali impianti di depurazione gestiti

#### Efficienza del processo depurativo

Durante il 2020 sta proseguendo il programma di monitoraggio in tempo reale delle portate trattate dagli impianti che ad oggi hanno raggiunto un totale di 581 Mmc su 159 impianti gestiti.

La gestione degli impianti è stata garantita mediante l'impiego dei prodotti riportati nella seguente tabella.

<b>Materiale utilizzato</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Polielettrolita - soluzione acquosa (t)	618	1110	1.087
Polielettrolita - emulsione (t)	701	1000	1.189
Ipoclorito di sodio (t)	1.853	1.690	2.790
Acido peracetico (t)	2.686	2.970	3.064
Alluminato di sodio (lt. x 1.000)	710	1.096	1.159
Policloruro di alluminio (t)	270	270	243

**Tabella 7 - utilizzo dei principali chemicals utilizzati in depurazione**

Dall'analisi dei consumi si evidenzia:

- l'aumento dei consumi di polielettrolita è dovuto in parte alla sostituzione delle centrifughe di Roma Nord ed in parte ripresa della produzione di fango disidratato;
- i consumi di alluminato di sodio sono aumentati a fronte dell'installazione di nuovi skid presso ulteriori impianti di depurazione, tra cui in particolare presso il depuratore COBIS;
- l'aumento dei consumi di ipoclorito, ed in generale dei prodotti per la disinfezione delle acque, sono attribuibili ad un aumento dei dosaggi, in particolare sui grandi impianti di Roma, oltre all'attuale situazione pandemica che ha comportato la necessità di continuare la disinfezione anche oltre il periodo previsto nell'autorizzazione degli impianti.

#### Matrici solide e liquide smaltite

Nel corso dei primi nove mesi del 2019, a seguito dell'evoluzione normativa manifestatasi durante l'anno, la società ha messo in campo e portato avanti tutte le attività iniziate durante l'anno 2018.

Nello specifico, tenuto conto che alcune matrici solide prodotte dagli impianti gestiti risultano non conformi ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge 109/2018 convertito con la legge 130/2018, questa società ha continuato ad attivare il trasporto delle matrici liquide all'interno degli impianti abilitati (ex art.110) ed ha iniziato lo smaltimento delle matrici solide mediante l'attivazione di contratti transfrontalieri.

Nel mese di febbraio, con Determina Dirigenziale R.U. 421 del 08/02/2019, la Città Metropolitana Roma Capitale, a superamento del dell'ordinanza emanata nel mese di agosto 2018, ha abilitato l'impianto di depurazione di Roma Est alla ricezione dei rifiuti liquidi (ex art.110).

La società ha inoltre posto in essere manutenzione straordinaria degli impianti di essiccamento presso gli impianti di depurazione di Roma Est e Roma Nord al fine di garantirne la completa efficienza stante la criticità in essere.

Nonostante tali azioni durante il mese di aprile 2019 si è verificato un blocco dei conferimenti transfrontalieri che ha generato una nuova criticità di smaltimento presso tutto il comparto depurativo.

La società si è nuovamente attiva mediante comunicazioni tempestive agli Enti di controllo al fine di condividere una strategia di medio e lungo termine per il superamento definitivo della criticità.

Durante il mese di maggio si è condiviso un incontro tra tutti i gestori della Regione Lazio teso a condividere un accordo di programma con gli enti per la realizzazione degli interventi di medio e lungo termine da porre in essere.

Sono stati eseguiti gli interventi di revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di Roma Sud ed è stata attivata la digestione anaerobica su due dei tre digestori; nei prossimi mesi si provvederà all'attivazione anche del terzo ed ultimo digestore anaerobico.

È continuata anche nel quarto trimestre 2019 la sperimentazione della tecnologia ozonolisi presso il depuratore di Ostia, in contemporanea al piano di monitoraggio previsto dalla CMRC.

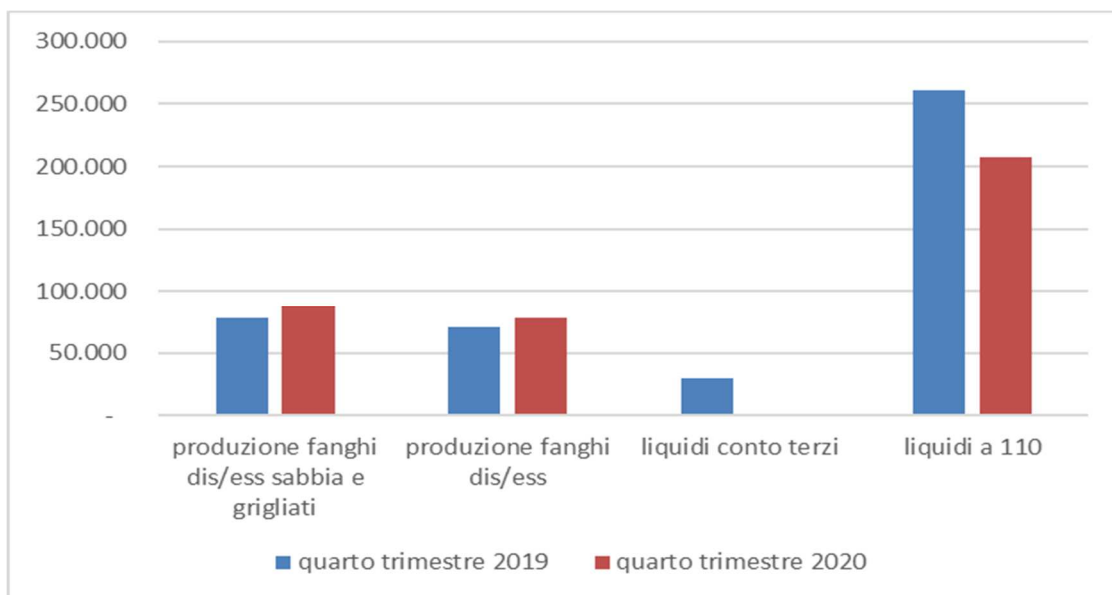
A partire dal terzo trimestre dell'anno 2019 sono stati posti in essere tavoli di concertazioni con tutti i gestori del servizio idrico della Regione Lazio al fine di poter arrivare ad un accordo di programma con gli Enti atto alla programmazione degli interventi necessari per il superamento della crisi della gestione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione all'interno del territorio regionale.

L'incremento della produzione delle matrici liquide è anche riconducibile al sequestro giudiziario dello scarico del depuratore Cave di Peperino nel comune di Marino avvenuto a luglio. Il sequestro ha contribuito fortemente all'aumento dei viaggi di autospurgo in quanto è stato disposto il trasporto dei reflui del depuratore sequestrato agli impianti abilitati (ex art. 110).

Nel mese di agosto 2019 la Regione Lazio ha emanato il nuovo piano regionale dei rifiuti, ad oggi in corso di valutazione VAS, che recepisce le criticità evidenziate dai gestori.

Nel mese di dicembre è stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico del Depuratore di Roma Nord e la CMRC ha garantito la possibilità di poter ricevere all'interno del depuratore Roma Est, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 152 ex art. 110, la possibilità di ricevere matrici solide.

Il primo trimestre del 2020 è stato caratterizzato **dall'emergenza per il COVID-19** che ha interessato in modo particolare la disponibilità di siti per il recupero/smaltimento delle matrici solide ed il trasporto delle stesse; in particolare sono stati interrotti i conferimenti presso gli impianti Spagnoli, a seguito del blocco governativo, con riduzione di 9.000 tonnellate/anno di spazi disponibili per i fanghi. Tale situazione ha determinato la necessità di ricorrere ad una nuova deroga ad opera della Regione Lazio per l'estensione temporale dei depositi temporanei e la richiesta al Ministero dell'Ambiente di deroga dei limiti allo scarico degli impianti di depurazione gestiti da ACEA ATO2. Contestualmente, in ottemperanza a quanto prescritto dalla stessa Regione Lazio, si sono avviate una serie di iniziative per la riduzione delle matrici solide prodotte quali il noleggio di un essiccatore mobile presso l'impianto di depurazione di Ostia e la realizzazione di un impianto di recupero delle sabbie presso lo stesso depuratore.



**Figura 6 - matrici solide e liquide prodotte e smaltite dagli impianti di depurazione**

Come si evince dal grafico, l'andamento della produzione di fanghi disidratati ed essiccati **nel quarto trimestre 2020** evidenzia un aumento della produzione di fanghi solidi a fronte di una netta diminuzione della produzione dei fanghi liquidi a certificare una



normalizzazione nell'ambito della gestione rifiuti con particolare riferimento alla disponibilità di impianti di destino per questo tipo di matrice.

Analisi di laboratorio

Relativamente ai certificati analitici relative ai fanghi e reflue, durante il 2020 si evidenzia una lieve diminuzione del numero di analisi eseguite da ACEA Elabori (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media dello stesso periodo degli anni passati, anche in virtù della mancanza di campioni straordinari contestuali Arpa condizionati dall'emergenza COVID -19.

<b>Esercizio</b>	<b>Matrice</b>	<b>Analisi completate</b>	<b>Determinazioni eseguite</b>
2016	Acque reflue	6.065	144.927
2017	Acque reflue	7.362	193.398
2018	Acque reflue	7.192	132.278
2019	Acque reflue	7.955	170.641
2020	Acque reflue	7.495	124.622

Tabella 8 - confronto 2016-2020 di analisi e determinazione analitiche svolte da ACEA Elabori su acque reflue

## 4.2 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

### 4.2.1 Settore Idrico

#### **Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:**

##### *Lavori in attesa di approvazione:*

- Ristrutturazione acquedotto rurale "I Piani di Ostia" – Anello A – CBTAR – Comune di Roma: in corso Conferenza dei Servizi per l'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma;
- Seconda vasca del centro idrico Casilino: in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- Rete Idrica di Montemigliore Municipio IX (ex XII): in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale.

##### *Lavori in fase di avvio:*

- Condotta Idrica Via Ardeatina;
- Interventi di risanamento e ristrutturazione Centro Idrico Monte Mario - lotto I - vasche I e 2 e relativa copertura.

##### *Lavori in corso:*

- Adduttrice DN1600 Castell'Arcione Salone - dal nodo Capannacce al nodo Salone;
- Realizzazione rete idrica nel comprensorio Torretta sito al km 12,5 di Via Laurentina nel Comune di Roma;
- Rete idrica e fognaria in Via Neviani Via Gismondi a Castel di Guido (Comune di Roma);

#### **Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:**

##### *Lavori in attesa di approvazione:*

- Impianto di potabilizzazione pozzo Pero – Comune di Bracciano.

##### *Lavori in fase di avvio:*

- Realizzazione potabilizzatore pozzi Laurentino nel Comune di Ardea;
- Nuovo serbatoio Macchia Miccia basso – Comune di Marcellina;
- Bonifica rete idrica Montecaminetto (Comune di Sacrofano);
- Ricerca idrica nel comune di Collesferro.

##### *Lavori in corso:*

- Nuovo serbatoio Carlo Fontana, collegamenti ed impianto di potabilizzazione - Comune di Lanuvio: stralciate opere del serbatoio non eseguibili per problematiche archeologiche; in corso progettazione in variante della nuova soluzione per la realizzazione del serbatoio;
- Alimentazione integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII SIFONE;
- Bonifica condotta tratta 45 del V.A.S. (Vecchio Acquedotto Simbrivio);
- Rete idrica consorzio Valle loro;
- Demolizione e ricostruzione serbatoio Bunker Frascati.

##### *Lavori ultimati:*

- Alimentatrice idrica località Carcibove – Comune di Guidonia Montecelio Lavori ultimati in corso collaudo;

- Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione – Comune di Guidonia Montecelio Lavori ultimati in corso collaudo;
- Alimentazione idrica Nuovo Ospedale dei Castelli Romani – Comune di Ariccia - lavori collaudati;
- Interventi di risanamento della Galleria Collettore delle Sorgenti del Peschiera - Lavori ultimati in corso collaudo;
- Realizzazione potabilizzatore pozzi Pescarella nel Comune di Ardea.

#### 4.2.2 Settore Fognatura

##### **Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:**

###### *Lavori in attesa di approvazione:*

- Ripristino rete fognaria via Selva Nera;
- Eliminazione scarichi FI3 e F20 - Collettore Acqua Traversa IV lotto è stato approvato con decreto n°1/2019 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);

###### *Lavori in fase di avvio:*

- Rete fognaria acque nere via Formia e strade limitrofe;

###### *Lavori in corso:*

- Collettore Isola Farnese-Crescenza III lotto – eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF81;
- Adduttrice Maglianella VI Tronco – eliminazione scarico ROMF51;
- Ponte Ladroni II lotto – eliminazione scarichi ROMC06 e ROMF65;
- Messa in sicurezza del collettore fognario di via Casana e delle relative derivazioni di utenza e di rete (rete fognaria quadrante Ostia ponente – Roma);
- Prolungamento Collettore Crescenza II Lotto- via Veientana – eliminazione scarico ROMF19;
- Realizzazione rete fognaria Borgo S. Isidoro;
- Rete idrica e fognaria in Via Neviani Via Gismondi a Castel di Guido (Comune di Roma).

###### *Lavori ultimati:*

- Collettore Rebibbia –eliminazione scarico ROMF23; lavori ultimati in corso collaudo;

##### **Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:**

###### *Lavori in attesa di approvazione:*

- Risanamento della rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Scoppio - Comune di Monterotondo;
- Collegamento a Roma Est del depuratore Borgonovo;
- Estensione rete fognaria via Santa Maria in fronte e via Colle Palombara;
- Sistemazione impianti di sollevamento e rete fognaria per collegamento definitivo dep. Santa Severa nord (eliminazione) – Santa Marinella;

###### *Lavori in fase di avvio:*

- Collettore afferenti al depuratore Valle Giordano - Comune di Zagarolo;

- Collettore Di Scarico Del Depuratore Pratulungo (Comune di Montelanico).

*Lavori in corso:*

- Collettore La Botte - Lotti Monnaresi (Guidonia, eliminazione scarichi F10 e F11) e Campo Limpido (Tivoli);
- Collettore Albuccione - PIP Tavernelle con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18 – Comune di Guidonia Montecelio.

*Lavori ultimati:*

- Risanamento igienico - sanitario comune di Mentana - Il lotto collettori- Lavori ultimati in corso collaudo;
- Risanamento igienico sanitario – Bacino San Giovanni (Elim. SNAN TIVF04) - Lavori ultimati in corso collaudo;
- Eliminazione SNAN F2 Frascati;
- Risanamento igienico-sanitario località Cocciano - Comune di Frascati - Lavori ultimati in corso collaudo.

### 4.2.3 Settore Depurazione

#### **Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:**

*Lavori in attesa di approvazione:*

- Impianto di depurazione Roma sud – interventi di ottimizzazione energetica del comparto di ossidazione.

*Lavori in corso:*

- SOA: Nuova stazione di stoccaggio e dosaggio di acido peracetico – depuratore di Roma Sud;
- Sistemazione e consolidamento tratto canale di adduzione destro del depuratore di Roma Sud;
- SOA: Impianto di depurazione Roma Nord ottimizzazione energetica comparto di ossidazione;
- SOA: Trattamento emissioni della linea fanghi Depuratore Ostia;
- Depuratore Roma Sud. Revamping biofiltrazione OTV e nuova cabina aria;
- Impianto di depurazione Roma Sud – nuovo comparto di disidratazione meccanica dei fanghi;
- Impianto di depurazione in località Tragliatella (Comune di Roma);
- Eliminazione depuratore Parco della Tiburtina.

*Lavori ultimati:*

- Potenziamento del comparto pretrattamenti meccanici dell'impianto di Roma Sud - lavori ultimati in corso collaudo;
- Trattamento emissioni linea fanghi Roma Sud - lavori ultimati in attesa collaudo;
- SOA: Adeguamento delle opere elettriche a corredo della rete acque industriali dell'impianto di depurazione di Roma Sud: lavori ultimati in attesa collaudo;
- SOA: Estensione della rete acque industriali dell'impianto di depurazione di Roma Sud a servizio del nuovo comparto di Disidratazione Fanghi: lavori ultimati in attesa collaudo;
- Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Sud (Fase 2); lavori ultimati in attesa collaudo;
- SOA : Adeguamento dell'opera di presa e trattamento delle acque di processo dell'impianto di depurazione di Roma Sud - lavori ultimati in attesa collaudo;

- SOA: Adeguamento della rete acque industriali a servizio della linea fanghi e dei pretrattamenti meccanici dell'impianto di depurazione di Roma Sud - lavori ultimati in attesa collaudo.

**Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:**

*Lavori in attesa di approvazione:*

- Potenziamento depuratore Valle Macerina - Comune di Segni: adottata la variante Urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale; in attesa dell'approvazione finale;
- Spostamento punto di scarico depuratore Vaccarecce – Comune di Bellegra;
- Adeguamento Impianto di depurazione La Chiusa – Velletri;
- Rilancio delle acque depurate presso l'impianto di Prato La Corte al fosso della Valchetta - Formello
- Adeguamento depuratore Santa Marinella Centro;
- SOA Ristrutturazione depuratore di Valmontone.
- Adeguamento Impianto di depurazione La Pietrara Con Sistema Mbr.

*Lavori in fase di avvio:*

- Adeguamento impianto di depurazione di Ponte Lucano di Tivoli e collettore afferente;
- Ampliamento impianto di depurazione comunale in località Prati Sant'Orsio - Vejano;
- Ampliamento impianto depurazione Valle Pisciana – Artena.;
- Conversione del filtro percolatore in bacino combinato – Dep. Santa Marinella Nord
- Adeguamento depuratore Piana Perina – Riano.

*Lavori in corso:*

- Realizzazione di un impianto di depurazione nella frazione di Ceri (CERF01, CERF02, CERF03);
- Nuova vasca di stabilizzazione e trattamento bottini -Depuratore Olevano Sud.

*Lavori ultimati:*

- Completamento del depuratore Costa del Fiume e sistemazione strada (Comune di Jenne); Lavori ultimati, collaudato;
- Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - I° stralcio eliminazione depuratore Colle Pisano – Comune di Monteporzio Catone;
- Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - II° stralcio eliminazione depuratore Sonnino - lavori ultimati in corso collaudo;
- Adeguamento depuratore Protezione Civile e prolungamento dello scarico al Tevere nel Comune di Castel Nuovo di Porto - lavori ultimati in corso collaudo;
- Adeguamento impianto Fosso Cippone ed eliminazione Fosso Janni - Comune di Roiate - Lavori ultimati, in attesa collaudo;
- Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione Valle Mazzone – Comune di Lariano - Lavori ultimati, in attesa collaudo;
- Realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento afferente nel comune di Carpineto Romano - Lavori ultimati, in attesa collaudo.

## 4.3 Gestione del Personale

### 4.3.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 dicembre 2020 è pari a 1.552 unità (compresi 11 Dirigenti);

L'organico, nell'anno ha visto:

- n. 148 entrate (nr. 47 assunzioni, 46 stabilizzazioni, nr. 55 movimentazioni infragruppo);
- n. 44 uscite (nr. 30 cessazioni, nr. 14 altri motivi).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

#### Anagrafica (agg. 30/12/2020)

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 29,50	64	18	82		
29,51 - 39,50	200	84	284		47,84
39,51 - 49,50	338	99	437		
> 49,51	621	128	749		
<b>Totale</b>	<b>1.223</b>	<b>329</b>	<b>1.552</b>	<b>100%</b>	

#### Anzianità di Servizio (agg. 30/12/2020)

	Nr.	Sesso	Media Ato2
	329	F	15,85
	1.223	M	18,50
<b>Totale</b>	<b>1.552</b>		<b>17,94</b>

#### Qualifiche (agg. 30/12/2020)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
F	2	26	299	1
M	9	52	582	581
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>78</b>	<b>881</b>	<b>582</b>

### 4.3.2 Attività lavorativa (Agg. 31/12/2020)

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.609.904,49HH, di cui il 4,50% in orario straordinario, con una media pro-capite mensile pari a 140,14 HH (di cui 6,31 HH in straordinario).

#### 4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 31/12/2020)

Le giornate complessivamente nel 2020 sono state 20.090,76 con un tasso di assenteismo del 5,31%, articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale	Indice assenteismo totale
Malattia	11.100,88	2,93%
Infortunio	646,16	0,17%
Genitorialità	1.060,83	0,28%
Donazione Sangue	292,00	0,08%
Congedo Matrimoniale	105,00	0,03%
Altre assenze retribuite INPS	5.296,22	1,40%
Permessi Sindacali	602,27	0,16%
Altri permessi retribuiti	689,08	0,18%
Aspettative	235,93	0,06%
Sciopero	0,01	0,00%
Altri permessi non retribuiti	62,38	0,02%
<b>Totale Assenze</b>	<b>20.090,76</b>	<b>5,31%</b>

#### 4.3.4 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione Tecnico Specialistica e di mestiere, Compliance e Manageriale svolta dall'Unità Formazione, Sviluppo e Comunicazione Interna e formazione di Sicurezza svolta dall'Unità Conformità Impianti e Operation Academy.

I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	N° EDIZIONI	ORE CORSO	N° PARTECIPANTI		ORE FREQUENZA EFFETTIVE
				PREVISTI	EFFETTIVI	
2020	199	545	3.457	6.370	5.936	32.950

#### 4.3.5 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità (Agg. 31/12/2020)

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori gestionali (straordinari e reperibilità), facendo un parallelo con il 2019 per le prestazioni straordinarie si ravvisa una riduzione pari allo 16,06%, mentre per la reperibilità un aumento del 13,07%.

#### 4.3.6 Politiche Meritocratiche

Nel corso del 2020 sono stati effettuati N 609: interventi meritocratici.

- ADM 127
- UT 225
- NOMINE 9
- SVILUPPI 248

## 4.4 RISK & COMPLIANCE

### Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Energia)

Durante l'anno Acea ATO2 ha proseguito le attività di mantenimento e aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato aggiornando ed emettendo Procedure e Istruzione Operative. Si è provveduto all'esecuzione del programma di Audit interno che è stato oggetto di modifiche a causa dell'emergenza COVID-19: sono stati eseguiti tutti gli Audit pianificati presso le sedi operative. È stata completata la fase di transizione e migrazione ai nuovi standard UNI ISO 45001:2018 e UNI CEI EN ISO 50001:2018.

Si è proceduto inoltre al costante monitoraggio dell'istruzione operativa I.O. 01.01 "Linee Guida prevenzione COVID – 19 Acea ATO 2 SpA", utilizzata per fronteggiare l'emergenza COVID-19 in funzione delle diverse disposizioni normative ed organizzative succedutesi nell'anno.

### Sostenibilità'

È stato eseguito il monitoraggio del Piano di Sostenibilità (PdS) 2019-2022 e l'elaborazione del nuovo PdS arco piano 2020-2024. Inoltre è stato avviato il progetto di allineamento alla Tassonomia UE per la finanza Sostenibile del PdS con il Piano di Investimenti, allineamento necessario per ottemperare al futuro obbligo di disclosure. E' stato inviato il contributo di Acea ATO2 al CDP (Carbon Disclosure Project) di Gruppo per il quale Acea SpA ha ottenuto la conferma della valutazione A-.

Sono continuate le attività relativa a:

- progetto TCFD per la valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sull'organizzazione a partire dalle analisi di scenario con il tool Acqueduct.
- Allineamento della rendicontazione DNF ai nuovi Standard GRI 303 (acqua e scarichi idrici) e 304 (biodiversità)
- Censimento degli usi industriali delle acque reflue

Sono iniziate le attività di rendicontazione per la emissione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di Acea ATO2.

### Modello 231

Nel corso del 2020 sono state eseguite le attività propedeutiche all'aggiornamento del MOG 231 della Società che sarà approvato nel 2021. Nell'ambito dell'aggiornamento del Modello, la mappatura dei processi è stata condotta in stretta sinergia con il SGI e gli altri Modelli e Sistemi di gestione Aziendali.

### Antitrust

Nel 2020 è stato monitorato il Programma di Compliance Antitrust di Società approvato ad aprile. Sono stati effettuati gli audit previsti nel Programma di Audit interno e monitorato il Piano di Miglioramento. Oltre alla formazione specialistica dei soggetti apicali erogata nel II trimestre, è stata erogata la formazione specialistica dei Responsabili delle Unità impattate. È stata pubblicata la procedura di comunicazione Flussi verso il referente Antitrust di Società in



recepimento della Procedura di comunicazione Flussi verso il referente Antitrust di Holding e contestualmente sono stati individuati i referenti di tali Flussi.

### Privacy

Si è provveduto al monitoraggio della Compliance al GDPR e alla Privacy Policy di Gruppo mediante l'aggiornamento del Registro dei trattamenti e la redazione dei DPA dei contratti con i fornitori che prevedono il trattamento di dati personali. È stata aggiornata e pubblicata la nuova informativa contrattuale e nell'ambito delle iniziative intraprese per fronteggiare l'emergenza COVID-19, sono state divulgate le relative Informativa Privacy ai dipendenti. Sono stati altresì avviati i corsi di formazione trasversali per i processi HR, Legale e Acquisti.

### ERM

Nel 2020 è stato effettuato l'Assessment dei rischi di Società rientranti nell'ERM di Gruppo, e condiviso con Acea. La Capogruppo ha adottato un software a supporto dell'ERM il cui sviluppo è stato effettuato negli ultimi mesi del 2020 e che andrà in produzione nel 2021.

## 4.5 SISTEMI DI GESTIONE QASE

### Formazione Sicurezza

Al 31.12.2020: erogate 17.207 ore rispetto alle 13.000 programmate.

Si evidenzia che è stato fatto un notevole sforzo per modulare e convertire tutti i corsi già programmati in aula, in modalità e-learning/videoconferenza.

I corsi dove è prevista una significativa parte di addestramento sono stati svolti parzialmente in aula e per il resto in ambienti all'aperto nel rispetto delle disposizioni via via emanata dalla Capogruppo in coerenza con i DPCM o provvedimenti Istituzionali pubblicati.

Di seguito un riepilogo dei principali corsi svolti nell'anno:

Corso di formazione "Rischio Specifico Alto - Accordo Stato Regioni", per circa 580 dipendenti in via di ultimazione.

Corso di formazione per ASPP modulo A e aggiornamento ASPP, modulo A+B (completato)

Corso "Vademecum Coronavirus" in collaborazione con ACEA SPA che ha interessato tutta la popolazione di ACEA ATO 2 (circa 1600 dipendenti)

Corso di formazione ASIC "Lavori in ambienti confinati" per circa 60 dipendenti (ultimato)

Corso per ispettori di Cantiere per circa 150 dipendenti (ultimato)

Corso base per preposti per circa 100 dipendenti (ultimato)

Corso Dirigenti – ASR (base e aggiornamento) che ha interessato la popolazione di quadri e dirigenti, per circa 44 colleghi (ultimato)

Corso per Preposti alla segnaletica stradale che ha interessato circa 170 dipendenti (completata la prima fase)

Corso aggiornamento Preposti per circa 240 dipendenti (completato per 140 dipendenti poi interrotto causa nuove restrizioni COVID)

È stata ripresa per numeri esigui, la formazione in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

## **Denunce INAIL**

Denunce di immatricolazione per 35 nuove autogru, 17 carroponti, 11 impianti di terra, 3 apparecchiatura a pressione.

## **Verifiche apparecchiature di sollevamento, Impianti di terra, Scariche atmosferiche, impatto acustico:**

da inizio anno sono state effettuate:

- 30 valutazioni rischio scariche atmosferiche.
- 58 verifiche periodiche quinquennali/biennali su impianti di terra.
- 50 verifiche periodiche biennali su apparecchiature di sollevamento (comprese le autogru).
- 25 verifiche decennali su apparecchiature di sollevamento.
- 200 manutenzioni trimestrali su apparecchiature di sollevamento.
- 31 valutazioni impatto acustico.

Sono state inoltre effettuati 40 Audit/Sopralluoghi ai fini del rinnovo delle certificazioni QASE

## **Cruscotto della sicurezza e sito dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy:**

Il Cruscotto della Sicurezza (safetycontrol) e il sito intranet dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy vengono tenuti quotidianamente aggiornati con tutti i documenti di interesse del territorio (verifiche di terra, verifiche apparecchiature di sollevamento e a pressione, planimetrie, DVR, valutazioni rischio scariche atmosferiche, impatto acustico, valutazione amianto, dichiarazioni di conformità impianti, schemi unifilari, certificati di collaudo ecc. ecc.) in coerenza con quanto comunicato alla Soc. RINA nel corso dell'ultima certificazione.

## **Sorveglianza Sanitaria:**

In materia di sorveglianza sanitaria nel primo trimestre del 2020 è stato modificato il protocollo sanitario: il Medico Competente ha introdotto l'esame spirometrico e audiometrico per tutto il personale operativo.

Conseguentemente, sono stati condotti e programmati accertamenti sanitari obbligatori ai sensi della normativa vigente, nonché tenute le visite mediche per il rilascio dei giudizi di idoneità specifica alla mansione dei lavoratori.

Al 31 dicembre la sorveglianza sanitaria periodica è proseguita senza soluzione di continuità e sono state privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono tenute in considerazione le limitazioni prescritte dal Medico Competente nella attribuzione degli incarichi di lavoro al personale.

La Società provvede a gestire con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.) i dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite o che risultano portatori di patologie attuali o pregresse tali da renderli, secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente.

## Infortunati:

Nel corso 2020 si sono verificati 16 infortuni, di cui solo 1 riconducibile a infortunio tipicamente professionale.

## Sicurezza:

In tema di sicurezza al 31 dicembre 2020 sono state effettuate le seguenti attività:

- Colloqui personale operativo ed estensione al personale amministrativo in presenza e modalità agile.
- Valutazione / adeguamento DPI e DPC, sostituzione attrezzature da lavoro e automezzi.
- Aggiornamento tabelloni della sicurezza presso tutte le sedi.
- Bonifica e manutenzione periodica amianto presso le sedi di Civitavecchia, Eleniano, C.O. Torrespaccata e Monte Mario.
- Aggiornamento documentale (DVR, Conformità impianti e attrezzature all. VII D. Lgs. 81-08).
- Redazione di DUVRI e disciplinari.
- Aggiornamento SKILL.
- Assistenza per rinnovo CPI.
- Esecuzione coordinamenti di interventi in appalto su richiesta del territorio.
- Avanzamento SGS PIR (Seveso Roma Sud).
- Ristrutturazione sedi aziendali.
- Implementazione sistema Simpledo.

## Sicurezza Focus Coronavirus

- Costituzione di un comitato per la gestione di misure di prevenzione dal virus COVID-19, quale Organo straordinario con lo scopo di monitorare con la massima attenzione la situazione epidemiologica e vigilare sull'evoluzione del quadro emergenziale.
- Aggiornamento e diffusione al personale del DVR aziendale.
- Redazione e diffusione al personale aziendale e all'impresie appaltatrici di un'istruzione operativa contenente le linee guida prevenzione COVID – 19.
- Sensibilizzazione di tutte le imprese appaltatrici al rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
- Estensione per la modalità di lavoro agile al personale che svolge attività remotizzabili.
- Esecuzione e ripetizione di sanificazione e igienizzazione dei luoghi di lavoro frequentati dai lavoratori e dagli utenti.
- Aumento della frequenza delle pulizie ordinarie dei posti di lavoro con disinfettanti, con una periodicità di due volte al giorno, per tutte le sedi e uffici in cui sono presenti lavoratori e utenti.
- Installazione nelle sedi di lavoro e negli uffici frequentati dagli utenti, di distributori di gel igienizzanti e schermi di protezione per gli sportelli commerciali.
- Attivazione nelle sedi maggiormente popolate della Direzione Operazioni di un servizio di misurazione della temperatura dei lavoratori svolto da Acea Spa.
- Affissione presso le sedi aziendali e gli uffici aperti al pubblico, di manifesti riportanti le misure generali di prevenzione e protezione, in merito all'emergenza sanitaria COVID 19.
- Acquisto di DPI specifici quali tute, occhiali di protezione, guanti, mascherine e gel antimicrobico.

- Diffusione di una campagna di sensibilizzazione dei clienti per favorire l'accesso ai servizi da remoto e su prenotazione.
- Disposizione di chiusura degli sportelli commerciali esterni fino a data da destinarsi.
- Disposizione di riapertura dello salone del pubblico attraverso accessi su prenotazione.
- Progressiva riattivazione della presenza del personale presso le Sedi e luoghi di lavoro.
- Erogazione di un corso di formazione obbligatorio per tutti i lavoratori denominato “Vademecum nuovo Coronavirus – aspetti di Sicurezza” finalizzato a diffondere gli aspetti di sicurezza correlati al Covid-19.
- Esecuzione per 820 lavoratori volontari del test sierologico Covid-19.
- Esecuzione su richiesta di tamponi rapidi Covid-19.

#### 4.6 Facility Management

Nel corso del 2020 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ Interventi di modifica dei layout: si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, legate alla nuova struttura aziendale.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici e sportelli aziendali, con riassetto e cambio degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.
- ✓ Collaborazione con l'Unità Vigilanza e Ispezioni per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc).
- ✓ Collaborazione con l'Unità Sicurezza sul Lavoro per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc).
- ✓ Adeguamento sedi con policy Covid-19.
- ✓ Interventi di piccola manutenzione presso le sedi, siti aziendali e sportelli commerciali
- ✓ Ristrutturazione delle sedi: dep. Ponte Galera, dep. Pisana, dep. Trigoria, CO Palestrina Muracciola, Palestrina Pedemontana, Sede Centrale Piazzale Ostiense, sportelli commerciali di Tivoli, depuratore Santa Maria in Fornarola, CO di Subiaco.
- ✓ Ricerca di nuovi locali in locazione per gli sportelli di Bracciano, Monterotondo, Cerveteri, Civitavecchia.

#### 4.7 Energy Management

Dalle attività di monitoraggio dei consumi energetici si stima per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2020 un andamento lievemente superiore rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ed a quanto previsto a budget, con particolare incidenza da parte del comparto idrico, in relazione alla scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno 2020 rispetto al 2019 comportando un abbassamento delle falde e quindi una riduzione della disponibilità della risorsa a gravità con aumento dei consumi energetici legati alle portate sollevate.

<b>COSTI - CONSUMI DI EE AL 31.12.2020</b>							
	<b>riepilogo al 31.12.2019</b>	<b>riepilogo al 31.12.2020</b>	<b>budget al 31.12.2020</b>	<b>2020 vs 2019</b>	<b>2020 vs 2019 %</b>	<b>2020 vs budget</b>	<b>2020 vs budget %</b>
consumi MWh	314.518	318.557	314.500	4.039	1,3%	4.057	1,3%

Si segnala inoltre che, durante il 2020, sono stati realizzati gli interventi strutturali e gestionali di seguito riportati:

- Eliminazione depuratore Colle Pisano (Monte Porzio Catone) con collettamento dei reflui al dep. Roma Est;
- Eliminazione depuratore Sonnino (Monte Porzio Catone) con collettamento dei reflui al dep. Roma Est;
- Sostituzione aeratori superficiali con diffusori a bolle fini presso il Dep. Crocetta (Pomezia);
- Installazione inverter sulle pompe 3-4 del CI Torrenova;
- Revamping biofiltrazione OTV presso il Dep. Roma Sud (in via di ultimazione);
- Interventi di riduzione delle perdite idriche con conseguente riduzione dei consumi di energia elettrica.

All'interno del contesto sopra descritto, è stato possibile valutare un risparmio complessivo pari a 1,86 GWh a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 1,2 GWh. In particolare, per quanto riguarda il comparto idrico, mediante significativi interventi rivolti al recupero della risorsa idrica, sono stati contestualmente risparmiati circa 0,74 GWh di energia elettrica (dato al 30.11.2020), mentre per quanto riguarda il comparto di depurazione si è registrata un'efficienza energetica pari a 1,12 GWh mediante interventi di ottimizzazione del comparto di ossidazione del depuratore Crocetta di Pomezia ed eliminazione di n. 2 depuratori minori: dep. Sonnino e dep. Colle Pisano.

## 4.8 Gestione commerciale

### 4.8.1 Politica commerciale

La politica Commerciale prevede, tra gli obiettivi principali il miglioramento della soddisfazione della clientela, l'ottimizzazione dei processi esistenti e l'adeguamento dell'operatività aziendale per consentire a tutti i clienti un'esperienza soddisfacente garantendo una progressiva e crescente multicanalità.

### 4.8.2 Canali di gestione della clientela

Il rapporto con la clientela è gestito attraverso diversi canali con l'obiettivo di renderli sempre più efficaci e connessi tra loro.

#### ➤ SITO WEB E AREA CLIENTI MYACEA

La Società ha fortemente investito per sviluppare la nuova area clienti MyAcea che fornisce a tutti i clienti numerose funzionalità e servizi on line disponibili via web e app per gestire comodamente la propria utenza. Tra i principali servizi disponibili:

Pagamento online con carta di credito, bonifico MyBank, CBILL, Postepay

Autolettura

Rateizzazione

Bolletta web

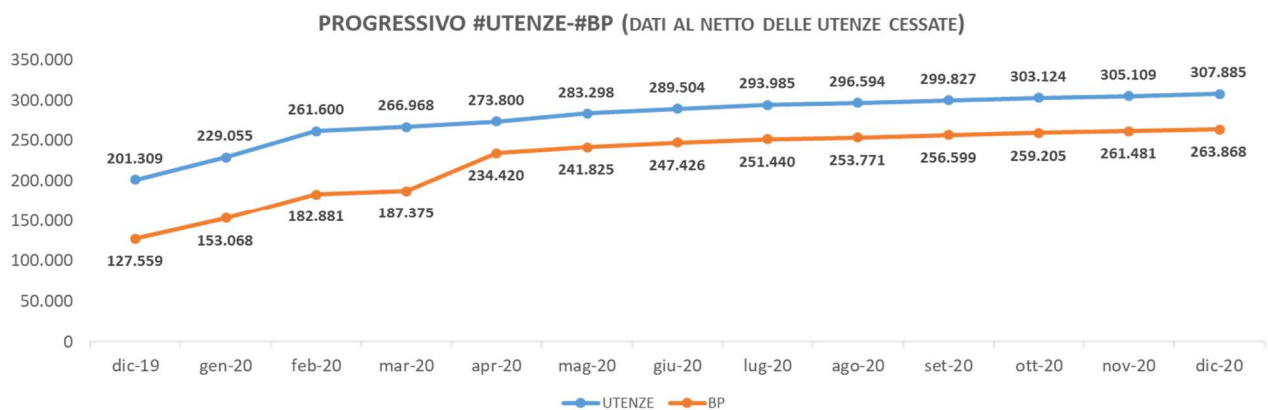
Richieste commerciali (voltura, subentro, nuova attivazione, disdetta, cambio uso, variazione idroesigenza)

Attivazione o modifica della domiciliazione bancaria

Invio dimostrato pagamento

Richiesta di rettifica fatturazione

L'azienda sta progressivamente promuovendo i nuovi servizi digitali sensibilizzando i propri utenti attraverso campagne informative (comunicazioni in bolletta, campagne mail, campagne sms, ecc.) e tenendo costantemente aggiornati e formati i propri operatori (sportelli e call center). Una particolare attenzione è stata dedicata all'attivazione del servizio di "bolletta web" che consente di ricevere la bolletta direttamente via mail risparmiando tempo e carta. Anche nel 2020, come per l'anno precedente, si conferma il trend in crescita delle iscrizioni all'area clienti riservata (+34% di iscrizioni al 31 dicembre 2020 rispetto ad inizio anno in termini di utenze).



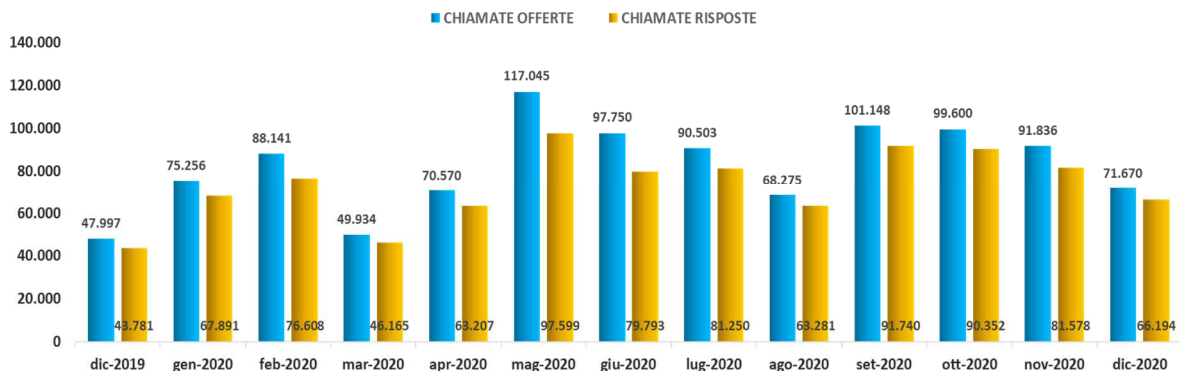
➤ **CALL CENTER**

Il numero verde commerciale è disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle 08:00 alle 19:00 e il Sabato dalle 08:00 alle 13:00

(esclusi festivi). Complessivamente sono state gestite 905.658 chiamate nel corso del 2020. Il livello di servizio garantito ai clienti, determinato come rapporto tra il nr. chiamate ricevute (“offerte”) e il nr. di chiamate risposte (chiamate con esito positivo ovvero con risposta da parte dell’operatore) è stato mediamente pari a circa il 89,1%, 10 punti percentuali in più rispetto al livello di compliance previsto dalle disposizioni vigenti (Del. 655/2015). Il tempo medio di attesa per la risposta è risultato pari a circa 141 secondi.

Dal 1 Luglio, a seguito dell’acquisizione del ramo di azienda di Acea8cento S.r.l, ATO2 ha internalizzato la gestione del contratto del servizio di call center con il fornitore esterno.

La qualità del servizio telefonico viene costantemente monitorata attraverso questionari anonimi erogati ai clienti attraverso società specializzate. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.



➤ **FRONT OFFICE**

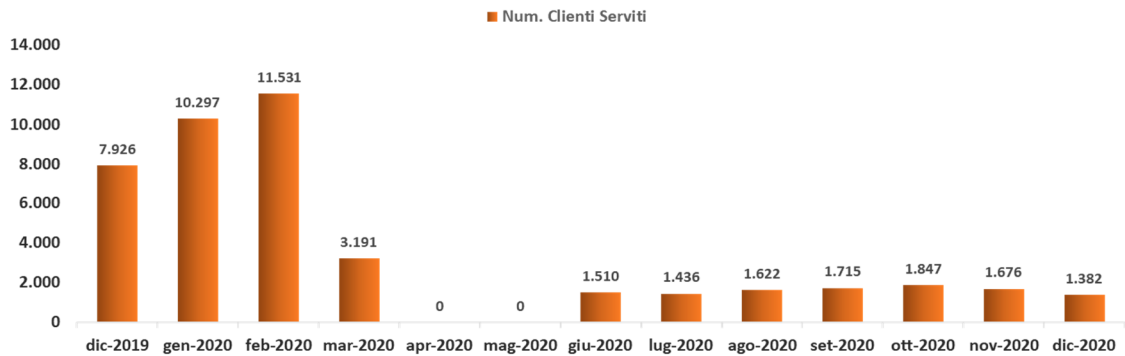
Dal 07/03, in ottemperanza alle misure di prevenzione attuate per il COVID 19, gli sportelli commerciali sono stati progressivamente chiusi. La chiusura totale di tutti gli sportelli è avvenuta in data 16/03.

L’08/06 è stato riaperto al pubblico lo sportello di Roma, Piazzale Ostiense con accessi regolamentati esclusivamente su prenotazione.

Alla data del 31 dicembre 2020 risulta attivo lo sportello commerciale di Roma, Piazzale Ostiense, con accessi regolamentati esclusivamente su prenotazione. Giorni e orari di apertura sono costantemente tenuti aggiornati sul sito web [www.gruppo.aceait](http://www.gruppo.aceait)

A partire da luglio 2017 il monitoraggio informatizzato a mezzo di “Gestore Code” è stato esteso a tutti i punti di contatto Acea Ato2. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale. Di seguito viene riportato il trend dei clienti

complessivamente serviti presso i punti di contatto Acea Ato2.



#### ➤ SPORTELLO DIGITALE

A partire da ottobre 2020, è stato introdotto il servizio di Sportello Digitale, che mette a disposizione del cliente tutte le prestazioni offerte presso lo sportello fisico attraverso un sistema di videochiamata con il supporto di un operatore. Per accedere al servizio, disponibile su prenotazione, è sufficiente che il cliente disponga di un computer dotato di webcam o uno smartphone e una connessione internet.

Sono disponibili 170 slot giornalieri.



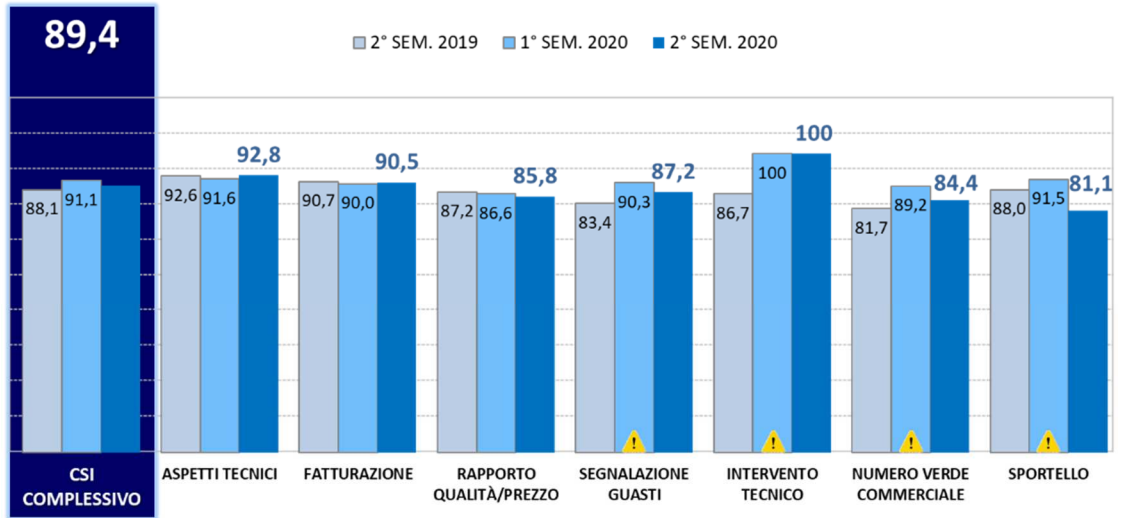
### 4.8.3 Customer Satisfaction

Ogni anno, mediante società esterne specializzate, vengono eseguiti 2 cicli semestrali di Customer Satisfaction, attività atta a monitorare il grado di soddisfazione della Clientela.

A seguito delle garanzie ricevute sul rispetto delle disposizioni in vigore e sull'approccio "empatico" verso l'intervistato, Acea Ato 2, in linea con le altre Società del Gruppo, ha ritenuto di proseguire regolarmente con le rilevazioni durante l'emergenza causata dal Covid-19. Considerato che i risultati avrebbero tenuto conto della particolare fase, si è infatti valutato che le indagini avrebbero potuto rappresentare uno strumento utile a misurare anche la capacità della Società di gestire la crisi.

L'indice di soddisfazione complessivo è ottenuto come media "pesata" dei diversi aspetti del servizio reso ai clienti e si è attestato nel 2020 ad un valore pari al 90,5% nel primo semestre (dati relativi all'area di Roma e Fiumicino).





⚠ Basi statisticamente non significative, si riportano i dati per sola lettura qualitativa

## 5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari (in €/migliaia)

<b>Ricavi</b>	<b>725.254</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>410.014</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>116.580</b>
<b>Investimenti (incrementi)</b>	<b>348.373</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.161.320)</b>

Per una più approfondita analisi dei risultati esposti si riportano di seguito i prospetti sintetici della situazione economica e finanziaria dell'esercizio 2020.

Il confronto viene effettuato tra i risultati al 31 dicembre 2020 e i risultati dello stesso periodo 2019 con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS) per la redazione del Bilancio di esercizio.

### 5.1 Commento della situazione economica

#### Conto Economico Separato

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	668.191.107	641.136.207	27.054.900
Altri ricavi e proventi	57.063.253	31.189.927	25.873.325
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>725.254.360</b>	<b>672.326.135</b>	<b>52.928.225</b>
Costi del Lavoro	42.403.315	48.165.121	(5.761.806)
Costi esterni	272.836.927	267.955.633	4.881.294
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>410.014.118</b>	<b>356.205.381</b>	<b>53.808.737</b>
Riprese di valore (svlutazioni) nette di crediti commerciali	16.989.924	14.576.537	2.413.387
Ammortamenti e Accantonamenti	184.461.963	153.900.936	30.561.027
<b>Risultato Operativo</b>	<b>208.562.231</b>	<b>187.727.908</b>	<b>20.834.323</b>
Proventi finanziari	(135.660)	1.002.040	(1.137.700)
Oneri finanziari	(41.439.188)	(60.012.139)	18.572.951
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>166.987.384</b>	<b>128.717.809</b>	<b>38.269.574</b>
Imposte sul reddito	50.407.036	44.555.886	5.851.150
<b>Risultato Netto</b>	<b>116.580.348</b>	<b>84.161.924</b>	<b>32.418.424</b>

#### CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO - IFRS

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre		
	2020	2019	Variazione
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>116.580.348</b>	<b>84.161.924</b>	<b>32.418.424</b>
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	(2.399.444)	(1.151.099)	(1.248.345)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	698.718	335.200	363.518
<b>Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(1.700.726)</b>	<b>(815.899)</b>	<b>(884.827)</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(1.700.726)</b>	<b>(815.899)</b>	<b>(884.827)</b>
<b>Altri movimenti</b>	<b>0</b>	<b>1.869.853</b>	<b>(1.869.853)</b>
<b>Totale Utile/Perdita complessivo</b>	<b>114.879.622</b>	<b>85.215.878</b>	<b>29.663.744</b>

Il Margine Operativo Lordo rispetto a quello dell'esercizio precedente ha un incremento di €/k 53.809 attestandosi all'importo di €/k 410.014.

L'andamento positivo è imputabile a diversi fenomeni che si sono manifestati nel corso del 2020.

In particolare, i Ricavi Netti si incrementano di €/k 52.928 per effetto dei seguenti eventi:

- incremento dei ricavi da vendita e prestazioni per €/k 27.055 principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi tariffari (€/k 61.992) determinati sulla base della predisposizione tariffaria 2020-2023 approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera n. 60/20 del 27 novembre 2020. L'incremento dei ricavi tariffari compensa l'eliminazione del premio per la qualità contrattuale (€/k -35.850), a cui si aggiunge un incremento di €/k 2.603 determinato dal calcolo di IFRIC 12;
- incremento degli altri ricavi e proventi per €/k 25.873, determinato soprattutto dalla rilevazione di maggiori sopravvenienze attive per €/k 27.119 e minori rivalse per distacchi e riallacci €/k 3.831.

Il Costo del Lavoro è diminuito €/k 5.762, nonostante le maggiori assunzioni, per l'effetto dell'incremento della capitalizzazione del costo del personale a fronte dei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente.

I Costi Esterni al 31 Dicembre 2020 rilevano un aumento a €/k 4.881, principalmente per effetto delle variazioni descritte nel seguito:

- diminuzione dei Costi per Servizi per un importo pari a €/k 7.394 per effetto, principalmente in conseguenza della riduzione dei costi per smaltimento fanghi €/k 5.769;
- riduzione dei Costi per Gestione Rifornimento Idrico per un importo pari a €/k 1.838 per effetto delle migliorie impiantistiche;
- contrazione dei Costi per Distacchi e Riallacci in conseguenza del blocco delle attività causato dall'emergenza COVID per un importo pari a €/k 1.749;
- incremento delle Sottensioni per €/k 790 e delle assicurazioni €/k 480;
- incremento dei Costi per Godimento Beni di Terzi per un importo pari a €/k 772 principalmente per l'aumento dei canoni di concessione €/k 204, delle indennità di servitù €/k 118 e degli altri canoni e noleggi €/k 824;
- aumento dei Costi per Materie prime a magazzino per un importo pari a €/k 1.364 determinato principalmente dagli acquisti per l'adeguamento normativo causato dall'emergenza COVID-19 e per un minor efficientamento del magazzino;
- decremento dei costi per lavori e appalti pari a €/k 936 a favore di un'interventistica più duratura;
- incremento pari a €/k 11.075 per gli oneri obbligatori di gestione, determinato da maggiori spese per il canone interferenza ATO 2 – ATO 3 (€/K 500), dalle insussistenze attive e sopravvenienze passive (€/k 11.663) e dalle spese per vertenze legali (€/k 245).

Il Risultato Operativo si incrementa rispetto all'esercizio precedente di €/k 20.834 attestandosi all'importo di €/k 208.562 per effetto dell'aumento del Margine Operativo Lordo parzialmente ridotto dagli ammortamenti.

I risultati precedentemente esposti sono impattati dalla gestione finanziaria, che rileva complessivamente tra Proventi ed Oneri un saldo negativo di €/k 41.575, in miglioramento rispetto al periodo di confronto per €/k 17.435 dovuto alla rinegoziazione del tasso d'interesse passivo che dal 1 gennaio 2020 si riduce dal 5,78% al 3,37%.

Per effetto di quanto esposto in precedenza si determina un Risultato ante imposte di €/k 166.987 e, in considerazione del valore delle imposte rilevate, un Risultato Netto pari a €/k 116.580, con un incremento di €/k 32.418 rispetto all'esercizio precedente.

## 5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

(in Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
	2020	2019	2020-2019
Immobilizzazioni materiali	34.320.278	33.308.772	1.011.506
Concessioni	2.112.173.611	1.948.688.395	163.485.216
Diritto d'uso	12.910.386	11.465.186	1.445.199
Imposte differite attive	15.884.204	14.055.539	1.828.666
Altre attività	159.440.199	67.554.182	91.886.017
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.334.728.678</b>	<b>2.075.072.074</b>	<b>259.656.604</b>
Rimanenze	15.071.516	12.422.651	2.648.865
Crediti commerciali	177.150.089	261.357.216	(84.207.127)
Attività finanziarie correnti	-	1.532.258	(1.532.258)
Altre attività correnti	8.001.920	7.570.702	431.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.838.790	3.052.586	1.786.204
<b>Totale attività correnti</b>	<b>205.062.314</b>	<b>285.935.413</b>	<b>(80.873.099)</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.539.790.992</b>	<b>2.361.007.487</b>	<b>178.783.505</b>
Capitale sociale	362.834.320	362.834.320	-
Riserva legale	72.566.864	72.566.864	-
Altre riserve	175.900.392	148.715.124	27.185.269
Utili/(Perdite) a nuovo	60.080.894	60.080.894	-
Utile dell'esercizio	116.580.348	84.161.924	32.418.424
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>787.962.818</b>	<b>728.359.125</b>	<b>59.603.693</b>
Debiti finanziari non correnti	1.109.117.617	978.923.775	130.193.842
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	26.741.667	21.863.563	4.878.104
Fondo rischi ed oneri	17.826.213	17.065.818	760.395
Altre passività	106.038.540	106.421.838	(383.298)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.259.724.037</b>	<b>1.124.274.994</b>	<b>135.449.043</b>
Debiti finanziari correnti	57.041.286	69.016.904	(11.975.618)
Debiti verso fornitori	340.985.527	371.096.837	(30.111.310)
Debiti tributari	2.254.660	(109.490)	2.364.150
Altre passività correnti	91.822.664	68.369.116	23.453.547
<b>Totale passività correnti</b>	<b>492.104.137</b>	<b>508.373.368</b>	<b>(16.269.231)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.751.828.174</b>	<b>1.632.648.362</b>	<b>119.179.812</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>2.539.790.992</b>	<b>2.361.007.487</b>	<b>178.783.505</b>

Rispetto al 31 Dicembre 2019 si evidenziano le variazioni di seguito descritte.

Il totale attività registra una variazione positiva di €/k 178.784, determinata dalla differenza dell' incremento delle attività non correnti di €/k 259.657 e dal decremento delle attività correnti di €/k 80.873.

L' incremento delle attività non correnti è determinato principalmente da:

- Incremento delle immobilizzazioni materiali per 1.012 €/k;
- Incremento delle concessioni e diritti d'uso pari rispettivamente a 163.485 €/k per effetto degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti e a 1.445 €/k,
- Incremento delle imposte differite attive per 1.829 €/k;
- Incremento delle altre attività non correnti pari a 91.886 €/k per aumento dei crediti verso utenti e riduzione svalutazione crediti.

La variazione relativa alle attività correnti di €/k 80.873 è motivata principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) aumento delle rimanenze per €/k 2.649; (ii) decremento dei crediti commerciali per €/k 84.207, (iii) decremento delle attività finanziarie correnti per €/k 1.532, (iv) aumento delle altre Attività correnti €/k 431, (v) dall'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €/k 1.786.

Il totale del patrimonio netto e passività registra un aumento di €/k 178.784 determinato da un aumento del Patrimonio Netto per €/k 59.604 da un incremento delle passività non correnti pari a €/k 135.449 e da un decremento per passività correnti pari a €/k 16.269.

La variazione delle Patrimonio Netto è determinata da:

- incremento delle Altre riserve per €/k 27.185;
- incremento dell'Utile di esercizio per €/k 32.418;

La variazione delle passività non correnti è rappresentata da:

- incremento dei debiti e passività finanziarie per €/k 130.194 per il conto di corrispondenza verso la controllante;
- Incremento a fondi pensionistici €/k 4.878;
- incremento dei debiti per Fondo rischi ed oneri per €/k 760;
- decremento di altre passività per €/k 383 per depositi cauzionali da utenti e risconti passivi per contributi di allaccio e contributi c/impianti;

Le variazioni delle passività correnti sono rappresentate da:

- riduzione dei debiti finanziari per €/k 11.976 dovuti principalmente ai minori ratei sul c/c di corrispondenza per la riduzione del tasso passivo d'interesse;
- riduzione dei debiti verso fornitori per €/k 30.111 dovuti da una diminuzione dei debiti verso la controllante Roma Capitale e debiti v/fornitori parzialmente compensati dall'aumento dei debiti v/fornitori;
- aumento debiti tributari €/k 2.364;
- aumento delle altre passività correnti per €/k 23.454.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 Dicembre 2020, pari a €/k 1.161.320, presenta un incremento di €/k 117.964 rispetto al 31 dicembre 2019, di cui €/k 53.270 imputabili al pagamento dei dividendi alla Capogruppo e agli altri soci, €/k 1.695 effetto ias IFRS16 e €/k 61.046 cash flow operativo (principalmente dovuto a maggior pagamenti verso fornitori terzi).

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
<b>Posizione finanziaria non corrente</b>			
Debiti e passività finanziarie	(1.109.133)	(978.940)	(130.193)
Attività finanziarie			0
<b>Totale Posizione finanziaria non corrente</b>	<b>(1.109.133)</b>	<b>(978.940)</b>	<b>(130.193)</b>
<b>Posizione finanziaria corrente</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.839	3.053	1.786
Crediti finanziari	0	1.532	(1.532)
Debiti finanziari	(57.025)	(69.000)	11.975
<b>Totale posizione finanziaria corrente</b>	<b>(52.187)</b>	<b>(64.416)</b>	<b>12.229</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.161.320)</b>	<b>(1.043.356)</b>	<b>(117.964)</b>

Nel corso del 2020, il livello degli investimenti è molto elevato superando di 49,4 mln€ i risultati ottenuti l'anno precedente. Nella seguente tabella, per semplicità di rappresentazione, gli incrementi degli investimenti sono raggruppati per comparto del SII.

Settore	2020 (mln€)
Idrico potabile	151,2
Fognatura	67,3
Depurazione	45,1
Altri Capex	19,7
Personale Capitalizzato	49,6
<b>Totale</b>	<b>332,9</b>
Diritto sull'infrastruttura margine 2020	15,5
<b>Totale incrementi</b>	<b>348,4</b>

In particolare, oltre alla realizzazione delle nuove opere di maggior rilievo descritte nel paragrafo 4.2, sono stati realizzati nel settore idrico potabile circa 14.000 nuovi allacci di utenza, sono stati sostituiti più di 135.000 contatori, realizzati circa 8 km di nuove condotte ed effettuate bonifiche della rete idrica per quasi 136 km; nel settore fognario, sono stati bonificati circa 19 km di rete e realizzati 11 km di nuove fognature; nel settore della depurazione, sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria elettromeccanica e civile e di revamping presso tutti gli impianti in gestione ed in particolare presso grandi impianti di Roma, con particolare attenzione all'efficientamento delle linee di trattamento dei fanghi compresa l'essiccazione; infine, tra gli altri investimenti, sono ricompresi principalmente gli interventi effettuati sull'acquedotto non potabile, l'acquisto di nuovi automezzi e tutte le attività di innovazione tecnologica.

## 6. Attività di ricerca e sviluppo e attività specialistica

Nell'ambito del piano di Ricerca ed Attività Specialistiche condiviso con Direzione Operazioni, nel quarto trimestre 2020 sono state effettuate o sono in corso, attività relativamente a:

### Area idrogeologia:

- Lo studio di aggiornamento delle aree di salvaguardia del campo pozzi Laurentino susseguente l'inquinamento manifestatosi nel 2016 è stato completato ed è stata emessa una proposta di aree di salvaguardia fondata sui criteri della protezione dinamica e sulla progettazione di un sistema di allertamento preventivo da coniugare ad un piano di gestione della potenziale emergenza.
- Studio delle acque superficiali del F. Aniene \_ II° anno di attuazione – è stato completato allestendo uno strumento di riproduzione delle funzioni idrodinamiche e dei processi che regolano la qualità delle acque fluviali. Il modello numerico è stato impiegato per quantificare i benefici derivanti dall'attuazione del Piano di razionalizzazione dei depuratori rispetto alla situazione attuale e investigare ulteriori potenziali azioni con le quali conseguire per il fiume Aniene uno stato di qualità delle acque sufficienti alla confluenza con il fiume Tevere.
- Lo studio per la perimetrazione delle aree di protezione delle sorgenti dell'Acqua Marcia è stato completato restituendo un bilancio idrologico di validazione della superficie identificata come area di ricarica delle sorgenti mediante modellazione 3D calibrata per restituire gli intervalli di portata noti all'interno delle opere di presa ed gli incrementi in alveo del fiume Aniene (misure di Q differenziali).
- Proposta di perimetrazione delle aree di protezione delle sorgenti del Peschiera – II° anno di attuazione, con particolare riferimento all'identificazione della porzione di territorio Abruzzese ricompreso nel bacino idrogeologico delle sorgenti. Le campagne di misure di portata e prelievi eseguite non hanno compensato i mesi persi nella costruzione del diagramma idrologico ed il progetto è stato pertanto rinviato al 2021.
- Il progetto del sistema di monitoraggio della Galleria Collettrice finalizzato allo sviluppo di algoritmi elaborativi per una restituzione grafica di sintesi delle risultanze del sistema di monitoraggio delle tensioni e deformazioni è stato ristrutturato integralmente dietro richiesta di Acea ATO2 e trasferito al triennio 2021 – 2023.
- Misure di Portata: sono state completate svolgendo regolarmente il programma mensile di misurazione
- Misure di portata straordinarie alla sorgente del Pertuso: l'attività, iniziata a fine giugno, si è svolta regolarmente sino al mese di dicembre secondo il programma previsto
- Relazione idrogeologica inerente l'approfondimento idrogeologico sui piezometri del depuratore del Vivaro completata
- Relazione idrogeologica inerente la vulnerabilità dell'acquifero a Nemi richiesta dalla Regione Lazio per l'autorizzazione alla costruzione dell'isola ecologica del comune non distante dal pozzo di Via dei Corsi è stata regolarmente attuata.

### Area Ricerca

Nell'ambito del progetto RIC-2, relativo ai "Microinquinanti emergenti acque reflue", sono proseguite le attività concernenti il monitoraggio in larga scala di impianti di medio-grandi dimensioni ubicati all'interno dell'Ato2, selezionati in funzione dello schema di processo e ubicazione territoriale; nello specifico sono stati analizzati i campioni prelevati in ingresso-uscita da n. 6 impianti (Ardea, Roma Est [sezz. 1 e 2], Roma Sud, Ostia e Scoppio), per un totale di 99 campioni e circa 1.386 determinazioni su acque reflue, di farmaci e droghe d'abuso. Le attività di monitoraggio di dettaglio degli impianti individuati come casi studio (depuratori Roma Nord e CoBIS), regolarmente riprese nel mese di giugno - in seguito alla temporanea sospensione causata dall'emergenza sanitaria – hanno previsto l'esecuzione di n. 27 campagne di monitoraggio in totale, prevedendo il prelievo di campioni lungo le

linee di trattamento al fine di monitorare il destino dei MOE durante il processo depurativo. Sono state infine sviluppate le fasi di studio ed analisi del rischio ambientale e sanitario relativamente allo scarico delle acque depurate nei corpi idrici ricettori e all'eventuale riutilizzo delle stesse, è stata quindi prodotta una relazione finale. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pertanto pari all'100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto RIC-3 "Grottarossa – Fase 2" sono proseguite le attività di monitoraggio e supervisione della filiera di trattamento (condizionamento chimico/pre-ossidazione; chiariflocculazione; filtrazione a sabbia; filtrazione GAC; post-ossidazione) in termini di continuità delle condizioni di processo, efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti presenti e approfondimenti specialistici relativi alle specie organiche emergenti, microbiologiche (virus, protozoi, alghe, etc.) e sottoprodotti di disinfezione, oltre al monitoraggio giornaliero di parametri gestionali dell'impianto. A riguardo sono state effettuate n. 60 campagne di approfondimento volte alla verifica delle prestazioni delle singole sezioni di trattamento in relazione alla variabilità delle caratteristiche delle acque influenti e delle condizioni di esercizio dell'impianto. Sono proseguite le attività di supporto/predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa per la domanda di autorizzazione allo scarico dell'impianto, recentemente ottenuta. Sono state completate le campagne di monitoraggio volte alla caratterizzazione degli scarichi dalle acque di controlavaggio dei filtri a carboni attivi; sono state a riguardo eseguite n.2 campagne di controllo; è stata quindi prodotta una relazione finale. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pertanto pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto RIC-4 "Sensichips" in seguito allo svolgimento del punto I della FASE A del progetto, relativo alla redazione del protocollo sperimentale per svolgere la fase di "apprendimento" dei microchip presso il laboratorio Elabori con personale chimico specializzato dedicato, sono stati fatti ulteriori incontri con Sensichips e Ato2 e aggiornato il protocollo sperimentale. Nello specifico il protocollo iniziale consegnato, che includeva le modalità di misura, il set di sostanze da indagare (Solfato di Zinco eptaidrato; Metiltilchetone MEK), nonché la tipologia di fase liquida (acqua tamponata > acque reflua) e le caratterizzazioni analitiche previste, è stato modificato prevedendo diverse sostanze da ricercare (attualmente latte, vino rosso, alcool puro, olio di oliva e Triton X [tensioattivo]) e nuove metodologie di prova, che hanno previsto la realizzazione di un circuito sperimentale per simulare il dosaggio di tali sostanze in acqua potabile di rete e rilevarne e l'effetto tramite chip, seguendo il segnale raccolto dal sensore durante l'intero episodio (prima, durante, dopo). In seguito alla costruzione del circuito sperimentale in laboratorio sono state eseguite alcune fasi di settaggio del sensore Sensichips, messa a punto delle condizioni di flusso dell'acqua all'interno del circuito ed eseguite prove sia in condizioni statiche, sia in acqua corrente. I risultati sperimentali ottenuti, descritti in una relazione, sono stati discussi con Ato2 e Sensichips; è stato quindi concordato di eseguire ulteriori prove di approfondimento con il ricorso a una metodologia di misura diversa, basata sulla impedenziometria, aggiornamento del software e diverse modalità di prova (prove batch in acqua reflua). Al fine di poter eseguire tali prove è stato quindi condiviso un nuovo cronoprogramma per lo svolgimento degli ulteriori test sperimentali nel mese di gennaio 2021. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pertanto pari al 70% circa del totale progetto.

Nell'ambito del progetto RIC-5 "Benchmarking tecnologie MABR e redazione n. 2 disciplinari di gara" è stato consegnato il disciplinare di gara relativo all'impianto di depurazione Piana Perina. Si evidenzia che nel mese di giugno il secondo impianto oggetto di intervento, inizialmente individuato da Ato2 (depuratore Valle Pisciana), su richiesta della stessa è stato sostituito con il Depuratore CoBIS, con conseguente impatto sui tempi di consegna. Inoltre, in seguito alla verifica delle attuali condizioni di processo del depuratore CoBIS e al confronto con i principali fornitori della tecnologia MABR, si è ritenuto che quest'ultima non fosse adeguata per gli scopi del gestore, di conseguenza dovrà essere individuato un ulteriore impianto di depurazione per il quale sarà prodotta la documentazione di gara richiesta. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pari al 90% circa del totale progetto.



Nell'ambito del progetto RIC-7 "Piani di Sicurezza dell'Acqua" sono proseguite le attività di supporto nelle fasi di implementazione dei PSA al fine di garantire l'efficienza nella gestione della filiera idro-potabile verso standard qualitativi elevati della risorsa e il potenziamento delle misure di controllo e del monitoraggio attualmente esistenti, tenendo in considerazione la sostenibilità dei costi e la fattibilità tecnica delle misure di controllo. Nello specifico l'attività ha riguardato l'applicazione del PSA ai sistemi acquedottistici Peschiera-Capore, Simbrivio e Appio Alessandrino, con supporto nelle fasi di analisi dei rischi geomorfologici e idraulici, l'impianto di potabilizzazione di Grottarossa con supporto ed esecuzione di n.28 campagne di approfondimento analitico, il depuratore Cobis - relativamente ai Piani di Sicurezza Sanitaria - con l'elaborazione e l'analisi dei dati di processo, con specifico riferimento ai rendimenti di rimozione dei nutrienti e ai trattamenti terziari, avviati all'inizio del 2020, in termini di rimozione di specie microbiologiche e virus, l'approfondimento sui microinquinanti organici emergenti, gli orientamenti normativi per il riutilizzo delle acque depurate e i rischi sanitari associati. L'avanzamento al IV° trimestre 2020, a chiusura progetto, è pari al 65% circa del totale progetto.

Il progetto RIC-8 "Digestione anaerobica" è stato attivato su richiesta di Ato2 nel mese di marzo 2020 e le campagne di monitoraggio sugli impianti di depurazione di Roma Nord, Roma Est e Roma Sud, sono state avviate nel mese di giugno, in seguito al periodo di emergenza sanitaria. Sono state eseguite n. 10 campagne di monitoraggio presso il depuratore Roma Est, n. 9 campagne di monitoraggio a Roma Nord e n. 8 campagne di monitoraggio a Roma Sud; l'attività è stata internalizzata da Ato2 nel mese di settembre 2020, con la conseguente interruzione del progetto e l'avanzamento al VI° trimestre 2020 è pari al 55% circa del totale progetto.

Nel mese di settembre è stata avviata presso il depuratore CoBIS una sperimentazione relativa alla valutazione della possibilità di incrementare l'efficienza del comparto biologico dell'impianto, tramite il dosaggio di biostimolatori messi a disposizione per i test dalla Società Eurovix S.p.A., con specifico scopo focus sulla rimozione dei nutrienti (azoto). Sono state eseguite n.11 campagne di campionamento di cui n.2 precedenti l'inizio del dosaggio di tali sostanze, da considerare come bianco di riferimento al fine di valutare l'effetto dei dosaggi sul processo di nitrificazione-denitrificazione; è stata quindi prodotta una relazione finale. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pertanto pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito della convenzione tra Acea Ato2 S.p.A. e NOVIDEAS S.r.l., nel mese di ottobre è stata avviata presso il depuratore Massimina una sperimentazione a scala reale del brevetto Oblysis, al fine di valutare gli effetti dell'installazione della tecnologia sul processo in termini di rese depurative, l'eventuale ottimizzazione dei consumi energetici associati al funzionamento delle soffianti del comparto aerobico, nonché la riduzione della produzione di fanghi residuali dal processo depurativo; la sperimentazione, della durata di circa tre mesi ha previsto l'esecuzione di n. 8 campagne di monitoraggio. Al termine della sperimentazione è stata prodotta una relazione finale. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pertanto pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito dell'accordo tra Acea Ato2 S.p.A. e VTA Technologie GmbH, nel mese di novembre è stata eseguita presso il depuratore Roma Nord una sperimentazione a scala di laboratorio di un sistema sperimentale, operante in condizioni batch, con lo scopo principale di valutare le prestazioni conseguibili dalla tecnologia VTA GSD nel pretrattamento di disintegrazione con ultrasuoni dei fanghi da depurazione. Le attività svolte hanno previsto la definizione dei criteri e il monitoraggio delle prove di laboratorio, il prelievo e l'analisi di campioni di fango, nonché il supporto nella gestione delle prove con il fornitore; al termine della sperimentazione è stata prodotta una relazione finale. Il completamento delle attività prevede l'esecuzione di ulteriori test di approfondimento in laboratorio al fine di verificare gli effetti della sonicazione sulla produzione media di biogas tramite reattori anaerobici batch in scala di laboratorio; tali prove saranno eseguite su campioni di fango congelati non appena la situazione di emergenza sanitaria in corso permetteranno di attivare tali dispositivi all'interno della struttura di Elabori. L'avanzamento al IV° trimestre 2020 è pertanto pari al 45% circa del totale progetto.

Nell'ambito del progetto Acea Displacement, progetto volto all'applicazione dell'osservazione satellitare per il monitoraggio degli asset Acea, nell'ambito del 2020 è stato avviato il processo di revisione ed aggiornamento dell'algoritmo di selezione delle Warning area sulla base di una analisi delle risultanze delle videoispezioni effettuate nell'anno e sulla base di una estrazione degli OdL indicanti nel testo breve la dicitura "voragini". È stato implementato un nuovo algoritmi ora operativo e contestualmente è stata attivata una fase di monitoraggio continuo dell'efficacia dell'algoritmo volto alla riduzione dei "falsi positivi". Sono state redatte mensilmente le note tecniche sulle warning area utili ad individuare le strade che necessitano di focus ed effettuata una analisi mensile dei PS tramite download dei dati satellitari, elaborazione degli stessi e mantenimento della piattaforma aggiornata, che ha portato alla redazione delle relazioni di focus specifico.

Nel 2020 sono state completate verificate e validate le risultanze delle attività 2019 stante il completamento dell'estensione dello studio all'intero territorio del comune di Roma Capitale (le zone all'interno del G.R.A. oltre ad Acilia, Ostia e Ponte Galeria) e l'analisi sperimentale di supporto alle attività di gestione delle criticità con individuazione di hotspot (singole aree con elevata pericolosità) e studio delle serie storiche di dati Cosmo-SkyMed.

Le attività svolte possono essere articolate nei seguenti filoni di attività:

Fase I- Verifica, Validazione e produzione elaborato grafico in formato SHP e TIFF della Carta di suscettibilità:

- 100% dell'estensione territoriale in DX Tevere della Carta della Suscettibilità (le zone all'interno del G.R.A. oltre ad Acilia, Ostia e Ponte Galeria).
- 100% dell'estensione territoriale in SX Tevere della Carta della Suscettibilità (le zone all'interno del G.R.A. oltre ad Acilia, Ostia e Ponte Galeria).

Fase II - Post Elaborazione InSAR

- Gli algoritmi di elaborazione dei dati satellitari sono stati integrati del dato dell'ampiezza.
- Sono state lanciate mensilmente le routine di verifica dei relativi algoritmi di elaborazione dei dati satellitari con esito positivo.

Fase II – Gestione sistema di monitoraggio

- È stato concluso il progetto congiunto con ITS per l'automazione del processo di estrazione dei dati satellitari e relativo pre-processing algoritmico, per ottimizzare gli sforzi computazionali del sistema e guadagnarne anche in termini di economia di scala.
- Concluso lo scouting delle startup operanti nel campo del **MACHINE LEARNING** e dell'**IA** in grado di processare diverse tipologie di dati: strutturati e destrutturati, provenienti da diverse fonti per consentire l'introduzione dei relativi algoritmi di automazione è stata avviata e completata una POC congiunta con ITS, per la valutazione della possibilità di automazione del processo di identificazione delle warning area.

#### Processi e metodologie:

Nei primi 9 mesi del 2020 risultano concluse le seguenti attività:

- Verifica Funzionale e Verifica idraulica dello scolmatore di testa impianto depuratore Finocchio (Roma),
- Verifica Funzionale del processo depurativo e redazione degli elaborati necessari all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del depuratore COBIS (Roma),

- Verifica Funzionale del depuratore Casal Monastero (Roma),
- Verifica Funzionale e Verifica idraulica dello scolmatore di testa impianto del depuratore Capoluogo (San Gregorio da Sassola)
- Verifica Funzionale dell'impianto di depurazione Bivio San Polo;
- Verifica Funzionale dell'impianto di depurazione Marco Simone (Guidonia), relative alla verifica dei sollevamenti di testa impianto e dei sollevamenti posti lungo la rete fognaria;
- Studio finalizzato alla caratterizzazione dell'impatto degli odori determinato dalla linea di trattamento dei fanghi di supero sulle aree esterne all'impianto di depurazione Fiumaretta (Civitavecchia).

Risultano attualmente in corso:

- Verifica dimensionale e di processo del depuratore "Roma Nord", con particolare riferimento alla linea fanghi con ipotesi di potenziamento;
- Verifica dimensionale e idraulica del depuratore "Finocchio", con particolare riferimento al tratto di rete fognaria afferente all'impianto e interferente con il fosso dell'Osa;
- Studio finalizzato alla caratterizzazione dell'impatto degli odori determinato dalla linea di trattamento dei fanghi di supero sulle aree esterne all'impianto di depurazione Roma Est (Roma);
- Studio finalizzato alla caratterizzazione dell'impatto degli odori determinato dalla linea di trattamento dei fanghi di supero sulle aree esterne all'impianto di depurazione Botticelli (Mentana).

A partire dal mese di gennaio fino al mese di agosto 2020 è stata effettuata, secondo cronoprogramma, l'attività di supervisione sugli impianti di potabilizzazione in esercizio sul territorio gestito da Acea Ato2. L'attività risulta attualmente in fase di ridefinizione.

Nell'ambito delle reti fognarie nei primi nove mesi del 2020 sono state completate le attività per la caratterizzazione qualitativa dei liquami del bacino fognario afferente ai depuratori Castel di Guido (Roma) e Semblera (Monterotondo). Sono state completate inoltre le attività di studio della eventuale presenza di acque parassite nei sistemi fognari dei depuratori Valcanneto (Cerveteri), Settecamini (Roma), Semblera (Monterotondo), Castel di Guido (Roma), Massimina (Roma) e Cerenova (Cerveteri).

È stato completato gli studi di approfondimento richiesti sui bacini fognari dei Depuratore CoBis e Osteria Nuova (Roma). Sono in corso le campagne di rilievo, di misura e di campionamento nell'ambito degli studi sui bacini dei i Depuratori Roma Sud e Roma Nord e CoBis (Roma).

Sono state inoltre proseguite le attività di rilievo per la caratterizzazione e la verifica degli scolmatori di piena nei comuni dell'ATO2, che in qualche caso sono stati integrati con campagne di misura delle portate e dei livelli (es. Comune di Cerveteri).

Nel 2020 sono state completati gli studi per la Verifica della Compatibilità Idraulica degli scarichi dei Depuratori Monte Caminetto (Sacrofano), Santa Maria delle Mole (Marino), Mascherone (Fiano Romano), Valcanneto (Cerveteri), Valle Giordano (Zagarolo) e dei 5 scarichi del collettore intercomunale Ciciliano.

## 7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

### 7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

La società Acea ATO2 SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea SpA.

Ai sensi dell'art. 17 par. 1 lettera m della Direttiva 2013/34/UE, si precisa che l'impresa che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società è Acea S.p.A. ed ha sede legale a Roma in piazzale Ostiense, 2.

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche, sia per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata annuale.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale, fatte salve le attività industriali proprie, essa svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a queste la Capogruppo rende anche servizi sull'area finanziaria mediante una gestione accentrata della finanza con un modello riferibile al cosiddetto cash – pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui ACEA Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- AReti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino;
- Elabori S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 SpA per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- ACEA800 per l'attività di "contact center" verso la clientela;
- Ingegnerie Toscane per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- TWS per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

Ad evidenza dei saldi relativi a rapporti con parti correlate si rimanda all'informativa riportata in nota integrativa al paragrafo 25 "Informativa sulle parti correlate".

## 7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate

Tra ACEA ATO2 S.p.A. e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una Convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali Roma Capitale). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Roma Capitale nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua a Roma Capitale, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza è quella prevista per tutti i clienti.

Per quanto riguarda i termini di pagamento relativi al canone di concessione inerente il servizio idrico – integrato si rimanda a quanto previsto dalla Convenzione di gestione sottoscritta il 6 agosto 2002.

Con riferimento agli adempimenti previsti nel verbale di chiusura lavori redatto dal Comitato Tecnico Paritetico il 18 Ottobre 2019, nel primo semestre 2020 sono proseguite le attività di liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie. In particolare, la variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni che di seguito si riepilogano:

- Marzo 2020: crediti per € 20,4 milioni relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione;
- Giugno 2020: crediti per € 2,1 milioni relativi principalmente a servizi idrici riferiti - fontanelle anni 2015-2018 in contropartita del canone concessione.
- Settembre 2020: crediti per € 15,6 milioni relativi principalmente a crediti utenza riferiti al primo semestre 2019 in contropartita del canone concessione
- Dicembre 2020: crediti per € 21,4 milioni relativi a crediti utenza riferiti al secondo semestre 2019 in contropartita del canone concessione

Inoltre, a Dicembre è stato ottenuto l'incasso di € 32,0 milioni relativi a crediti utenza riferiti al periodo gennaio ottobre 2020.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito, derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

### 7.3 Elenco delle Sedi Secondarie

Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA
Sede di Subiaco	Via Sublacense KM 13.700	SUBIACO
Monte Mario	Via Massimi	ROMA
Rosolino Pilo (uffici)	Via Stefano Canzio, 2	ROMA
Depur. Roma Nord	Via Flaminia Km.9,200	ROMA
Depur. Roma Est	Via degli Alberini	ROMA
Depur. Roma Ostia	Via Tancredi Chiaraluce, 188	ROMA
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	ROMA
Centro Idrico Romagnosi	Via G.D. Romagnosi, 3e	ROMA
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km.56	CASAPROTA
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	TIVOLI
Sorgenti Del Peschiera	Canetra	CITTADUCALE
Centro Idrico Mentana	Monte Carnale Mentana	MENTANA
Centro Idrico Poggio Mirteto	Poggio Mirteto Scalo	POGGIO MIRTETO
Casetta Rossa	Via Sublacense	ARSOLI
Lab. Biologico La Torraccia	Via Nomentana Km.9,5	ROMA
Centro Operativo Fregene - Fiumicino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	FIUMICINO
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	POMEZIA
Imp. Potab. Bracciano-Anguillara S.	Via delle Pantane snc	ANGUILLARA SABAZIA
Depuratore Cobis-Fregene	Via Tor De Venti Cesano di Roma	ROMA
Depuratore S. Maria in Fornarola	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	ALBANO LAZIALE
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	ROMA
Impianto Depur. Finocchio	Via Tor S. Antonio I, 4	ROMA
Labor\Chimico Batteriologico	Via Gaeta, 70	ROMA
Imp. Dep. Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	ROMA
Depuratore Montagnano	Via ardeatina km 27	ARDEA
FRASCATI	VIA DELLE FRATTE 12/14	FRASCATI
Ufficio Contratti Ostia Lido	Via Rutilio Namaziano, 22/24	ROMA
Agenzia ARCINAZZO	Via Stelle Alpine	TREVI NEL LAZIO
Guidonia	via Palermo ang. via Sicilia	GUIDONIA MONTECELIO
FRASCATI	VIA ANTONIO MANCINI 5/7	FRASCATI
PALESTRINA (Pedemontana)	Via Pedemontana, 131	PALESTRINA
FORMELLO	Via Martiri d'Ungheria, 29/31	FORMELLO
TIVOLI - Acquaregna	via dell'Acquaregna, 127	TIVOLI
PALESTRINA (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	PALESTRINA
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	MONTEROTONDO
San Cesareo	Via della Produzione 25	SAN CESAREO
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona industriale)	TOLFA
Monterotondo Bis	P.zza Baden Powell, snc	MONTEROTONDO
CERVETERI	V. Mario Fabio Sollazzi, 5	CERVETERI
SEMBLERA	Traversa di Via Salaria SS4	MONTEROTONDO
Tivoli - Re	Via Antonio del Re 37/37A	TIVOLI
GUIDONIA 2	Via Longarina, 1	GUIDONIA MONTECELIO
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Canneli, snc	TIVOLI
DEPURATORE CERQUETTE	Via Quarto Conca	FORTE NUOVA
SPORTELLO CIVITAVECCHIA	Piazzale Guglielmotti	CIVITAVECCHIA
SPORTELLO COLLEFERRO	Via G. Di Vittorio	COLLEFERRO
VELLETRI	Via A. Mammuccari	VELLETRI

## **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE**

### **8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2**

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio idrico integrato di 111 Comuni (diventati poi 112) ad Acea ATO2 Spa, stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia una serie di problematiche, indipendenti da ACEA, emerse nel corso degli anni hanno determinato una parziale acquisizione dei Comuni.

In particolare, a partire dal 2007, l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali, sia per la naturale alternanza politica, sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni. Inoltre, dalle ricognizioni effettuate, alcuni Comuni presentano ancora problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e fognatura non conforme alle normative di settore in vigore.

Da qui la necessità di subordinare la presa in carico dei Comuni alla effettiva messa a norma tecnica e patrimoniale di tutti gli impianti esistenti che, altrimenti, porrebbero a rischio il gestore di azioni penali da parte dell'Autorità giudiziaria.

Per quanto sopra, al 31/12/2020 sono 79 i Comuni interamente acquisiti che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea ATO2, 18 in cui la Società svolge parte del S.I.I., 7 i Comuni in cui Acea non gestisce ancora alcun servizio, 1 con soggetto tutelato e 7 i Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

### **8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito**

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea ATO2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base all'art. 148 comma 5 del D.lgs. N°152 del 03/04/2006, anche dei Comuni fino a 1.000 abitanti che avevano la facoltà di non aderire al S.I.I. in base a questo articolo poi abrogato). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporsi e/o sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate nel campo fognario depurativo dalla presenza di scarichi fognari ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunionalizzare e/o adeguare ai nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti o trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali

e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma” con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 197 dei 246 scarichi non depurati censiti. Rimangono 49 scarichi ancora attivi di cui 24 la cui realizzazione è in capo ad Acea ATO2 e 25 in capo alle Amministrazioni Comunali, di questi ultimi n. 16 scarichi vengono risanati con interventi che successivamente sono stati richiesti a cura del Gestore.

Nel campo idrico gli impatti del cambiamento climatico, il verificarsi di eventi naturali estremi e l'invecchiamento delle strutture, hanno influito e influiranno, in modo diretto e significativo sul servizio idrico. Fin dai primi anni 2000 si sono verificate gravi crisi idriche che hanno interessato dapprima le aree dei Comuni a Sud di Roma per poi estendersi su quasi tutto il territorio dell'Ato 2. Il primo grave evento di crisi idrica si è verificato nel 2002, il Presidente del Consiglio dei Ministri decretò lo stato di emergenza in merito alla siccità verificatasi nel territorio dei Comuni a Sud di Roma serviti dal Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio. Poi nel 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato lo stato di emergenza in relazione alla concentrazione di arsenico nelle acque destinate all'uso umano superiore ai limiti di legge e l'ultima emergenza ha riguardato la crisi idrica del 2017, in data 5 luglio 2017 il Presidente della Regione Lazio ha decretato lo stato di calamità naturale (Decreto n. T00116).

Come disposto dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), attraverso le deliberazioni n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 dalla Determinazione n. 1/2020-DSIS del 29/06/2020, Acea Ato 2 ha lavorato alla predisposizione ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2020-2023 elaborate in base al MTI-3 inviando dapprima, con nota prot. 227990 del 29 maggio 2020 e successivamente con nota prot. 753868 del 30/11/2020, all'Autorità A.T.O. 2 - Segreteria Tecnico Operativa – Lazio Centrale Roma, la proposta condivisa di Programma degli Interventi 2020-2023 (PdI), documento poi approvato insieme a tutti i documenti della predisposizione tariffaria dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 con Delibera 20 del 27 novembre 2020 e in corso di approvazione da parte di ARERA.

Nel PdI che Acea Ato2 ha redatto in maniera condivisa con l'Ente di Governo d'Ambito si prevede un importo complessivo di investimenti per il quadriennio di circa 1.370 milioni di € e circa 3.280 milioni di € per il rimanente periodo di gestione, a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) tranne una parte di finanziamenti esterni, così come riepilogato nella

Tabella 9.

	Budget 2020	Piano 2021	Piano 2022	Piano 2023	Piano 2024	Piano 2025	Piano 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029	Piano 2030	Piano 2031	Piano 2032	Totale
Investimenti perimetro storico	290.000.000	313.000.000	323.000.000	323.000.000	324.000.000	274.000.000	274.000.000	274.000.000	274.000.000	274.000.000	274.000.000	274.000.000	274.000.000	3.765.000.000
Peschiera	10.700.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	70.000.000	75.080.000	75.080.000	75.080.000	75.080.000	75.080.000				531.100.000
Marcio	3.800.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	20.000.000	42.600.000	42.600.000	42.600.000	42.600.000	42.600.000	42.600.000	42.600.000		352.000.000
<b>Totale Investimenti</b>	<b>304.500.000</b>	<b>348.000.000</b>	<b>358.000.000</b>	<b>358.000.000</b>	<b>414.000.000</b>	<b>391.680.000</b>	<b>391.680.000</b>	<b>391.680.000</b>	<b>391.680.000</b>	<b>391.680.000</b>	<b>316.600.000</b>	<b>316.600.000</b>	<b>274.000.000</b>	<b>4.648.100.000</b>
Contributi a fondo perduto Peschiera			5.000.000		25.000.000	25.000.000	25.000.000	20.000.000						100.000.000
Contributi a fondo perduto Marcio					10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000						40.000.000
<b>Totale Contributi a fondo perduto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.000.000</b>	<b>0</b>	<b>35.000.000</b>	<b>35.000.000</b>	<b>35.000.000</b>	<b>30.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140.000.000</b>

Tabella 9 Valori di Investimento per Acea Ato 2 riportati nel PdI 2020-2023

Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita da 30 a 70 milioni di euro, scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uopo necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente a 141 milioni di euro nel 2014, 189 milioni nel 2015, 225 milioni nel 2016, 232 nel 2017, 279 nel 2018 e 268 nel 2019, tutti i valori al netto di svalutazioni e dismissioni, raddoppiando



quasi il valore per abitante servito da circa 35 €/ab ai circa 75 €/ab attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel Pdl e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

### 8.3. Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

La legge 22/15 ha previsto che l'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottasse direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, assicurando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e definisse le "le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Il d.P.C.M. 29 agosto 2016 ha quindi disposto che l'Autorità, nel definire le "misure per il contenimento della morosità" nel settore del servizio idrico integrato, disciplinasse, tra l'altro, le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità e le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.

La delibera ARERA 31 I/2019/R/IDR ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1 gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/IDR e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/IDR.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care, basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale

elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie “Cluster” dell’utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all’interno dei “Cluster”, a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d’incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l’applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe.
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L’attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze “pubbliche”, che rappresentano oltre il 30% del portafoglio crediti scaduti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze “private”, che rappresenta circa il 50% del portafoglio crediti scaduti, si declina attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito bonario, informative specifiche per le utenze Condomini, messa in mora, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche strettamente disciplinate dal provvedimento REMSI.

Dal 30/09/2015 Acea ATO2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta e quindi è titolata ad emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti.

Per le utenze cessate e le utenze non distaccabili, è questo lo strumento ultimo, di tipo giudiziale, utilizzato ormai da Febbraio 2016.

Per gli altri rischi finanziari si rimanda agli approfondimenti della Nota Integrativa al Bilancio.

## 9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

### PRINCIPALI CONTENZIOSI

#### Aggiornamento relativo ai procedimenti amministrativi in corso

##### 1. ACEA Ato2 S.p.A. – Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano

Le Ordinanze emesse dal Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. 0375916 del 20 luglio 2017 e n. 0392583 del 28 luglio 2017, aventi ad oggetto la Regolamentazione del livello idrometrico del Lago di Bracciano, sono state entrambe impugnate da ACEA Ato2 avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) con separati ricorsi (nei giudizi R.G. n. 166/2017 e n. 203/2017).

All'udienza innanzi al Giudice Istruttore, tenutasi il 24 gennaio 2018, è stato chiesto che venga dichiarata la cessazione della materia del contendere, in considerazione della successiva Determinazione del Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G18901 del 29 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvvigionamento del bacino del lago di Bracciano quale riserva idrica strategica e di compenso stagionale ad uso idropotabile. Presa d'atto della volontà di ACEA Ato2 di non attivare la derivazione del lago di Bracciano". Ad esito dell'udienza del 28 novembre 2018, il TSAP ha dichiarato, per entrambi i giudizi, l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Si segnala che Acea ATO2 ha altresì proposto impugnativa avanti al medesimo TSAP, munita di istanza di sospensiva, avverso la successiva Determinazione della Regione Lazio G18901 del 29 dicembre 2017. Ad esito dell'udienza di discussione dell'inibitoria, l'istanza cautelare proposta da Acea ATO2 è stata rigettata. All'udienza di merito del 7 novembre 2018, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale del 3 luglio 2019.

Con sentenza n. 67 del 1 agosto 2019, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha respinto il ricorso promosso da Acea ATO2, pur evidenziando che i) "la tempistica di autorizzazione e attivazione della captazione di emergenza deve essere immediata e, comunque, sommamente tempestiva"; (ii) "è indispensabile consentire preventivamente ad ACEA il compimento di prove cicliche manutentive di mantenimento in efficienza del sistema di adduzione e trattamento delle acque...", sicché "non può essere impedito ad ACEA di eseguire prelievi di acqua dal lago, temporanei e controllati...diretti a ridurre al minimo i rischi di perdita di potabilità dell'acqua". Il tutto, "nella misura e con modalità da concordare tra ACEA e Regione".

Nel mese di ottobre 2019 Acea ATO2 ha promosso Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, chiedendo la cassazione della suddetta pronuncia.

L'udienza si è tenuta lo scorso 15 dicembre 2020 e, ad esito della medesima, con sentenza n. 252 del 12 gennaio 2021, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso promosso da Acea ATO2.

##### 2. ACEA Ato2 S.p.A. – Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (istituzione A.T.O. n. 6)

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (RG 81/18), Acea ATO2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale e da Acea ATO 5 S.p.A. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018, la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impuginate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I. nei successivi sei mesi.

Pertanto, all'udienza dell'11/07/18, la causa è stata rinviata al 6/02/19, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. L'udienza, fissata per il giorno 23 settembre 2020, è stata rinviata al 20/05/2021.

### **3. ACEA Ato2 S.p.A. - Impugnativa concessione di derivazione idropotabile dalle sorgenti del Peschiera e Le Capore per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale**

Risultano attualmente pendenti, avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, tre giudizi per l'annullamento della Determinazione della Regione Lazio del 10 Giugno 2019 (DGR n. G.07823) - con la quale è stata rilasciata la Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile dalle sorgenti del Peschiera nei Comuni di Cittaducale e Castel S. Angelo e dalle sorgenti Le Capore nei comuni di Frasso Sabino e Casaprota, per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale - che vedono la società ACEA Ato2 e Roma Capitale quali soggetti controinteressati.

Ricorsi promossi dall'Associazione Postribù e dal Comune di Casaprota

Con riferimento ad entrambi i ricorsi - notificati, rispettivamente, in data 16 e 19 Settembre 2019 - all'udienza del 4 Marzo 2020 il Giudice Istruttore si è riservato sulle richieste istruttorie avanzate dai ricorrenti ed ha rinviato all'udienza del 23 Settembre 2020 per eventuale precisazione delle conclusioni. All'udienza, il Giudice, rigettate le istanze istruttorie formulate dalle controparti, ha chiesto di precisare le conclusioni e rinviato all'udienza collegiale, tenutasi lo scorso 20 febbraio 2020. Si è in attesa della decisione.

Ricorso promosso dal Comune di Rieti

Con riferimento a detto ricorso, notificato in data 16 Settembre 2019, all'udienza del 4 Marzo 2020 è stato disposto, su richiesta della controparte, un rinvio per esame della memoria avversaria ed eventuali istanze istruttorie al 23 Settembre 2020. In tale circostanza, il Giudice ha fissato la successiva udienza per deduzioni, controdeduzioni ed eventuali conclusioni al 10 febbraio 2021. All'udienza, la causa è stata rimessa al Collegio per la decisione e rinviata all'udienza collegiale del 17 marzo 2021.

### **Aggiornamento relativo ai procedimenti civili in corso**

#### **1. Sig.ri Lulli ed altri verso il Comune di Palestrina e Acea ATO2 (chiamata in causa)**

Valore Originario Euro 700.000,00

Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato nell'anno 2016 dinnanzi il Tribunale di Tivoli dai signori Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina con domanda risarcimento danni da rovina di edificio, in cui è stata chiamata in causa Acea Ato2.

All'udienza del 10 aprile 2019 è stato conferito incarico per l'espletamento della CTU medio tempore disposta e l'ultima udienza si è tenuta il 5 febbraio 2020. In data 21 gennaio 2020 è stata depositata la CTU.

Tuttavia il difensore di Acea ha presentato un'istanza di rinnovo/chiarimenti CTU, sulla quale il giudice si è riservato. A scioglimento della riserva, il giudice non ha disposto rinnovo della CTU, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni al 25/11/2020, poi rinviata d'ufficio al 13 gennaio 2022.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza probabile ed ha provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo rischi.

#### **2. CO.LA.RI - Consorzio Laziale Rifiuti - E.GIOVI SR**

Valore Originario Euro 36.276.345,54

Il giudizio ha ad oggetto il diritto di credito riguardante il corrispettivo tariffa gestione post operativa discarica (fanghi, sabbie, grigliati ed altri materiali di risulta smaltiti nella discarica di Malagrotta nel periodo 1985-2009).

In data 2 novembre 2017, il Consorzio Laziale Rifiuti ed E. Giovi Srl hanno citato Acea ATO2 ed Acea S.p.A. per richiedere il riconoscimento del diritto di credito soprarichiamato ed hanno richiesto la condanna di Acea ATO2 ed Acea S.p.A. a pagare la somma di euro 36.276.345,54. Alla prima udienza del 23/02/2018 vi è stato un rinvio di ufficio al 26/02/18.

Con decreto del 21/02/18 il Giudice Dr. SAVASTA, ha autorizzato la chiamata dell'Ente d'Ambito ed ha disposto il differimento dell'udienza per la comparizione delle parti all'8/10/18.

In seguito sono stati concessi i termini ex 183, VI comma e fissata udienza al 18/03/2019. All'udienza del 18/03/2019, vi è stato un rinvio al 12/11/2019. All'udienza del 12/11/2019 vi è stato un altro rinvio all'udienza del 27/10/2020, successivamente rinviata al 2/11/2020.

All'udienza del 2/11/2020 è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 22/03/2021.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

### **3. IDRICA Spa verso Acea ATO2**

Valore Originario Euro 4.109.457,40

Con Sentenza 3000/2017, pubblicata il 15 febbraio 2017, il Tribunale di Roma ha condannato Acea ATO2 S.p.A. al pagamento, in favore di Idrica S.p.A., dell'importo di euro 1.537.010,55, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 15 luglio 2010, ed al pagamento delle spese processuali e delle spese di CTU. Nel giudizio di primo grado, controparte ha chiesto il pagamento di riserve asseritamente non pagate, maturate nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto stipulato in data 27 marzo 2002 ed avente ad oggetto l'esecuzione dell'appalto integrato dei lavori di completamento della rete idrosanitaria XIII Municipio Stagni di Ostia.

Acea ATO 2 ha proposto appello e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 18/06/2020. Si è pertanto in attesa della decisione.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza remoto e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

### **4. Enel Green Power**

Valore originario Euro 11.614.546,85

Con ricorso notificato in data 27 luglio 2020 la Enel Green Power Italia S.r.l. (EGP) ha convenuto Acea Ato 2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" - un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.

In dettaglio, parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009 - 2019 Acea, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31/12/2019 ed interessi moratori.

Acea ATO 2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la Ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.

Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo Acea Ato 2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di Euro € 3.246.201,46, oltre interessi legali, in quanto non dovuto da ACEA ATO2.

La prima udienza si è tenuta il 15 dicembre 2020 ed in tale occasione il Giudice Istruttore ha rinviato la causa al 20 aprile 2021 per la prosecuzione della trattazione della causa, assegnando termine per note e riservando, all'esito, ogni statuizione sia in ordine alla

integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito richiesta da Acea, sia in relazione all'eccezione di incompetenza del Tribunale delle Acque dalla stessa presentata.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

#### **5. Acea ATO2 verso Roma Capitale**

Valore Originario Euro 650.000,00

Con sentenza n. 524/17, pubblicata il 1/08/2017, la Corte d'Appello di Roma ha condannato Acea Ato 2 S.p.A. al pagamento, nei confronti di Roma Capitale, della somma di euro 623.570,00, oltre spese di lite, a titolo di penali previste dall'art. 26 bis del Regolamento Scavi approvato con Deliberazione n. 260 del 2005.

Acea ATO 2 ha proposto Ricorso per Cassazione avverso tale provvedimento e in data 15 dicembre 2017, Roma Capitale ha provveduto alla notifica del Controricorso.

La Cassazione ha confermato l'indirizzo, di recente adozione, secondo il quale, le somme ingiunte negli anni passati dal Comune di Roma per violazioni del regolamento cavi stradali, non hanno natura di sanzioni amministrative o di pretese illegittime dell'amministrazione, bensì di penali puramente civilistiche, aventi fonte contrattuale.

Tuttavia, la Corte ha accolto un importante nostro motivo processuale, annullando il capo dell'unità sentenza di Corte d'Appello, che aveva condannato Acea ATO2 al pagamento dell'importo di euro 623.570,00, oltre spese processuali (opportunitamente accantonati a fondo rischi società) perché la domanda riconvenzionale di Roma Capitale era stata tardivamente proposta.

Ciò posto, poiché la pronuncia è puramente di rito, è verosimile che Roma capitale attiverà l'azione di recupero per munirsi di un titolo esecutivo (decreto ingiuntivo/ingiunzione fiscale). Pertanto, si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento già effettuato.

#### **6. Acea ATO 2 verso Consorzio Media Sabina**

Valore originario Euro 466.888,69

Opposizione a decreto ingiuntivo emesso a favore di Acea Ato 2 a seguito di recupero credito per corrispettivi fornitura idrica e pari ad euro 466.888,69. Il giudizio è stato inizialmente sospeso per pregiudizialità; in data 6 luglio 2016 è stato notificato il ricorso in riassunzione di causa sospesa, ex art. 297 cpc.

Opponendosi ad un D.I. promosso da Acea ATO2, il Consorzio ha proposto una domanda riconvenzionale chiedendo la restituzione delle somme corrisposte in assenza di concessione per l'importo di Euro 2.047.931,70. Con sentenza n.17447/2019 del 16/09/19 è stato revocato il decreto ingiuntivo emesso in favore di Acea Ato 2 per l'importo di euro 466.888,69 ed è stata respinta la domanda riconvenzionale promossa dal Consorzio, il quale ha proposto appello in data 16 marzo 2020. La prima udienza di trattazione si è tenuta il 14/09/2020. All'udienza di comparizione del 15/09/2020, la Corte ha rinviato per precisazione delle conclusioni all'udienza del 11/05/2021.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

#### **7. Amur Costruzioni Srl verso Acea ATO2**

Valore Originario Euro 5.031.000,00

Con atto di citazione notificato il 1° giugno 2017, l'attrice ha chiesto la condanna di Acea ATO2 al risarcimento danni per errata realizzazione di opera di presa per impianto antincendio.

La causa pende dinanzi alla IX Sezione del Tribunale di Roma.

All'udienza del 24/7/19 sono state rigettate le richieste istruttorie, ivi compresa la CTU, e rinviata per discussione orale ex art. 281 sexies al 28/5/20. È stato disposto il rinvio per conclusioni al 17/06/2021.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza probabile ed ha provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo rischi.

## **8. Parco dell'Aniene**

Valore Originario Euro 105.152.261,44

Con atto di citazione del 20 giugno 2019, Parco dell'Aniene S.c.a.r.l., società consortile a responsabilità limitata, conveniva in giudizio Acea ATO2 e Roma Capitale chiedendo al Tribunale di accertare e dichiarare la responsabilità di Acea ATO2 e di Roma Capitale, in solido tra loro, o ciascuno per quanto di rispettiva spettanza, per i fatti illeciti derivanti dalla mancata realizzazione e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice, con condanna al risarcimento dei danni causati al Consorzio. L'udienza è stata fissata al 4/3/20. L'udienza è stata differita al 7/10/2020, per consentire la chiamata in causa delle Compagnie Assicuratrici proposta da Acea. Con ordinanza del 8 ottobre 2020 il Tribunale, ritenuto in prima deliberazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea sia idonea a definire il giudizio, ha rinviato all'udienza del 30 giugno 2021 per la precisazione delle conclusioni, senza, al momento, disporre attività istruttoria.

Si segnala che la controparte ha contestualmente promosso avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione. la relativa udienza non è stata ancora fissata.

Da ultimo, in data 11 febbraio 2021 la controparte ha notificato ricorso ex art. 700 c.p.c., chiedendo al Giudice di evitare l'aggravamento del danno e di porre fine alle supposte pregiudizievoli condotte.

Il deposito del ricorso ha introdotto un sub procedimento cautelare nell'ambito del giudizio già pendente, con udienza di comparizione delle parti fissata al 30 marzo 2021.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

### **Aggiornamento relativo ai procedimenti ex d.lgs. 231/01 in corso**

Con riferimento alla gestione del ciclo fanghi, alla Società è stato contestato il reato di cui all'art. 25 undecies comma 2 lettera f) del D. Lgs 231/01 (Reati Ambientali) per:

#### **I. Depuratore Roma Est (anno 2014)**

La società è stata rinviata a giudizio ex D.Lgs. 231/01. Nel corso dell'udienza del 28/10/17, il Giudice, ha ammesso la costituzione di parte civile dell' "associazione per la caccia".

All'esito della discussione di tutte le parti, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti per l'udienza del 24/01/2018 avanti al Giudice monocratico. All'udienza del 31/1/2018 il Giudice ha verificato la regolarità di alcune notifiche. Nella stessa riunione ha poi stabilito il rinvio al 18/06/2018 per sentire 4 testi del PM. Il processo è stato, poi, rinviato al prossimo 1/10/2018 per il seguito dell'istruttoria. A seguito di tale udienza il procedimento è stato rinviato al 21 gennaio 2019 ancora per l'istruttoria dedicata ai testi del P.M.

Il Giudice ha precisato che essendo stato trasferito ad altro ufficio, non seguirà più il processo e dunque ci sarà un nuovo giudice. All'udienza del 21/01/2019, stante il mutamento del giudice titolare, il processo è stato rinviato al 04/07/2019 per l'indicazione del nuovo giudice. All'udienza del 04/07/2019, atteso che non risulta ancora designato il nuovo Giudice titolare, il processo è stato rinviato al prossimo 19/09/2019.

All'udienza del 19/09/2019, stante la mancata assegnazione del processo ad un Giudice togato, il Got ha rinviato all'udienza del 20/01/2020, alle ore 9.30, per la sola lettura del provvedimento del Presidente del Tribunale relativo a tale assegnazione. Il processo è stato rinviato al 28.01.2020 per la nuova designazione del giudice. All'udienza del 28/01/2020 si è proceduto alla sola nomina del nuovo giudice in quanto - a causa dell'astensione degli avvocati penalisti- il processo è stato rinviato all'udienza del 15/06/2020 per l'escussione degli ultimi testi del P.M. L'udienza del 15/06/2020 – a causa dell'emergenza sanitaria– è stata rinviata al 25/09/2020. All'udienza del 25/09/2020 il procedimento è stato rinviato al 22/12/2020 per l'escussione degli ultimi due consulenti del PM.

Il processo è stato rinviato con sospensione dei termini di prescrizione al 19/05/2021 per l'esame dei custodi e l'inizio dell'esame degli imputati.

Ulteriori contestazioni, ai sensi degli artt. 5 e 25 septies del D.Lgs 231/01, sollevate alla Società si riferiscono:

## **2. Piazzale Dunant**

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2014 che ha coinvolto tre dipendenti di una ditta esterna incaricata delle attività di manutenzione della rete idrica. In data 01/10/2019, è stato notificato Ad Acea Ato 2 l'avviso di fissazione udienza preliminare e richiesta di rinvio a giudizio. All'udienza del 15/11/2019, il processo è stato aggiornato all'udienza preliminare che si terrà il 20/03/2020. L'udienza del 20/03/2020 – a causa dell'emergenza sanitaria – è stata differita al 30 ottobre 2020. All'udienza preliminare vi è stato il rinvio a giudizio delle persone fisiche e giuridiche ed è stata fissata l'udienza dibattimentale per il 9 febbraio 2021. In data 9 febbraio 2021 il Giudice ha rinviato il processo al giorno successivo. All'udienza del 10 febbraio, poi, il Giudice ha rilevato l'omessa notifica ai prefati imputati (persone fisiche e giuridiche) ed ha disposto il rinvio del processo al 28 maggio 2021 per l'apertura del dibattimento, calendarizzando altresì l'udienza del 17 settembre 2021 per l'inizio dell'istruttoria.

## **3. Giovannoni**

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2015, che ha visto coinvolto un dipendente di Acea ATO2 nell'ambito di una attività di pronto intervento in una camera di manovra idrica per la ricerca di un guasto segnalato. All'udienza del 18/10/2019, il Gup ha differito la trattazione dell'udienza preliminare al 24/01/2020. All'udienza del 24/01/2020, il procedimento è stato differito al 07/02/2020. All'udienza del 07/02/2020, il GUP ha disposto il rinvio a giudizio del Presidente pro tempore di Acea Ato 2 all'udienza del 14/04/2020. Per ciò che concerne, invece, la posizione del Preposto all'epoca dei fatti, il giudice ha pronunciato sentenza di applicazione della pena, in conformità all'accordo formalizzato dall'imputato medesimo con il pubblico ministero. All'udienza del 23/09/2020, il processo - previa ordinanza di ammissione dei mezzi di prova richiesti - è stato differito in prosecuzione all'udienza del 15/01/2021. Il procedimento è stato differito per impedimento del giudice al 1 giugno 2021.

## **Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM**

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato, nell'aprile 2015, un procedimento istruttorio nei confronti di Acea ATO 2 per accertare la possibile violazione del Codice del Consumo con riferimento ad alcune attività inerenti il rapporto con la clientela, ricondotte dalla medesima Autorità a due fattispecie di pratiche commerciali scorrette riferite alla (i) fase di rilevazione e fatturazione dei consumi e alle (ii) modalità e tempi di gestione dei reclami, delle istanze e dei rimborsi (PS9916).

Nel corso del procedimento la Società ha dimostrato all'Autorità di avere intrapreso, già in epoca precedente all'avvio dell'istruttoria, un percorso di miglioramento dei propri processi gestionali, del quale l'Autorità ha preso atto, riconoscendo alla Società – ai fini della determinazione della sanzione – la sussistenza di circostanze attenuanti.

Il Procedimento si è concluso con provvedimento AGCM n. 25789 - notificato in data 25 gennaio 2016 - con il quale l'Autorità ha comminato ad Acea ATO 2 sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 1.500.000,00.

Nel corso della fase di ottemperanza, seguita al provvedimento sanzionatorio, Acea ATO 2 ha ritualmente relazionato l'Autorità in ordine alle implementazioni più tardi

zioni delle misure finalizzate a superare le censure contenute nel provvedimento sanzionatorio e l'Autorità ha formalmente preso atto delle medesime.



Il provvedimento sanzionatorio è stato prontamente impugnato dinanzi al TAR Lazio ed il relativo giudizio (r.g. 4029/2016), è ancora attualmente pendente (in attesa fissazione udienza di merito).

## **10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

A seguito dell'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, avvenuta con delibera n. 60/20 del 27 novembre 2020, l'ARERA ha richiesto all'EGA (Ente di Governo dell'Ambito) una serie di chiarimenti e di integrazioni soprattutto con riferimento alla qualità tecnica. La società ha fornito tutta la documentazione al riguardo e pertanto si rimane in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA stessa.

Il Presidente  
Claudio Cosentino